QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-960

LA STAMPA

MARTEDI' 2 Dicembre 1958
Anno XIV - N. 286
L. 20 (sped. in abb. postale)

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-000, 40-800, 88-361 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 420 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. - Copie arretrate: prezzo doppio.

Il sistema elettorale ha danneggiato il centro e le sinistre

Completo successo delle destre francesi
Disporranno di 400 deputati su 536 seggi

I gollisti di Soustelle, con 189 deputati, sono il partito più forte - Affermazione degli indipendenti e dei conservatori moderati - Quasi tutti colonialisti gli eletti in Algeria - Gravissime perdite dei socialisti e dei radicali; i comunisti scendono da 143 a 10 - Escluse dalla Camera le maggiori personalità democratiche, vi entrano alcuni squadristi - La maggioranza è favorevole alla politica "dura,, nel Nordafrica - Il generale diventerà presidente della Repubblica

Difficile compito — del Generale —

Una massiccia rappresentanza della destra, quella conservatrice e quella sovversiva, occuperà la grande maggioranza dei banchi di Palazzo Borbone; il ballottaggio di domenica scorsa ha infatti confermato, anzi esasperato, il risultato del primo turno elettorale. Questo sconvolgimento della tradizionale geografia politica francese è dovuto in primo luogo al sistema del collegio uninominale, che indubbiamente falsa il rapporto tra voto popolare e seggi parlamentari, e costringe inoltre l'elettore, al secondo turno, a una scelta obbligata. La stabilità che si raggiunge con questo sistema rischia di essere puramente formale; ed il suo vantaggio di essere annullato dalla contrapposizione tra «paese legale» (seggi alla Camera) e «paese reale» (suffragi popolari). Per fare l'esempio più clamoroso, quasi quattro milioni di voti comunisti saranno forse cancellati solo perché alla Camera seggono appena dieci deputati comunisti?

Ma lo squilibrio recato dal nuovo sistema non si limita all'equivoco così creato intorno al comunismo; anche i partiti democratici del centro e della sinistra (democristiani, radicali e socialisti) hanno conseguito una rappresentanza inadeguata alle loro forze reali nel paese. Ne consegue che il primo Parlamento della Quinta Repubblica avrà un moncone di sinistra, un debole centro e una destra esuberante; c'è il pericolo che manchi la condizione indispensabile al funzionamento dell'istituto parlamentare, cioè la possibilità dell'alternanza tra diversi partiti nei ruoli del governo e dell'opposizione. E la vittima maggiore di questo risultato è proprio De Gaulle, il quale aveva invece sperato che dalla disfatta degli estremismi sovversivi uscisse un Parlamento alla inglese, con i due classici partiti dell'«ordine» (i moderati indipendenti) e del «progresso» (i socialisti), fra i quali egli potesse scegliere e arbitrare.

Ora invece il generale ha di fronte una «Camera introvabile», come Luigi XVIII nel 1815; anche se la nuova Costituzione ha grandemente limitato la funzione del Parlamento, un'assemblea più realistica del re presenta sempre il pericolo di un estremismo difficilmente controllabile. La logica delle cose, insomma, si è rivelata più forte delle buone intenzioni di De Gaulle. Con un ragionamento elementare la maggioranza dei francesi sono andati sino in fondo: avevano già scelto una volta De Gaulle, hanno creduto ora di essere coerenti riempiendo il Parlamento di coloro che si proclamavano gollisti.

E' questo l'altro motivo, insieme al sistema elettorale, che spiega l'insuccesso di tutti i partiti della sinistra e del centro. Hanno pagato innanzi tutto i fautori del «No» al referendum, a cominciare dai comunisti, che scontano con la perdita di oltre un milione e mezzo di voti una politica rigida e dogmatica, sempre più staccatasi dalla realtà concreta della Francia; in maniera ancora più catastrofica sono stati travolti gli oppositori della sinistra democratica, Mendès-France, Mitterrand, e i socialisti autonomi, caduti tutti per avere combattuto in nome della ragione contro la passione. Ma anche gli uomini del «Sì» sono stati falcidiati, dai radicali e dai democristiani (lacerati da gravi scissioni interne), ai socialisti.

Per questi ultimi l'ironia della sorte è stata particolarmente amara; proprio il partito di Mollet, pur avendo aperto le porte al gollismo, si è visto ripagato con la peggiore ingratitudine dagli elettori. E' una lezione pungente, che dovrebbe insegnare quanto poco renda coprire una politica di destra (il cosiddetto «nazionalmollettismo») con una etichetta di sinistra: l'elettore sarà semplicista, ma non gli si può dar torto se sceglie la merce che corrisponde all'etichetta. Così ora i socialisti si trovano paradossalmente situati all'estrema sinistra dell'Assemblea, dove potranno fare una salutare cura di opposizione, ma hanno perduto la funzione mediatrice tra gollismo ed esigenze democratiche delle masse popolari, in cui stava il significato della politica di Mollet.

Venendo alla destra, neppure gli «indipendenti» (i conservatori moderati di Pinay) possono dirsi molto contenti per avere guadagnato una ventina di seggi. Alla loro destra si erge infatti il grosso blocco dei gollisti di Soustelle, che comprende, insieme ad alcuni fedeli della prima ora, i più diversi rappresentanti del nazionalismo autoritario, già giù fino a taluni militari sediziosi ed a pochi autentici fascisti (il colonnello Thomazo, gli "squadristi" Biaggi e Le Pen). Si ripresenta dunque il classico fenomeno del rapporto tra la destra conservatrice e la destra eversiva: noi italiani l'abbiamo sperimentato. In Francia l'ultimo schermo delle libertà democratiche si chiama oggi De Gaulle; e tocca ad un uomo solo di fare da contrappeso all'intera destra.

Ferdinando Vegas

PARTITI	1958	1956
Unione Nuova Repubbl.	189	—
Partiti di destra	—	88
Indipendenti (destra)	121	98
Democristiani	44	70
D. C. di Bidault	13	
Radicalisocialisti	14	49
Socialisti	43	88
Comunisti	10	145
Altri partiti di destra	27	—
Altri partiti di sinistra	10	8

NB. — Mancano ancora i risultati di 5 sui 10 collegi dei Dipartimenti d'oltremare. Entreranno nell'Assemblea Nazionale anche i 71 deputati eletti in Algeria.

I poteri della nuova Camera

L'Assemblea nazionale, eletta dai cittadini francesi con le votazioni del 23 e del 30 novembre, avrà poteri assai più limitati di quella che la precedette, ed una dignità formale assai minore. Nella Quarta Repubblica, la Camera dei deputati rappresentava il più alto organismo della nazione, godeva d'un potere legislativo pressochè illimitato, controllava direttamente e continuamente la vita del governo. Sotto la Quinta Repubblica, l'Assemblea ha perduto il primo posto al capo dello Stato, ha perduto una parte del potere legislativo, vede limitato da norme fisse il diritto di controllare e rovesciare il governo.

Il Parlamento conserva la facoltà di votare le leggi, ma solo nei casi indicati dalla Costituzione (art. 34); tutte le altre norme legislative sono decise dal governo mediante decreti. Non può emendare, se non con particolari restrizioni, i progetti sottoposti al suo esame dal Primo ministro; ed il presidente della Repubblica può rinviarle alla Camera, per un nuovo esame obbligatorio, le leggi già votate (art. 10). Talune leggi di eccezionale importanza possono venir sottoposte al voto diretto del popolo mediante referendum (art. 11); e, nel caso di emergenza nazionale, il capo dello Stato assume poteri assoluti senza voto delle Camere.

In un caso solo il governo può essere rovesciato dal Parlamento: su questioni di politica generale o quando esso stesso impegni la sua esistenza, con il voto di una mozione di sfiducia che ottenga la maggioranza assoluta dei suffragi (art. 49). Sempre il voto della Camera, il presidente della Repubblica può inoltre sciogliere l'Assemblea, ma non più di una volta in un anno (art. 12). Si deve notare, infine, che l'Assemblea si riunisce in due soli sessioni all'anno, in autunno e in primavera, per una durata limitata; per convocare sessioni straordinarie (sempre brevi), è necessaria la richiesta di un decimo dei membri (art. 28).

Un'ultima limitazione importante alle prerogative della nuova Assemblea: i suoi membri che diventino ministri, debbono rinunciare al mandato parlamentare.

c. c.

Coty annuncia il ritiro da presidente della Repubblica

Parigi, 1 dicembre.

(r. v.) Il generale De Gaulle è stato ricevuto oggi dal presidente della Repubblica e, alla fine dell'incontro, è stato comunicato ufficialmente che René Coty non intende considerare che gli sia rinnovato il mandato e, perciò, non si ripresenterà alle elezioni per la nuova presidenza, il 21 dicembre. In questa occasione De Gaulle gli ha detto che, in ogni caso, si è assicurato il rispetto e la riconoscenza della nazione.

Rimane così indirettamente confermato che il nuovo presidente della Repubblica sarà Charles De Gaulle; si deve manca ancora qualsiasi indicazione sulla scelta del Primo ministro.

Domani si riunirà il Consiglio dei ministri per esaminare i risultati delle elezioni politiche e mercoledì il generale De Gaulle partirà per l'Algeria.

Tito parte per una visita in cinque Stati afro-asiatici

Belgrado, 1 dicembre.

Il maresciallo Tito ha lasciato questa sera la capitale per iniziare il suo programmato viaggio in Asia. Egli si recherà anzitutto in Indonesia; quindi visiterà la Birmania, Ceylon, l'Egitto e probabilmente anche la nuova repubblica sudanese. Dopo le lunghe soste a Giakarta e Rangoon, non è escluso che il maresciallo faccia anche una breve tappa a Nuova Delhi.

Insieme al capo di Stato jugoslavo, che viaggia con la consorte, è anche una delegazione ufficiale di cinque membri.

Stretta di mano tra il Papa e il Sovrano

Giovanni XXIII ha ricevuto, ieri, lo Scià in udienza speciale. Il Pontefice, con gesto cordiale, gli è recato incontro al Sovrano stringendogli la mano (Telefoto)

Oltre metà degli eletti per la prima volta alla Camera

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 dicembre.

Ieri, dal secondo turno di elezioni, è uscita l'Assemblea nazionale che ormai tutti prevedevano e che non poteva essere diversa, dati gli accordi che il collegio uninominale a due turni, invece che col balllottaggio, ha reso possibili. Lo squilibrio fra i seggi conquistati dai partiti di destra e il numero di voti riportati da quei partiti è assai superiore a quanto si poteva prevedere.

Il gruppo parlamentare più forte è quello dell'Unione per la Nuova Repubblica, con 189 deputati, al quale bisogna aggiungere i 71 eletti in Algeria. In testa ai deputati dell'Algeria vengono gli uomini dei Comitati di salute pubblica, seguiti da quelli dell'Unione per la Nuova Repubblica: sono però differenze di poco conto, perchè entrambi hanno al centro del loro programma la integrazione dell'Algeria alla Francia e il ritiro delle tradizionali cariche musulmane.

Fra i nuovi deputati d'Algeria c'è anche lo studente Pierre Lagaillarde, uno dei più violenti istigatori della sommossa della primavera scorsa, il quale ha già chiesto ai nuovi parlamentari il rinnovare il giuramento pronunciato nel Forum durante la «adunata oceanica» del 13 maggio. Fra gli eletti nella metropoli e gli eletti in Algeria, questo gruppo avrà dunque 260 deputati.

Viene subito dopo, come importanza numerica di seggi, la destra classica, cioè il gruppo degli indipendenti, agrari ed alleati, con 138 deputati. Con un'altra ventina di eletti che, pur essendosi presentati sotto etichette varie, rappresentano più o meno la stessa tendenza e difendono gli stessi interessi, la destra avrà perciò più di 400 deputati su 536, cioè circa i quattro quinti dell'Assemblea.

Il vecchio centro, spostato ormai quasi all'estrema sinistra, ha subito qualche perdita, ma non troppo forte: fra la vecchia e la nuova, la Democrazia Cristiana avrà infatti 57 deputati, invece dei 71 che aveva nella passata legislatura. Gravemente sconfitti sono stati invece i socialisti, unico partito che, dopo aver sostenuto il governo De Gaulle, è uscito dalla competizione elettorale con la metà dei seggi che aveva nella precedente Assemblea nazionale: 43 invece di 88. Più gravi ancora sono le perdite dei radicali, passati a 14.

Un discorso a parte meritano i comunisti, che avranno dieci deputati invece dei 143 che avevano finora, benchè nel secondo turno abbiano riguadagnato in parte i voti che avevano perduto la settimana precedente. La percentuale dei loro voti è stata infatti ieri del 20,7; nel 1956 era del 25,7 per cento. Ciò vuol dire che, con la proporzionale, un voto ogni quattro elettori aveva dato loro 143 deputati e ora, col nuovo sistema, un voto ogni cinque gliene ne dà soltanto dieci.

Quello dei comunisti è il caso limite, su cui non si può fare a meno di insistere per mettere in evidenza quanto la composizione della nuova Camera corrisponda poco alla volontà espressa dal corpo elettorale. Eliminato quasi completamente la loro rappresentanza all'Assemblea nazionale, i comunisti mantengono pressochè intatte le loro posizioni nel paese, e ciò non può essere considerata la situazione più favorevole per il normale funzionamento d'un regime democratico.

Benchè generalmente previsti, i risultati del voto di ieri hanno disorientato la maggior parte dei commentatori politici, a parte quelli che, sostenendo posizioni di destra, esaltano giustamente la vittoria. Nei giornali democratici, l'imbarazzo è dovuto soprattutto all'incertezza sui veri propositi dell'Unione per la Nuova Repubblica, raggruppamento eterogeneo, improvvisato alla vigilia delle elezioni, senza un programma politico ben definito. I suoi dirigenti si dichiarano i fedelissimi di Charles De Gaulle; però molti temono che, specialmente per il problema algerino, la loro forza parlamentare passo intralciare l'azione che il generale si propone di svolgere.

«La maggioranza trionfante — scrive stasera Le Monde — sarà tentata, una volta nell'omicido, di darsi quella dottrina che è stata coreata in coro sui manifesti elettorali. La domanda non è oziosa, nè prematura. Le occasioni non mancheranno certo di far apparire, attraverso gli atti, quale sarà in ogni campo, e in particolare in ciò che riguarda l'Algeria, l'impulso che il generale intenda dare alla sua politica, e come verrà tracciata la via sulla quale intende che si impegni la sua maggioranza. Ora che la maggioranza introvabile è stata trovata al di là delle speranze, sarebbe paradossale che non si arrivasse a scoprire dove il politico autentico».

A questa incognita ha già risposto in gran parte Jacques Fauvelle nella dichiarazione che ha fatto alla televisione, appena conosciuti i risultati del voto: «In linea generale — ha detto il ministro — gli elettori hanno votato per deputati che si erano impegnati affinchè l'Algeria rimanga francese ed hanno votato contro i deputati di cui temevano, a torto o a ragione, che la loro presenza nel Parlamento significasse un allentamento dei legami della Francia con l'Algeria».

Queste dichiarazioni non possono lasciar dubbi sull'atteggiamento che terrà la nuova maggioranza parlamentare a proposito del problema più urgente della vita nazionale, tanto più che tali maggioranze non avrà nessun bisogno della partecipazione socialista. Incerto, ma in ogni caso non determinante, sono ancora le decisioni che il partito socialista prenderà giovedì nel suo congresso nazionale. Eletto con i voti dell'Unione per la Nuova Repubblica, che nel suo collegio ha ritirato il proprio candidato per lasciarlo passare, Guy Mollet ha rifiutato qualsiasi dichiarazione in proposito.

La sua posizione nell'imminente congresso è d'altronde estremamente critica, perchè il partito non ha perduto soltanto più della metà dei voti, ma ha subito anche la sconfitta di quasi tutti i suoi parlamentari più autorevoli, dal ministro di Marsiglia, Gaston Defferre, a Christian Pineau, Robert Lacoste, Jules Moch, Paul Ramadier.

Sono rimasti battuti anche il radicale di destra André Morice, Pierre Schneiter ex presidente dell'Assemblea Nazionale, l'ex-ministro gollista di sinistra, François Mitterrand del gruppo radicale dell'Unione democratica socialista, Emmanuel D'Astier de la Vigerie direttore di «marchese rosso» direttore del quotidiano Libération, il ministro del Lavoro Paul Ramadier ed il ministro dell'Industria Ramarony entrambi democristiani.

Dei comunisti, è stato rieletto Maurice Thorez; però la moglie, Jeannette Vermeersch, è stata battuta, come pure Jacques Duclos e quasi tutti i membri del Comitato centrale. Analoga sorte hanno subito d'altronde parlamentari d'ogni partito, perchè 358 deputati della passata legislatura non ritorneranno a Palazzo Borbone. Fra gli sconfitti si sono dei ministri di De Gaulle (Lavoro, Industria e Commercio, Poste e Telegrafi) e diverse personalità di primo piano, come François Mitterand, dal dopo la caduta di Mendès-France al primo turno, avrebbe dovuto essere il capo dell'opposizione democratica.

Anche diversi uomini di destra e di estrema destra hanno perduto il seggio, fra cui l'ex-commissario di polizia Jean Dides, che era stato eletto nel 1956 in una lista poujadista dopo aver perduto l'impiego perchè implicato in una vicenda giudiziaria per sottrazione di documenti militari; l'avvocato Tixier-Vignancourt, eletto nel 1956 dopo essere stato privato per dieci anni dei diritti elettorali come collaboratore del governo di Vichy durante l'occupazione tedesca; l'avvocato Isorni, difensore di Pétain nel processo per intelligenza col nemico.

Poco si può dire sui 262 nuovi eletti, la maggior parte dei quali non ha passato politico. La loro età media è di quarantasei anni, mentre nella passata legislatura era di cinquantadue. Nella vecchia Assemblea nazionale c'erano diciannove donne, mentre nella nuova ce ne saranno soltanto sei. Significativa è la classificazione degli eletti per categorie professionali: pressochè invariato è rimasto il numero degli appartenenti alle professioni liberali, mentre invece i funzionari sono ridotti a 98 da 128 e gli operai sono passati da 18 a 7. In compenso sono aumentati, nonostante la scomparsa dei poujadisti, i commercianti e gli industriali.

Fra i nuovi eletti, quello che da qualche tempo faceva parlare di più le cronache dei giornali, è l'avvocato corso Jean Baptiste Biaggi, organizzatore di squadre d'azione, responsabili di non poche violenze, del quale un settimanale pubblicò tempo fa la fotografia mentre si stava esercitando al tiro a segno con la mitragliatrice nel Bois de Boulogne.

Sandro Volta

Dopo l'udienza in Vaticano e il congedo da Gronchi

Lo Scià di Persia ha concluso la visita ufficiale a Roma

Cordiale colloquio con il Papa nella Sala del Tronetto e scambio di doni - Il commiato del Presidente della Repubblica al Quirinale - "Il mio soggiorno nell'Urbe resterà tra i ricordi più belli,, - Un comunicato ufficiale sui colloqui politici: ampio sviluppo dei rapporti economici - Il sovrano visiterà ora le scuole tecniche di Milano e Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

Al termine della visita dello Scià di Persia a Roma è stato emesso un comunicato ufficiale, in cui è detto che i due Capi di Stato, Giovanni Gronchi e Reza Pahlevi, hanno proceduto a un ampio scambio di idee sulla situazione internazionale. Il comunicato prosegue in questi termini:

«Essi hanno constatato una piena identità di vedute che deriva dalla profonda e stretta amicizia che unisce i popoli di Italia e dell'Iran e i loro dirigenti. In particolare sono stati esaminati i problemi che toccano più specificatamente il Vicino e Medio Oriente nonchè il Mediterraneo.

«Consapevoli del dovere di contribuire a migliorare la situazione internazionale, i due Paesi tengono a riaffermare che, per la loro posizione geografica, essi sono in grado di dare un contributo concreto affinchè i popoli che vivono in questa zona possano assicurare, nella giustizia e nella libertà, la loro indipendenza, il loro sviluppo economico e sociale e un livello di vita più elevato.

«Per questo fine essi continueranno, ciascuno nella cornice degli impegni che ha sottoscritto, ad ispirarsi ai principi di collaborazione che sono affermati nella carta delle Nazioni Unite e che costituiscono la garanzia più valida del mantenimento della pace. Pertanto essi continueranno a mantenersi strettamente in contatto consultandosi sulle questioni più importanti. Nel campo delle relazioni economiche i due Paesi hanno constatato con soddisfazione lo sviluppo crescente dei loro rapporti.

«Ispirandosi ai principi che hanno condotto all'accordo per il petrolio firmato l'anno scorso, essi hanno riaffermato la loro piena fiducia di poter intensificare sempre più le loro cooperazione a beneficio del progresso delle due nazioni e per la più ampia soddisfazione dei bisogni delle masse popolari.

«Circa l'accordo culturale firmato il 29 novembre i due Paesi hanno espresso l'augurio di rendere sempre più stretti i legami culturali reciproci e per rendere immediatamente operante questo accordo hanno deciso di aumentare le possibilità per gli studenti iraniani di frequentare gli istituti di istruzione superiore specialmente tecnici in Italia e di promuovere, in occasione del prossimo scambio di visite dei due ministri dell'Agricoltura, la costituzione in Iran di scuole agricolo-forestali e di centri di studio e di applicazione di meccanica agraria».

Stamattina, alle 9,15, si è svolta nel Salone delle Feste al Quirinale la cerimonia del congedo fra Giovanni Gronchi e Reza Pahlevi. Erano presenti molte autorità, politiche e militari; accanto al Capo dello Stato stavano i presidenti del Senato e della Camera, l'on. Fanfani e una nutrita schiera di ministri. Prima di entrare nel Salone delle Feste, lo Scià aveva preso congedo dalla signora Carla Gronchi. I due capi di Stato si sono stretti a lungo la mano e molto cordiali sono state le parole con cui si sono accomiatati.

Nel cortile d'onore del Quirinale lo Scià ha poi passato in rivista un reparto della polizia e lo squadrone dei corazzieri. Alle 9,30 Reza Pahlevi ha lasciato il Quirinale e si è trasferito ai Monti Parioli, in una moderna palazzina di via Archimede, dov'è l'Ambasciata iraniana presso la Santa Sede. Da quel momento è terminata la visita ufficiale dello Scià di Persia a Roma, e Reza Pahlevi ha fatto ai giornalisti questa dichiarazione:

«Il mio soggiorno a Roma, in occasione della visita al presidente Gronchi, resterà fra i ricordi più belli della mia vita, non solo per l'accoglienza calorosa che ho ricevuto, ma anche perchè sono convinto che abbiamo lavorato per una più stretta collaborazione fra due paesi che, come l'Italia e l'Iran, sono intimamente legati dalla storia, dalla cultura e da una visione parallela dei problemi attuali».

Parlando poi dell'accordo culturale, firmato a Palazzo Chigi, lo Scià ha aggiunto che lo strumento diplomatico permetterà «di consolidare sempre più la comune tradizione d'amore per la scienza, le lettere e le arti. La collaborazione nel campo economico ne avrà anche un grande vantaggio poichè l'equipollenza dei titoli di studio potrà dar modo agli studenti iraniani di frequentare le grandi scuole tecniche che l'Italia ha creato e che nei prossimi giorni avrò l'occasione di visitare a Milano e a Torino, al di fuori della mia visita ufficiale».

Alle 11,40 otto grandi automobili nere del Vaticano si sono fermate davanti all'ambasciata iraniana e un seguito numeroso di camerieri segreti del Papa e di gentiluomini di cappa e spada, capeggiati dal principe Leone Massimo. Poco dopo le 11 il corteo delle macchine, con a bordo lo Scià e il Ministro degli Esteri dell'Iran, ha ripreso la via del ritorno. La piazza San Pietro, laddove è segnato il confine della Santa Sede, è stata il principe Carlo Pacelli, in quanto consigliere generale dello Stato Vaticano, a dare il primo saluto al sovrano persiano. La banda delle guardie palatine ha poi suonato l'inno nazionale dell'Iran e quello pontificio. Si è formato un lungo, solenne corteo e attraverso la scala nobile lo Scià ha lentamente raggiunto l'appartamento del Papa. L'udienza si è svolta nella sala del Tronetto. E' stata questa la prima volta che il Papa Roncalli ha ricevuto il Capo di uno Stato; indossava zucchetto e mozzetta, e si è recato incontro all'ospite sulla soglia della sala.

Dopo cinque minuti sul tronetto sormontato dal baldacchino, Giovanni XXIII ha invitato lo Scià a prendere posto su una poltrona. Seduto a sinistra del colloquio, e poi le quattordici persone che erano al seguito dell'Imperatore sono state ammesse nella sala del Tronetto. Dopo le presentazioni, il Pontefice ha rivolto ai presenti un discorso in francese. Ha cominciato col sottolineare la delicatezza con cui lo Scià rinviò la sua visita a Roma per la morte di Pio XII, e in seguito Papa Roncalli ha accennato alle ricorse materiali e spirituali dell'Iran.

Ha poi detto: «Con devozione leale e generosa, dalla quale rinnoviamo volentieri l'assicurazione a Vostra Maestà, i nostri figli cattolici dell'Iran hanno a cuore di dedicarsi al servizio delle più nobili cause, specialmente l'istruzione e l'educazione della gioventù, la cura degli ammalati e le diverse opere di assistenza. E ci è gradito di sapere che Vostra Maestà, sempre benevola nei riguardi delle istituzioni artistiane, ed è recentemente interessata a nuove fondazioni ospitaliere e scientifiche che, non ne dubitiamo, si svilupperanno per il maggior bene di tutti. Il Signore faccia che un tale spirito di pacifica collaborazione, al conforme alle tradizioni della Chiesa, e alle qualità proprie delle vostre popolazioni, continui a portare i migliori frutti sulla terra iraniana». E' infine seguita la benedizione papale.

Ecco l'elenco dei doni del Papa allo Scià: una fotografia con autografo, racchiusa in cornice d'argento ornata di rami d'olivo e sormontata dallo stemma pontificio; la medaglia d'oro commemorativa dell'incoronazione (è la prima donata dal Papa); la pubblicazione artistica sulle stanze di Raffaello in Vaticano; tre volumi contenenti l'elenco dei manoscritti arabi islamici, dei manoscritti turchi e dei frammenti corsivi in caratteri cufici.

«A sua volta — come si legge nell'Osservatore Romano — l'Imperatore dell'Iran offriva a Sua Santità un grande e prezioso tappeto persiano, di squisita fattura. Esso, in lana e seta, è stato eseguito da provetti artisti delle manifatture di Nain, le più celebrate, oggi, nell'Iran per i tradizionali delicati lavori di così inestimabile pregio».

Anche al termine della visita, il Papa ha voluto accompagnare l'ospite fin sulla soglia della sala del Tronetto. Di là lo Scià è andato, come vuole il protocollo, a incontrare il segretario di Stato monsignor Tardini. Un quarto d'ora dopo l'uscita dello Scià dal Vaticano, monsignor Tardini si è recato presso l'ambasciata iraniana per restituire la visita allo Scià, in nome di Giovanni XXIII.

Alle ore 16 l'aereo imperiale di Reza Pahlevi è decollato da Ciampino verso un cielo pulito. Da parte italiana il sottosegretario Folchi, da parte del Vaticano mons. Dell'Acqua, e un battaglione della aeronautica schierato in armi hanno salutato lo Scià al momento della partenza. I diplomatici persiani, invece, gli hanno baciato la mano con una profonda riverenza.

n. n.

Giudizi di Fanfani e Saragat sulla nuova situazione in Francia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

I risultati delle elezioni francesi sono stati accolti con profonda emozione negli ambienti politici romani. La situazione italiana non è quella della Francia, la lotta è stata condotta in condizioni e con metodi profondamente diversi. Tutti hanno sentito immediatamente, però, che quanto è avvenuto nella vicina Repubblica può costituire — a seconda del punto di vista da cui ci si pone — un «esempio», un «ammonimento» o una «lezione». In questa prospettiva acquistano perciò particolare importanza i primi giudizi pronunciati stasera dai vari esponenti politici.

Fanfani ha evitato di pronunciarsi: in sua qualità di presidente del Consiglio e ministro degli Esteri gli impone un certo riserbo. Si sa tuttavia che, parlando con alcuni collaboratori in forma strettamente privata, ha espresso giudizi preoccupati e negativi. Anche l'organo ufficiale della d.c. è stato consigliato ad assumere un tono cauto e riservato. Bisogna leggerne l'opinione tra le righe: l'editoriale di domenica è dedicato ad un esame della elezioni amministrative svoltesi recentemente in Italia, condotto in modo da far capire che da noi la cose vanno molto meglio che in Francia e non fanno temere nulla di analogo per l'avvenire.

Ha parlato, invece, con molta franchezza Saragat, leader dell'altro partito della maggioranza governativa. «Il tentativo del generale De Gaulle di controllare la spinta nazionalista, di avviare ad una soluzione ragionevole il problema algerino e rinnovare la democrazia della metropoli senza ferire i diritti fondamentali del cittadino è fallito», dice Saragat, attribuendo le responsabilità della sconfitta al comunisti, ai radicali, ai democristiani e ai socialisti: oltre, beninteso, alla situazione obiettiva della Francia e al sistema uninominale. «Ora diventa tutto più difficile. La vittoria dei reazionari crea per i partiti di sinistra, ed in particolare per il partito socialdemocratico e per quello democristiano, una situazione di emergenza che dev'essere fronteggiata con la volontà di resistere a qualsiasi costo ad ogni violazione dei diritti dell'uomo».

Saragat aggiunge che dalla sconfitta della democrazia francese non può venire alla generalità delle nazioni alcun bene, anche se la sconfitta è limitata ad un settore relativamente modesto del mondo». Ma avverte il pericolo che l'Italia, per la vicinanza e per la sua fragile struttura politica, possa subirne maggiormente i contraccolpi. «Gli avvenimenti francesi ci insegnano che la democrazia non può contare in nessun caso sul comunismo, che essa non può fare propria la carta del tanto peggio tanto meglio nè quella del meno peggio, vale a dire nè la carta dello sfittamento a destra nè quella delle abdicazioni successive: le forze schiettamente democratiche devono ancorarsi a una politica antidisgregatrice, ad una intransigente difesa della costituzione e ad un audace rinnovamento sociale. Niente frontismo e niente fiacco possibilismo. Auguriamoci che anche il p.s.i. prenda coscienza delle proprie responsabilità e dei propri doveri».

Le reazioni del Popolo, dei socialdemocratici, dei socialisti, dei repubblicani, sia pure con numerose e profonde differenze, hanno un minimo denominatore comune: l'interpretazione dei risultati francesi come una sconfitta della democrazia. Nel campo opposto si sono, invece, schierati i neofascisti, i monarchici e, in una certa misura, Pacciardi ed Andreotti. Attraverso la sua agenzia, lo esponente repubblicano sfiramentista la situazione e si dichiara soddisfatto che la Francia sia riuscita intanto ad impedire il «regime dei colonnelli». «Ora si tratta di riequilibrare la democrazia — aggiunge — col passaggio di larghe forze democratiche e socialiste all'opposizione». Andreotti, anche lui attraverso la sua agenzia, sostiene che «le elezioni francesi hanno inflitto una severa sconfitta al sinistrismo per partito preso, il sinistrismo per definizione».

e. f.

CRONACA CITTADINA

In aumento gli studenti universitari

Su 800 iscritti a Economia soltanto ottanta si laureano

E' la facoltà più numerosa, seguono Legge, Scienze, Magistero - Le donne sono in maggioranza nelle Matematiche - L'anno scorso su trentamila esami, quattromila bocciature e 417 con trenta e lode

Gli studenti iscritti all'Università di Torino nell'anno accademico 1957-58 erano 9082, dei quali 4210 maschi e 1872 femmine. I fuori corso 2615, cioè 1804 maschi e 712 femmine. Queste cifre consentono anzitutto due constatazioni: dopo una considerevole diminuzione, durante l'ultimo quinquennio, il numero degli studenti è di nuovo in lieve ripresa; il numero dei fuori corso, un fenomeno che nel dopoguerra si era acuito in modo preoccupante, è in continuo regresso.

La facoltà più numerosa è quella di economia con 1754 iscritti, seguono giurisprudenza, scienze matematiche e naturali, magistero, medicina e a qualche distanza lettere. La facoltà meno frequentata è medicina veterinaria, che l'anno scorso contava 21 iscritti. Le donne si trovano in numero superiore agli uomini in tre sole facoltà, che sembrano le più congeniali allo spirito femminile e alle sue tendenze: lettere, magistero, farmacia. In legge le studentesse costituiscono un quarto circa dei loro colleghi, ma in medicina sono appena un ottavo e in economia addirittura un nono.

Quando abbracciano la facoltà di scienze, le donne (che qui superano la metà degli iscritti) s'indirizzano di preferenza verso queste specializzazioni: fisica, scienze naturali e matematica, o matematica pura. In questi due ultimi corsi di laurea le studentesse sono in numero rispettivamente otto volte e cinque volte superiore ai loro colleghi maschi.

Una parola a sé merita la facoltà di economia, la più affollata. Su dieci giovani che ogni anno decidono d'iscriversi all'università, almeno due o tre, secondo gli anni, scelgono questa strada. Le ragioni sono parecchie. Anzitutto questa è l'unica facoltà a cui possono accedere i ragionieri, i periti industriali e i geometri. In secondo luogo essa apre occasioni di lavoro nelle industrie, nelle banche, nel commercio. Per le sue caratteristiche la facoltà di economia e commercio accoglie anche il maggior numero di studenti lavoratori, quelli che alla fatica degli studi aggiungono il quotidiano impegno di un lavoro fisso con il quale mantengono se stessi e la famiglia.

Negli anni successivi, molti studenti di economia abbandonano l'impresa, scoraggiati dalle difficoltà che incontrano o impossibilitati a proseguire dalla fatica troppo grave di unire lo studio con il lavoro.

Questo fenomeno è meno evidente in altre facoltà, frequentate da studenti più abbienti, mentre si riscontra nuovamente alla facoltà di magistero: qui gli allievi che vengono dalle magistrali spesso lasciano gli studi per seguire il corso normale a cui li porta il diploma ormai conseguito e la possibilità di lavorare e guadagnare subito.

Le lauree stanno a dimostrarlo. Gli iscritti al primo anno della facoltà di economia sono circa 800, i laureati da 80 a 90. Degli oltre 200 iscritti a magistero, meno della metà arriva alla laurea. Invece in medicina e chirurgia, scienze agrarie ecc. il numero dei laureati equivale press'a poco ogni anno al numero degli iscritti.

Sono molto controversi i pareri sul modo di giudicare gli studenti attraverso le prove di esame. I dati obbiettivi sono questi: l'anno scorso gli universitari hanno affrontato nel complesso 30 mila prove; oltre il mila si sono concluse con una bocciatura; 25 mila sono state giudicate con votazioni varianti dal 18 al 24; 6400 hanno raggiunto il 27; meno di 4 mila il 30, cioè il voto massimo. Ci sono stati poi, rare eccezioni, 417 esami conclusi con il 30 su trenta e lode.

Alcuni più importanti dei voti conseguiti negli esami di profitto sono le votazioni di laurea. L'anno scorso la nostra Università ha laureato 1298 giovani (nel numero sono comprese anche le scuole di specializzazione). La metà s'è accontentata di votazione semplice, al di sotto dei 90 centesimi; 326 hanno raggiunto i pieni voti legali; 155 i pieni voti assoluti: 110 su 110. *Summa cum laude* si sono laureati 122 studenti.

Il contributo della Fiat al progresso aeronautico

Due medaglie d'oro al prof. Valletta e all'ing. Gabrielli

L'Unione Giornalisti Aeronautici Italiani (U.g.a.i.) ha consegnato ieri, durante una cerimonia che si è svolta nella sala del Consiglio della Fiat Mirafiori, due medaglie d'oro al Presidente della Fiat prof. Valletta e al capo della direzione Aviazione ing. Gabrielli, in riconoscimento dell'opera svolta durante 50 anni dalla grande fabbrica torinese per lo sviluppo, il potenziamento, il progresso tecnico e industriale dell'aviazione italiana.

Erano presenti per la Fiat, oltre al prof. Valletta, l'ing. Bono, l'ing. Nasi, il gr. uff. Gajal da Chiusve, l'ing. Percolno, i piloti Marsaz, Bignamini e Zanzottera e larghe rappresentanze dei tecnici e delle maestranze della divisione Aviazione. Prima della consegna delle medaglie, il presidente della U.g.a.i. Raffaello Guerrazzi ha ricordato che il nome della Fiat fu sempre legato alle più luminose imprese dell'aviazione italiana.

Ha risposto con una commossa improvvisazione il prof. Valletta. Egli ha detto tra l'altro: « Bene è stato affermato che il piano dev'essere diretto a tutti coloro che hanno concorso allo sviluppo dell'aviazione Fiat e a far sì che si riparasse ad un grave errore dell'Italia nel dopoguerra: l'aver troppo trascurato la ricostruzione e la ripresa dell'aviazione italiana. La Fiat è intervenuta ritenendo che sarebbe stata un'onta per il nostro Paese non riuscire a far sì che le ali italiane potessero ancora librarsi nello spazio con piloti italiani. Abbiamo affrontato l'urdua compito di rimettere in piedi la costruzione aeronautica con il concorso di tutti, per merito di tutti, operai impiegati tecnici; ci siamo riusciti con l'appoggio anche dei nostri piloti civili, dei nostri piloti militari ».

Il prof. Valletta ha aggiunto: « Vi ringrazio dicendovi: non ci fermiamo certamente qui, al G 91. Il G 91 è già una realtà di ieri. Sviluppperemo un'azione sempre più intensa per progredire. Progrediremo, se siamo certi, per essere, con macchine italiane e piloti italiani, all'altezza della competizione internazionale anche nel settore dell'aviazione ».

Non aspettiamo la vigilia per gli acquisti di Natale

Ora è il momento di spendere - Se compriamo in questi giorni abbiamo più possibilità di scegliere

Dicembre ha già l'atmosfera natalizia. Ci viene dai negozi, dalla cura con cui sono esposti gli oggetti in vendita, dai richiami che qui e là, dietro i cristalli illuminati, ci parlano della grande festa.

Ieri si è aperto il convegno « Torino-Natale », organizzato dall'Associazione provinciale dei Commercianti. In pochi giorni vi hanno aderito 800 negozianti e fino a ieri sera, presso gli uffici dell'associazione, c'era la coda per le iscrizioni. Nei negozi che esporranno l'apposito contrassegno con la stella cometa gli acquirenti riceveranno un buono per ogni mille lire di spesa; il 15 gennaio prossimo saranno sorteggiati numerosi premi; una Fiat « 1100 », una Fiat « 600 », il « Nuovo 500 », 4 motoscooter, 10 frigoriferi da 120 litri, 10 televisori e 32 gettoni d'oro.

I commercianti non mancheranno di prendere iniziative o isolatamente o a gruppi per rendere più attraenti le loro vetrine e le loro merci, con festoni, luci, trovate pubblicitarie. Un gruppo di negozianti di via Roma installerà sotto le arcate dei portici grossi pini, illuminati con stelle e palloncini. I dirigenti dell'associazione commercianti, facendosi portavoce di tutta la categoria, hanno ieri affermato che numeroso apprezzamento della circostanza per aumentare i premi. In alcuni settori si accenna addirittura a qualche lieve diminuzione. Ci auguriamo che queste promesse siano mantenute. E' interesse degli stessi negozianti, ai quali rivolgiamo un consiglio, di mettere ben visibili i cartellini dei prezzi, il indice di serietà.

La maggior parte dei cittadini ha risparmiato durante tutto l'anno per poter avere in questo periodo la gioia di comperare qualche dono per sé e per gli altri. I commercianti non pensino di approfittare dell'acquirente che, con animo giocoso, spenda il denaro faticosamente guadagnato in lungo tempo e con tanta fatica.

Il pubblico, da parte sua, eviti di mettersi nelle migliori condizioni: non aspetti la vigilia, non è mai troppo presto per fare la propria scelta, per fissare un acquisto, per versare una caparra. Le vetrine sono già piene di tante cose belle, curiose, originali; fra dieci, venti giorni può darsi che esse ci offrano una scelta minore, quindi conviene anticipare gli acquisti.

Incominciamo a guardarci intorno, a pensare ai familiari, ai parenti, agli amici, alle persone cui dobbiamo riconoscenza. Un regalo è certamente il modo migliore per riconfermare il nostro affetto a chi ci sta a cuore. Abbiamo risparmiato per tutto l'anno, ora, a giunto il tempo di alleggerire la borsa, di abbandonarsi, nei limiti delle nostre possibilità, alla gioia di spendere. Non si vive soltanto di casa e di lavoro, si vive anche per un sorriso, per un gesto affettuoso, per una gioia fatta.

I regali sono gesti affettuosi che sanno dare gioia e sorrisi; è bello farli ed è bello riceverli, a qualsiasi età. Tra due settimane avremo la tredicesima; in tasca abbiamo lo stipendio di novembre: volendo, possiamo anticipare la nostra spesa. Chi dona al tempo giusto, si dice, dona due volte. A Natale nessuno dovrebbe sentirsi dimenticato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,1
MINIMA +1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: timporal, media +4,9; pressione 743,4; umidità 86 %. Cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuneo: massima +11,3; minima —1,4; media +6,3.

Abbandonato in mezzo alla strada con una spalla fratturata

Tre giovani in agguato nella notte assalgono e rapinano un pensionato

Aveva trascorso la serata con gli amici - Mentre rincasava passò davanti a un gruppo di individui - Uno gli chiese un fiammifero e subito gli si avventarono addosso - Derubato di 2500 lire - In osservazione all'ospedale

Ieri mattina, stravolto e malandato, si presentava alla stazione dei carabinieri di borgata Piacenza, il pensionato Giuseppe Musso di 61 anno, domiciliato col fratello Angelo in una soffitta in corso Moncalieri 257. Il Musso, che accusava un forte dolore alla spalla destra, diceva con voce afflitta: « Sono stato rapinato e picchiato. Voglio sporgere denuncia ».

Il maresciallo Villa lo riceveva nel suo ufficio e lo invitava a raccontare. La storia del Musso era molto drammatica. La sera prima s'era recato nella trattoria degli Alberoni, al n. 280 di corso Moncalieri, e s'era intrattenuto fin oltre mezzanotte con alcuni amici, a discutere e a bere. A mezzanotte e venti, piano piano, usciva dall'osteria e s'avviava verso casa. Mentre attraversava la poco illuminata piazzetta Marano si vedeva la strada sbarrata da tre giovani, due che tenevano la bicicletta per mano, il terzo a piedi.

Il Musso stava per oltrepassarli, allorchè quello senza bicicletta gli si parava davanti e gli chiedeva bruscamente: « Nonnino, può darmi un fiammifero? ». Il pensionato cercava di mettere la scatoletta dei cerini, Nello stesso istante il malvivente gli si scagliava contro e lo colpiva con una scarica di pugni allo stomaco. Il vecchio si piegava in due, barcollava: l'altro gli sferrava intanto tre o quattro pugni alla testa e lo scaraventava al suolo. Il Musso cadeva pesantemente sul fianco e finiva con la spalla destra su un sasso. Non aveva nè il tempo nè la forma di gridare aiuto. I tre si precipitavano su di lui, lo immobilizzavano, lo frugavano brutalmente, scuotendolo come un cencio: infine gli rubavano il portafogli e fuggivano. A gran fatica il pensionato si sollevava e si trascinava sino a casa.

« Nel portafogli, — precisava — vi erano 2500 lire... E' una piccola cifra, lo so, ma era tutto quello che possedevo... dovrò bastarmi almeno sino alla metà del mese ».

Del fatto s'interessava anche la Squadra Mobile. Il commissario dottor Valerio cercava il pensionato per interrogarlo, ma non lo trovava a casa. Lo trovava invece in uno stabile vicino dove il Musso, ogni giorno, si recava per accendere i termosifoni: era adraiato in un angolo del sotterraneo, incapace di muoversi per le fitte alla spalla. Al commissario ripetava il racconto dell'aggressione e aggiungeva: « Non li ho visti bene in faccia, era troppo buio... So che erano giovani, giovanissimi e parlavano torinese... ». Tentava di alzarsi, ma non ci riusciva, « Mi hanno picchiato senza pietà..., — mormorava — ho male in tutto il corpo... ». Il dott. Valerio, impietosito, lo accompagnava a bordo della macchina della Questura e lo trasportava alle Molinette. Qui il Musso è stato ricoverato per la frattura della spalla.

Giuseppe Musso, di 61 anno, accompagnato alle Molinette

Tre anni a un commerciante che incendiò il suo negozio

Prima di dare il fuoco nascose la merce in un altro deposito

Il Tribunale ha condannato a 3 anni un mese di reclusione Franco Borgogno, ventottenne, parrucchiere, sposato, di mendicità dolosa. Il P. M. dott. Tontinelli aveva chiesto che la pena fosse fissata nella misura di 4 anni 8 mesi. Il Borgogno, che risiedeva in via Baretti n. 26, era titolare di un negozio di colori e vernici in corso Semmeriller 26. Il commercio non era incoraggiante perchè poche le vendite e pressanti i creditori. Nel tentativo di alleggerire il passivo pensò di sottrarre della merce e fingere poi che fosse andata distrutta dal fuoco.

Trasportò di nascosto in un magazzino di via Nizza 16 colori, vernici, pennelli carta vetrata, stucchi per un valore di un milione e mezzo. Ed al mattino presto del 31 marzo scorso cosparse sul pavimento lunghe strisce di carta, poi dava alle fiamme un capo, abbassava la saracinesca, che soppure chiudeva a chiave, e fuggiva in fretta.

Verso le 8 gli inquilini della stabile vedevano uscire fumo denso e nero dal negozio, allarmati chiamavano i vigili del fuoco, i quali accorrevano e non sorpresa constatavano che era aperta anche la porta dietro la saracinesca. In pochi momenti potenti getti d'acqua spegnevano il fuoco, prima ancora che fossero del tutto bruciate le strisce di carta, indicatrici del dolo. Verso le 9 giungevano due creditori i quali volevano sollecitare di essere pagati; trovarono il negozio in disordine e constatarono che le scansie erano quasi tutte vuote.

La polizia ebbe l'incarico di cercare il Borgogno, ma non si sapeva dove fosse andato e stupiva il non vederlo giungere alla solita ora per aprire il negozio. Neppure era in casa. Sul mezzogiorno fu scoperto alle Molinette dove era stato ricoverato con « choc » per essere caduto dalla moto alle 6 del mattino sulla rotonda di Moncalieri. Il 23 maggio successivo fu dichiarato fallito ed il 6 luglio tratto in arresto. Ieri al processo è comparso in stato di detenzione.

Lo difendeva l'avv. Ancelino. Presiedeva il Tribunale il dott. Pucci, cancelliere Polvani.

Un preciso impegno dei macellai con la prefettura

I prezzi al minuto delle carni ridotti di 100-150 lire al chilo

Il listino fissato per il vitello di prima qualità e i bovini adulti - La coscia a 1200-1300 lire al chilo - I clienti esigano in ogni caso il ribasso sul prezzo che pagavano nei giorni scorsi - Al mercato ortofrutticolo: sensibili riduzioni per la frutta

Il Consiglio direttivo dell'Associazione macellai si è riunito domenica mattina sotto la presidenza del signor Quirighetti. Nell'intento di adeguarsi alla campagna dell'autorità governative contro il carovita, e anche per incrementare il consumo delle carni, l'Associazione ha stabilito di ribassare i prezzi della carne in vendita nelle 630 macellerie torinesi. Il presidente del macellai ha esposto ieri al prefetto dott. Saporiti, al viceprefetto dott. Voglia, presidente della Commissione di mercato, e al dott. Godino, direttore dell'Ispettorato per l'alimentazione, la decisione dei macellai, che è stata approvata. « Siamo impegnati — ha dichiarato il Prefetto — nella lotta per ridurre il costo della vita e tutelare la gran massa dei consumatori. Tutto quanto è fatto nel loro interesse merita di essere attentamente seguito ».

Ecco i nuovi prezzi, che andranno in vigore da oggi:

VITELLO DI 1ª QUALITA'

Punta e pendere (a seconda dei tagli) da L. 900 a 650 il chilo.
Spalla e sottospalla con osso da L. 850 a L. 720.
Spezzatino da L. 700 a 800.
Polpa scelta per arrosto da L. 1000 a 1300.
Coscia a pezzi interi da L. 1200 a 1300.
Cuore e polmoni L. 600.
Testa e zampe con osso L. 350.

BOVINI ADULTI

Bollito con 30% di osso L. 600.
Arrosto L. 800.
Coscia a pezzi interi (a seconda dei tagli) da L. 900 a 1000.

Il 70% delle macellerie torinesi — ci ha dichiarato il signor Quirighetti — sono fornite di carne di questo tipo. Nel complesso i prezzi rappresentano riduzioni di 100-150 lire al chilo rispetto ai prezzi correnti. Anche i prezzi delle carni pregiate — ha aggiunto — (cioè manzo e vitello della coscia) rimarranno, secondo quanto hanno promesso i nostri associati, di 100 lire al chilo. Io voglio sperare che tutti i macellai mantengano l'impegno assunto nei confronti dei consumatori e dell'autorità ».

Le macellerie che oltre alle carni di vitello di prima qualità vendevano manzo e vitello della seconda, dovranno esporre un apposito cartello, stampato dall'Associazione. « Entro sabato tutti i negozi — ci ha detto il presidente dei macellai — lo saranno provvisti ».

Tutti i consumatori quindi, a partire da oggi o da domani, hanno diritto di pretendere dal loro macellaio un ribasso di 100-150 lire al chilo sui vari tipi di carne. Sta ora ai consumatori essere vigilanti e segnalare ogni mancanza agli impegni presi dall'Associazione dei macellai di fronte al Prefetto.

La riduzione dei prezzi delle carni è conseguita soprattutto dalla riduzione dei prezzi del bestiame. In novembre i contadini affluirono le stalle, ed è questo il momento dei prezzi più bassi.

* *

I prezzi della frutta sul Mercato all'ingrosso continuano a diminuire. I consumatori che affluiscono sempre molto numerosi sul Mercato approfittano delle quotazioni convenienti per rifornire le proprie famiglie di pere, mele, cachi, ed ora anche di arance e mandarini. Mele, pere e cachi sono confezionati in cassette di 5-10 chili; gli agrumi in cestini o sacchetti di peso variabile da 3 a 10 chili.

Il prezzo prevalente dei cachi ieri era di 34 lire al chilo. Tra i tipi di frutta in diminuzione ieri vi erano: le mele torriana il cui prezzo prevalente è sceso da 95 a 60 lire il chilo; pere butirre da 85 a 40 lire; arance bionde da 90 a 70 lire il chilo; arance tarocchi di 2ª qualità da 180 a 95 lire il chilo; mandarini di 1ª qualità da 160 a 118 lire il chilo.

Una indicazione di carattere generale per la mancata ed i commercianti che frequentano il Mercato all'ingrosso è che in questo momento tutti i tipi di frutta appaiono convenienti; per chi desidera frutta cotta si possono anche trovare mele a 18-20 lire il chilo e pere a 30 lire il chilo.

Meno favorevole appariva ieri l'andamento dei prezzi della verdura; molte quotazioni risultavano in aumento. In base ai prezzi di ieri il tipo di verdura più conveniente era rappresentato dai finocchi scesi da 47 a 44 lire il chilo.

Tra le verdure la cui quotazione è aumentata vi erano: le coste salite da 30 a 40 lire il chilo; le carote da 36 a 40 lire; i cavolfiori scesi da 30 a 40 lire ed i cavoli verza da 30 a 36 lire. Inalterati risultavano i prezzi dei cavoli, della cicoria catalogna, della lattuga, dell'insalata mista, delle cipolline, delle cipolle e delle rape.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Coste	30	33	40	Spinaci ricci	74	120	100
Cardi	50	100	70	Zucche	20	40	30
Carote	34	40	40	Cachi	22	40	34
Cavolfiori nostri	30	40	40	Mele torrinese	45	80	60
Cavoli verza	30	40	36	Mele delizia	70	100	82
Cicoria catalogna	47	60	53	Mele renette	33	80	60
Lattuga	70	100	80	Mele comuni	15	52	30
Insalata mista	150	200	200	Pere Feiel	115	150	135
Insalate belga	200	320	300	Pere butirre	60	82	60
Cipolline	70	90	70	Pere Kaiser	94	140	130
Cipolle gialle	25	30	30	Pere cornice	30	60	47
Finocchi	30	60	44	Pere comuni	30	47	36
Patate	25	32	30	Uva fragola	47	70	60
Pomodori riviera	100	160	130	Uva ponzò	100	150	130
Porri	40	60	50	Arance bionde	90	70	76
Rape	34	47	38	Tarocchi 2ª q.	80	80	85
Sedano bianco	30	50	40	Mandarini 1ª q.	105	130	118

Tutta la frutta e verdura venduta in città proviene, per ora, dai Mercati generali. La pubblicazione di questi prezzi è perciò un indice per tutti. Si tratta di prezzi minimi, massimi e prevalenti in lire per chilo, al netto di tara. I massimi si riferiscono a piccole partite di qualità superiore. I prezzi prevalenti riguardano la maggior parte della merce venduta. Anche oggi i consumatori sono ammessi ai Mercati generali dalle 10 alle 12

Auto investe un furgone e lo scaglia sul marciapiede

Feriti 2 passanti: madre e figlio

Ieri sera, poco dopo le 19, una « Lancia » di grossa cilindrata percorreva a notevole velocità via Cristoforo Colombo, in direzione di corso Duca degli Abruzzi. La macchina — appartenente al signor Almone Piedimonte, di Alessandria — era guidata dal ventiquattrenne Antonio Ferrero, che abita nella nostra città in corso Re Umberto 147.

All'incrocio con via Pigafetta, da destra sbucò un camioncino della ditta Toja, pilotato dall'autista Francesco Russo di 31 anni, domiciliato in via Biscaglia 56. Lo scontro fu violentissimo. Il camioncino venne scagliato sul marciapiede, davanti allo stabile n. 43 di via Cristoforo Colombo, in quell'istante stavano per entrare nell'edificio, dove abitano, la signora Isoardi Margherita in Maccari con il figlio Giorgio, di 7 anni.

Urtati dal camioncino, madre e figlio furono scaraventati al suolo, dove restarono doloranti e terrorizzati. Ai loro gemiti si unirono quelli delle Succa, a sua volta ferita nell'autoscontro sconquassato. Al fracasso dello scontro seguì il rovinio dei cristalli di una vetrina, parzialmente sfondata. I tre feriti vennero portati all'ospedale Mauriziano. La peggio era toccato al bambino, che ha riportato la frattura di una gamba. La madre e l'autista sono stati dichiarati guaribili in una decina di giorni.

Specchio dei tempi

Gli stipendi degli statali - L'aggressione degli studenti fascisti contro l'on. Calosso - Decadenza degli insegnanti e dell'insegnamento - Una sbornia sugli ubriaconi - Consiglio d'una donna a un dottore - Villania distratta dei giornalisti - Il fidanzato con tanto sentimento

Un lettore ci scrive da Parma:

« Nell'articolo " Rovesciare il Governo ", è detto che secondo l'Istat gli stipendi minimi per dipendenti statali con due figli a carico sono rispettivamente: L. 72 mila per la carriera direttiva; L. 70 mila per la carriera di concetto; L. 63 mila-65 mila per la carriera d'ordine e esecutiva.

« Gli stipendi mensili per dipendenti con moglie e due figli a carico sono, al netto di ogni ritenuta (a quanto parare di assegni familiari lordi, perchè bisogna tener conto di quello che entra nelle tasche dello statale), i seguenti:

a) carriera direttiva, consigliere di III classe coefficiente 220: stipendio L. 50.710; aggiunta di famiglia L. 6.696; rateo 13ª mensilità L. 3.766; Totale L. 60.374.

b) carriera di concetto, vice segretario, coefficiente 222: stipendio L. 44.913; aggiunta di famiglia L. 6.696; rateo 13ª mensilità L. 3.765; Totale L. 57.376.

c) carriera esecutiva; applicato aggiunto; coefficiente 167: stipendio L. 35.153; aggiunta di famiglia L. 6696; rateo 13ª mensilità L. 2765; Totale L. 46.513.

d) carriera ausiliaria; inservients; coefficiente 143: stipendio L. 31.874; aggiunta di famiglia L. 5.696; rateo 13ª mensilità L. 2651; Totale L. 40.131.

« I totali pubblicati nell'articolo summenzionato riflettono altresì gli assegni del consigliere di 1ª classe per la carriera direttiva, di primo segretario per la carriera di concetto, di archivista per la carriera esecutiva; quest'ultimo, poi, rappresenta in linea di massima, il grado più elevato raggiungibile in detta carriera. I dati dell'Istat si riferiscono quindi a stipendi medi e non minimi. Ciò anche se si volesse tener conto dell'eventuale compenso per lavoro straordinario.

Dott. Alfonso Consiglio

Un lettore ci scrive:

« Lo scritto sulla malattia di Umberto Calosso, benemerito della lotta contro il fascismo, rievoca i casi dell'anno 53 nell'Università di Roma delle agitazioni di certi scontenti studenti fascisti.

« In verità, si trattò di qualche cosa di più serio e più grave dei fischi. Non per una sola volta corse perduta gioventù coi organizzare manifestazioni sediziose nel severo ambiente della " Sapienza ", le quali determinarono una difficile situazione in quell'Ateneo, in cui non scitarono gli sciagurati studenti fascisti feroce maschia figura. Ma non si trattò solo di gesta incomposte di giovinastri, fra i quali furono individui ben noti agitatori " mussini " che con la qualità di studenti non avevano nessun rapporto. Si trattò di una vera organizzazione criminosa contro Calosso, che fu spinta fino al punto di tormentare l'uomo con minacce di morte per telefono, di farlo segnetto di una vile aggressione col lancio sul suo volto di una scatola di minio.

« L'atto criminoso fu severamente stigmatizzato da Gronchi, allora presidente della Camera dei Deputati, con la denuncia della suprema viltà di chi nascondeva i suoi gesti sotto l'anonimo. In occasione di quelle sconce manifestazioni fasciste si ebbe una nobile espressione di solidarietà verso la vittima della vergognosa persecuzione da parte del presidente della Repubblica Einaudi, il quale invitò a pranzo nella sua sede del Quirinale l'on. Calosso, esortandolo a proseguire nella sua benemerita attività accademica ».

avv. Renato Perrone Capano

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

« Vedendo come la polemica intorno al deprecabile caso della professoressa e del magnetofono tende a chiudersi " conservolmente " addossando cioè ogni colpa ai ragazzi, mi pare necessario scriverti per difenderli.

« L'esperienza mi insegna che i ragazzi si comportano male quando l'insegnante non riesce ad imporsi con la sua personalità e la sua dottrina. Ci vuole molta energia psichica per tener tenta specialmente agli allievi dei corsi superiori e vorrei invitare il sen. Zefferino Tomè (che ha accanto i professori di avere un orario ridotto di lavoro) di provare ad insegnare per otto ore al giorno a classi di 30-40 allievi vivaci, turbolenti e pronti a cogliere e notare ogni minimo fallo dell'insegnante. Non ce la farebbe.

« L'insubordinazione dei ragazzi di Torino non è il primo episodio nè rimarrà senza seguito. Ma è comprensibile perchè cramai alle fatiche della scuola e dell'insegnamento non si dedicano più i giovani in possesso delle doti di intelligenza e di carattere adatti ma solo quelli che non hanno altre possibilità. Quando il pensiero degli anni declinerà il già scarso manipolo dei valorosi insegnanti ci si accorgerà in che baratro sarà precipitata l'educazione della gioventù e di conseguenza la società.

« I giovani sono dei deboli e, come tali, sono schiacciati e dimenticati dagli adulti che impongono loro sempre di tacere; una questa angheria purtroppo avviamo subiti dolorosi per tutta la società ».

Una professoressa

Una lettrice ci scrive:

« Permettimi caro " speciale " che possa dare anch'io un buon consiglio alla ragazza minorenne fidanzata con un giovane che ha il vizio di bere. Cara signorina, accetti bene quello che le dice una levantiera: comprende che sarà per lei un grande sacrificio dover rinunciare all'amore del suo fidanzato, ma creda pure che è necessario se ci tiene alla vita a lieta fine.

« Da 22 anni faccio l'ostetrica nello stesso esercizio, ho potuto fare un'esperienza di questi amici di Bacco, con rincrescimento le devo dire che mai se ho visto uno che abbia abbandonato il vizio di bere. Anzi, più vanno avanti nell'età e più aumenta la orgia di bere. Mi creda. Io desidero la sua salvezza ».

Un'ostetrica

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto la lettera di quel dottore che si scaglia contro il parto indolore; dice francamente che lui spaventa il fatto che, nel secolo in cui viviamo, una persona che è laureata possa vergognare in questo modo. Siamo in pieno oscurantismo.

« Penso che queste signore, se è padre, non ami i suoi figli, dato che, evidentemente, lui non ha sofferto le necessarie doglie del parto per metterli al mondo. Vorrei che provasse a farsi togliere i denti senza iniezione, forse cambierebbe idea ».

Adelaide De Filippi

Un lettore ci scrive:

« Magistrale l'articolo di Pirovano su *La Stampa* " La villania distratta ". Io desidererei rilevare una particolare " villania distratta " che praticano inesplicabilmente tutti i giornalisti in Italia.

« All'estero, sapra come — specie in Inghilterra e in Francia — ogni volta in un giornale si deve nominare una persona, il nome è fatto precedere dalla qualifica di " signor ", si tratti del Presidente della Repubblica o del più modesto cittadino. Da noi no. Il " signor " è usato raramente e per le più per persone altolocate specie finanziariamente. Per il resto non c'è che l'operaio X, il sarto Y, la cameriera Z. Sovente pur di non far ricorso al " sig. " si cerano addirittura strane perifrasi, ad es. l'individuo venne poi identificato per tale ecc.

« Non vi pare che sarebbe il caso di aggiornarci anche in questa materia che pare futile e non lo è, mentre tanto si va parlando di " rispetto della personalità umana " ? ».

Aldo Guastalla

Una lettrice ci scrive:

« Ah, signorina, no esistono ancora di novelli innamorati anche se sono rari. Io ho trovato un ragazzo d'oro, innamorato, premuroso e tanto caro. Soltanto tre anni fa avrei potuto scrivere anch'io una lettera come la sua perchè ero fidanzata con un giovanotto che si dimostrò egoista ed insincero.

« Non sto a spiegarle come rimasi quando vidi cadere ad uno ad uno tutti i miei castelli in aria. Fu un'esperienza molto triste, ma salutare.

« Per mia fortuna incontrai il mio attuale fidanzato che con il suo bene mi ha reso tanto tanto felice. E' prima di sentimento e considero l'amore senza la cosa più bella ed importante che esista per cui sono certa che insieme saremo felici. Come vede, gentile signorina, qualche pena rara esiste ».

Una ragazza fiduciosa nell'avvenire

750 mila assistiti dalla mutua Inam beneficeranno della "piccola riforma,,

In vigore dal 1° gennaio: il ricovero in ospedale elevato per i familiari da 30 a 180 giorni - Provvedimenti per le partorienti, i malati di mente e infettivi

A partire dal primo gennaio saranno estesi ai 750 mila assistiti Inam della nostra provincia (di cui 300 nella sola Torino) i benefici della « piccola riforma » autorizzata dal ministro Vigorelli su proposta del Consiglio di amministrazione Inam.

Il prof. Coppini, presidente dell'Inam, ha illustrato i principi innovatori ai presidenti dei Comitati e ai direttori di tutte le sedi Inam del Piemonte, riuniti nella sede torinese di via Arcivescovado. Erano presenti il direttore generale avv. Micoli e altri dirigenti. A tutti ha rivolto un cordiale saluto il presidente dell'Inam di Torino sen. Carmagnola.

Ecco le novità più importanti: finora i familiari dei lavoratori assistiti (settore industria, commercio, credito, assicurazione, servizi tributari) potevano fruire di un ricovero ospedaliero di 30 giorni. D'ora in poi il periodo di degenza è portato per tutti a 180 giorni. Il ricovero in ospedale è esteso a tutte le partorienti e non soltanto a quelle che hanno bisogno d'intervento chirurgico e per cui si prevedono complicazioni.

Secondo le norme vigenti l'Inam assume adesso a suo carico il ricovero ospedaliero dei lavoratori affetti da malattie nervose o mentali, suscettibili di recupero: dal primo gennaio sarà riconosciuto il diritto al ricovero anche ai familiari (escluse le forme manicomiali) e ai cronici nei casi di riacutizzazione della malattia. Per le malattie infettive dinora l'Inam provvede alle cure a domicilio, mentre la spedalizzazione è a carico dei Comuni che si rivalgono sui lavoratori. Con la « piccola riforma », nei casi di ricovero da chiunque disposti, l'Inam si addosserà il 60 per cento delle spese. L'altra metà resterà a carico dei Comuni e pertanto non ci sarà più rivalsa sull'assistito.

Le assistenze integrative riguardano le colonie marine e montane, i convalescenziari, le protesi dentarie ecc., a cui l'Inam provvede per il 60 per cento nei riguardi di lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura, con esclusione, ora, di pensionati, lavoratori agricoli, addetti a servizi domestici ecc. Questa assistenza sarà estesa a tutti i mutuati e ai loro familiari.

Per quanto concerne l'indennità giornaliera, sostitutiva del mancato guadagno durante la malattia, il periodo massimo indennizzabile per tutte le categorie è stato portato a 180 giorni: oggi per l'industria il periodo è di 150 giorni.

Due autisti investitori condannati a quattro anni

Due processi per omicidio colposo sono stati discussi ieri in tribunale e tutti e due avevano con la condanna dell'imputato a 4 mesi di reclusione con la condizionale. Il primo incidente accadde il 20 marzo scorso alla barriera di Milano: l'auto guidata da Dino Cacchiari, di 34 anni, artigiano, abitante in via Porpora 20, percorreva corso Palermo verso la periferia: da via Scarlatti, alla sua destra, uscì il ciclista Amicato Nevarotto di 70 anni, abitante in via Foletto 56. Il ciclista andò ad urtare contro la parte destra della vettura, cadde a terra, morì. Il P. M. aveva chiesto la condanna a 3 mesi.

L'altro incidente accadde il 3 maggio 1956 in frazione Pozzetti di San Mauro. Dalla strada di Chivasso arrivava (verso Torino) un autocarro guidato da Carlo Rubatto, ventunenne, abitante in strada Mimiana 40: da una strada laterale, alla sua destra, usciva un anziano agricoltore. Secondino Costa di 73 anni, tirandosi dietro un carretto a mano. Il Rubatto non potendo frenare in tempo si portò tutto a sinistra sterzando a tal punto da rovesciarsi in un prato. Il P. M. dott. Pennello aveva chiesto la condanna a 4 mesi. Difendeva avv. Testa, parte civile l'avv. Rocca. Presiedeva il dott. Janaibelli.

Echi di cronaca

MODELLIFICIO O.B.A.F. Presso propagranda tinelli da 32.000, camere da 78.000, assortimento componibile di fusso in 30 rate, approfittatene. *Via Garibaldi 8* (cortile).

MARRA le famose cravatte, i magnifici foulards in uno speciale assortimento natalizio nel negozio di vendita: *Sartholiet 46.*

MACCHINE per scrivere, nuove e d'occasione di ogni tipo e marca. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia: *Magr. v. Sotero 4, t. 46.64.*

DIPLOMATA MISTI chiaroveggente medianica. *Consultazioni e E. Margh. 75 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

STATO CIVILE

29 NOVEMBRE 1958

Balette Giov. Battista, anni 62, nato a Usseglio, ab. p. Em. Filiberto 4; Galetti Rita v. Foglia, n. 72, Ivalerno, v. Buoni 21; Merlo Ornella v. Carabello, a. 89, Villafranca, v. Biscai 23; Chiambretto Giuseppe, a. 54, Cirià, corso Vercelli 270; Candela Salvatore, a. 70, S. Giuseppe, v. Crevacuore 36; Berlo Rosa v. Giovanzana, a. 73, Alpignano, v. Misericordia 1; Vittori Ceria

Qualunquismo

Il successo che arride a Roma una commedia, per una volta tanto di autore italiano, *Per amore o per forza* di G. Patroni Griffi, mi sembra uno degli indizi del momento in corso negli umori del pubblico. E' un piccolo fatto, lo so, ma non domestico che in Francia i primi chiari segni del nuovo orientamento dell'opinione pubblica ci sono stati offerti dagli spettacoli teatrali e soprattutto dalle reazioni della platea. Ho sentito recentemente a *Per amore o per forza*, che certo è una buona commedia e recitata bene. Ma parlarne non tocca a me né è lo scopo di questo articolo. Riflettevo, ascoltandola, che non molti anni fa un giovane autore italiano avrebbe scritto una commedia di sfondo «sociale», «politico», o, come si diceva allora, «impegnato», se non altro piegando ad un significato sociale e politico i fatti messi sulla scena. La letteratura e il teatro sembravano non soltanto a rappresentare i fatti, ma ad agire su di essi, che è poi l'unico realismo vero. Adesso tutto questo è divenuto lontano. L'ambientazione di *Per amore o per forza* è fin troppo attuale (l'ambiente cinematografico in un periodo critico), ma in sostanza si tratta di un «caso psicologico», del dramma passionale di un individuo incapace di adattamento ad una società moralistica e frigida.

Lascio ora la commedia, che mi ha servito come spunto, e che è solo un piccolo indizio della tendenza dilagante; ed è una fuga degli autori dalla politica, che si riflette doppiamente, anche in letteratura. Dilaga il qualunquismo in diverse forme, che si distinguono però tra loro solo in superficie. Il qualunquismo è un fastidio per la politica, e in generale per le idee, in quanto esse accompagnano e muovono i fatti; con la parola d'ordine, «io penso al mio mestiere», «io bado ai miei affari», eccetera. Le idee e chi se ne occupa, in questa mentalità si diffonde, diventano irritanti per l'opinione pubblica, che vi scorge sfruttatori intellettuali, dovuti al fanatismo di pochi agitati, al suo desiderio di vivere, di lavorare e fare affari. E, sostanzialmente bene, il qualunquismo d'oggi prende una veste «progressiva». Esso è conservatore e antimoderno nelle idee, che non importano più nulla, ma questa passività di cervello porta con sé la smania dei «progressismi» e delle «riforme» d'ordine puramente pratico e tecnico. Qualunquista il «uomo d'affari che dice: «Non si fa politica, ma si lavora»; qualunquista è lo scrittore politico che, anziché preoccuparsi di ciò che accade, si limita a contemplare i problemi politici come figure di romanzo, senza disturbare nessuno; qualunquista è il poeta che, esattamente come il tecnico, proclama: «Io faccio il mio mestiere, scrivo poesie d'amore, mi miei ricordi personali, sulla natura, e basta». Salvi restando i diritti della poesia, egli in questo modo però diventa l'alleato del qualunquismo cieco e dell'efferismo volgare, il quale desidera appunto di non essere disturbato da idee che entrano nei fatti. La vittoria del qualunquismo si accompagna poi sempre col risveglio del nazionalismo, cioè l'idealità più comoda, modo facile per sentirsi in regola con i «valori dello spirito», e la meno compromettente; chi può biasimare qualcuno perché ama il proprio Paese?

L'Italia non è mai stata un Paese in cui le idee ed i portatori di idee abbiano avuto molto peso nella vita pubblica. Gli intellettuali italiani sono avvezzi a costituire una minoranza isolata e quasi sempre dissonante. Il mio *Viaggio in Italia*, che molti giudicarono un libro troppo ottimista, non lo è almeno per quanto riguarda questo punto fondamentale; esso registra il galoppo del qualunquismo, il declino non tanto della cultura in sé, ma della sua importanza pubblica, il diffondersi di un vivaismo cieco e di un pratici-smo affannoso che non ammettono ostacoli sulla loro strada. Ma l'esplosione in Francia, cioè nel Paese più «intellettuale» d'Europa, del qualunquismo più intenso, accompagnata dal ritorno sui palcoscenici delle smorfie del Secondo Impero e degli sberci di Labiche, segna veramente la svolta. Giacché quegli avvenimenti dimostrano la scomparsa, proprio nel loro regno, degli intellettuali, che sono unanimi o messi da parte. Un trionfo del qualunquismo è la scomparsa dalla scena politica di un Mendès-France, e d'uomini come lui, che pensavano troppo ed in maniera troppo acuta.

I due avvenimenti che hanno dato l'ultima spinta alla svolta dell'opinione pubblica sono stati probabilmente l'Ungheria e Suez. Il risultato più cospicuo di queste due crisi feconde è stato, a mio parere, quello di togliere, da una parte e dall'altra, ogni residuo di idealismo, ogni fiducia nelle idee. La reazione più vera, o durevole, è stata: «Vada all'inferno la politica; badiamo ai fatti nostri».

Se questa fu l'occasione, il fenomeno ha tuttavia una ragione più profonda: quella espostaci recentemente, da uno dei migliori fra i nostri giovani storici. Proprio come nel Secondo Impero, la Francia, e in genere l'Europa d'oggi, possiedono vitalità, prospettive economiche, ed invece una scarsa vitalità politica. La Francia, in maniera speciale, può sperare dalle sue risorse un rigoglio economico, mentre la vita politica è diventata anemica. In questi casi tutti aspirano a fare, ad agitarsi, ad intraprendere, all'economicismo puro; nessuno vuole più intrigarsi con la politica, e le idee sono messe al bando. Chiunque assuma l'incarico di occuparsi lui alla politica, liberandone tutti gli altri, e di tenere puntellata la casa mentre gli altri «lavorano», fanno case ed industrie, affari, e magari romanzi e versi, è ben visto dall'opinione pubblica. Il risultato è quello di una società attiva, «progressiva» a suo modo, ma povera di cervello, ottusa, opaca, priva d'irizzonti e volgare.

Perfino il vistoso declino e l'isolamento in cui abbiamo veduto cadere il partito comunista in Francia (cioè un partito ideologico, impegnativo e strettamente «politico») appare un'altra soluzione si è presentata alla folla degli scontenti, è un segno del prevalere del qualunquismo, indipendentemente dal giudizio, favorevole o sfavorevole, che noi diamo di quel declino. Sebbene, nei nostri paesi, non è certo rimasto un qualunquismo di sinistra, ed in modo speciale un qualunquismo comunista; come del resto un qualunquismo cattolico, quello contro cui si battono spesso in questo giornale cattolici eminenti come Jemolo e Bo. Ed il qualunquismo di marca comunista, in questi anni, ha avuto come specchio cera letteratura, libraria e cinematografica, che proprio l'estrema sinistra ha voluto spingere avanti: di spirito dialettale, di un sentimentalismo lagrimogeno e nauseabondo, una riesumazione del *Cuore* di De Amicis con uno spolvero chassidico, in cui eravamo invitati a lasciare da parte le idee degli intellettuali, per intenerirci invece sul buon popolo soccorrevole, che non può prendersi il lusso di tante idee, perché ha il problema dell'alloggio e degli spaghetti.

Ad ogni modo, qualunquismo è la mentalità che va dilagando in Europa, e dobbiamo prenderne atto. La conseguenza è che comincia un periodo difficile, di intima resistenza, per tutti gli intellettuali che vogliono rimanere tali. L'unica opposizione, in questi fasi della storia, è costituita per solito dalla piccola minoranza dell'«intelligenza»; che non può essere qualunquista per sua natura. L'opinione della maggioranza allora qualifica gentilmente i suoi rappresentanti avvocati delle cause perse, cani che abbaiano alla luna, predicatori da strapazzo, gente fuori della realtà, seccatori della gente seria che vuole lavorare, produrre e vivere in pace.

Sarebbe ingiusto biasimare la maggioranza di questo senso di fastidio per la politica e per le idee che la muovono. Tanti anni di tormenti, di agitazioni non risolte e con la triste prospettiva di non finire mai, dovevano generare un'universale stanchezza. Il qualunquismo poi è lo sbocco più naturale di un mondo in cui pesa lo spettro della guerra, e che rimane appiccicato perciò con tutte le sue fibre all'istinto più elementare, al più «qualunque» degli istinti, quello di conservazione. Questo però non rende più gradevole la mentalità che si diffonde in Francia e, in altra forma, anche in Italia. La liberazione dalla politica è uno dei più alti scopi dell'uomo, quando è accompagnato però dal proposito generoso di liberarsi insieme da ogni genere di schiavitù di cui la lotta politica è la conseguenza. Altro se essa si presenta come ideale di pienezza umanistica, in cui gli uomini siano interamente liberi di operare; altro se nasce dalla stanchezza, dalla rinuncia e dal rifiuto di pensare, con una ignizione superficiale che lascia tutto come sta.

Guido Piovene

ALTRE PRETESE INDISCREZIONI SONO STATE FATTE SULLA CORTE INGLESE

Il veggente inglese Tom Corbett ha fra i suoi clienti personalità notissime: la foto lo ritrae nel suo gabinetto durante una seduta col maragià di Baroda (Telefoto)

Non è vero che la regina madre consultasse il "mago,, Corbett

Un giornale aveva scritto che nella "palla di cristallo,, si cercava di conoscere il destino matrimoniale di Margaret - Secca smentita

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 dicembre.

L'addetto stampa di Buckingham Palace si è affrettato ieri pomeriggio a smentire nel modo più preciso e reciso la notizia che uno dei giornali domenicali a grande diffusione aveva pubblicato in prima pagina: che cioè un mago capace di «leggere la palla di cristallo» si reca regolarmente a visitare Clarence House, la residenza ufficiale della regina madre e della principessa Margaret.

Il giornale è il *Sunday Pictorial* e l'autore dell'articolo è il giornalista Rex North, uno dei cronisti di società che più spesso fornisce informazioni esclusive sulla vita privata della Casa reale e che, almeno a giudicare dalla sicurezza del suo tocco, sembra piuttosto informato.

A quanto egli affermava ieri mattina, un certo signor Tom Corbett, un irlandese di quarantun anno che vive in un appartamento del centro di Londra, «si reca regolarmente a Clarence House». Il giornalista afferma che il Corbett «viene accompagnato direttamente dalla regina madre», ogni qualvolta «arriva a Clarence House in taxi» e poi «interpreta per lei la palla di cristallo».

Il giornalista scrive che «i problemi e le prospettive matrimoniali della principessa Margaret sono un campo naturale di indagine per questo mago», e gli attribuisce questa modesta dichiarazione: «Ho quasi sempre visto giusto per quanto riguarda la principessa».

Il giornalista gli ha chiesto che cosa vedé nella palla di cristallo sul futuro della principessa, ma Corbett si è scusato col dire: «I maghi, come i medici, hanno un codice di onore».

Il Corbett, nato a Tipperary, faceva questo mestiere prima in una stazione balneare molto popolare e poi in alcuni locali notturni londinesi. Secondo quanto afferma il North, sarebbe stata una dama di compagnia della regina madre ad accompagnarlo per la prima volta a Clarence House.

Quando il giornalista gli chiese se poteva predire il futuro dalla principessa Alessandra e se poteva confermare di averne «una cliente anche più importante della regina madre», il mago gli rispose: «Per favore, non chiedetemi di parlare di queste cose».

Più un corsivo poi il giornalista afferma che il signor Corbett «considera le proprie visite a Clarence House come un onore fatto a tutti i membri della sua professione».

L'articolo termina dicendo che ogni tanto a casa del signor Corbett arrivano fiori da Clarence House, ma anche in questo caso il mago ha dichiarato di non poter dire chi gli manda questi fiori.

La palla di cristallo che il signor Corbett usa, conclude l'articolo illustrato con una fotografia del signor Corbett che sta interpretando il futuro del Maharajah di Baroda, è assicurata dal Lloyds per settantacinque sterline, circa centotrentamila lire.

La secca smentita dell'Ufficio stampa di Buckingham Palace definisce questa informazione «non vera» e precisa che la smentita «è valida per tutti i membri della famiglia reale».

Nel pubblicare la smentita, il *Daily Herald* faceva osservare stamane che «come capo della Chiesa anglicana, la regina deve reagire energicamente a qualsiasi voce che lasci intendere che essa si tiene in contatto con qualcuno che dichiari di possedere poteri occulti», e aggiunge: «Inoltre Palazzo Reale ricorda molto bene la crisi costituzionale che si verificò due anni fa in Olanda, quando la regina Giuliana si servì della guaritrice miracolosa Greet Hofmans».

r. a.

Ucciso alla vigilia delle nozze il palombaro genovese a Caen

Caen, 1 dicembre.

La salma di Gennaro Ribeira, il palombaro di 36 anni, ucciso sabato dallo scoppio di un proiettile d'artiglieria nel corso di un'immersione al largo della Costa di Courseulles-sur-Mer, parte domani per Genova.

Gennaro Ribeira era giunto in Normandia cinque anni addietro. Già palombaro nel porto di Genova, il giovane era stato ingaggiato a Saint Laurent da Mont da una società di recupero dei relitti di navi affondate durante lo sbarco delle truppe alleate; questi aveva fatto conoscenza con una ragazza abitante a Cosailles, tale Marcelle Josani, di 27 anni. Ben presto, i due giovani avevano deciso di sposarsi, ma, prima di crearsi una famiglia, il Ribeira voleva assicurarsi mezzi sufficienti al mantenimento.

All'alba di sabato scorso, accompagnato da Julien Arcot, proprietario del battello «Lucien-Antonin», a bordo del quale si trovava tutto il materiale necessario al lavoro subacqueo, e dal marinaio Michel Brece, il Ribeira aveva raggiunto un punto situato a tre chilometri dalla costa ed era sceso sul fondale marino. Il suo lavoro consisteva nell'aprire, con la fiamma ossidrica, fori di 30 centimetri in una chiglia carica di 400 tonnellate di esplosivi. Successivamente, avrebbe dovuto passare catene attraverso i fori per permettere il recupero del relitto. La sciagura si è verificata a qualche minuto dall'inizio del lavoro.

Gennaro Ribeira avrebbe dovuto sposarsi tra pochi giorni.

L'ARTE DELLA SCENA NEL COMPLESSO MONDO D'OGGI

Non meno di 3 milioni di tedeschi vanno ogni sera al teatro di prosa

Quella dello spettacolo è una grande passione della Germania - Essa è favorita da un'organizzazione perfetta: i tre quarti degli spettatori sono abbonati sicuri e fedeli - Ma se il pubblico è folto, è però di buona bocca: accetta tutto, è largo di applausi, e la "critica„ non ha presa - Ne deriva un teatro senza stile né carattere

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 dicembre.

A cercarlo, un teatro così squallido e angusto come il Kontrakreis di Bonn non lo si trova in alcun luogo della Germania. Gli spettacoli del Kontrakreis si danno in un Bunker dai muri di cemento armato e le porte di acciaio a chiusura ermetica, sepolto nel cortile d'un malinconico palazzo al centro della città. Si recita nel mezzo della cantina ingombra tutt'intorno di poltroncine in legno grezzo, scomode e scricchiolanti, sotto casi di luce irradianti dal soffitto. Un isolino, due sedie e un'impannata che simula la finestra rischiano l'arredamento d'una stanza; se invece la scena si svolge in giardino, basta una panchina di stato guarna o un «cocomero» di muro, come unico del resto in coreografia moderna. Trattandosi di mutar la scena, la sala viene lasciata al buio. Le tenebre fanno da sipario. Eppure, il signor Hoffmann, il vecchio, vigoroso attore che dirige da otto anni la compagnia è fiero di questo suo teatro alla buona premiato ogni sera dal pubblico migliore della capitale.

«Parola, luce, azione, ecco — mi dice il signor Hoffmann — gli elementi puri, essenziali del teatro. Tutto il resto è superfluo e può essere anzi di impaccio: anche il palcoscenico, il quale raffredda il contatto fra l'artista e il pubblico». Nel Bunker del Kontrakreis, l'azione drammatica si svolge in mezzo agli spettatori, cui è concessa l'illusione di trovarsi sulla scena, di partecipare quasi; mentre l'artista, così vicino al pubblico, è sempre costretto ad essere presente al suo personaggio. Il signor Hoffmann è persuaso che in nessun teatro della Germania si riesce ad evocare l'atmosfera dei suoi spettacoli. E di certo in nessun teatro del mondo accade — come è già accaduto al Kontrakreis — che il primo attore, dovendo accendersi la sigaretta a accendo illuminato è fiammifori, se il fiocco prestare da un signore seduto nella prima fila.

Un po' di civetteria artistica c'è sicuramente in questo curioso teatro di Bonn, ma anche molto amore per l'arte, soprattutto nel pubblico che spesso diserta le soffici poltrone, le luci e le occasioni mondane del Teatro Comunale per accorrere ai poveri ma buoni spettacoli del signor Hoffmann. E non lo fa per snob. L'amore dei tedeschi per il teatro è quasi commovente. Al teatro i tedeschi ci vanno per vedere lo spettacolo e non per essere visti o per distinguersi, come può accadere fra altre genti più raffinate ma anche più snob di loro. E' un amore sincero, senza calcoli. Ma ne resti certo, una domenica alla Schauspielhaus di Düsseldorf, dà è tra i più prestigiosi teatri della Germania, quando vidi l'atrio riempirsi di una massa improvvisa di gente, forse duecento persone, uscita poco prima da tre pullman. Erano minatori di un vicino centro della Ruhr, abbonati agli spettacoli della Schauspielhaus attraverso le loro organizzazioni sindacali: tutti compitamente vestiti di scuro, ed anche eleganti per il gusto dei tedeschi, con le mogli e le figlie negli abiti delle feste, qualcuna anzi in abito da mezza sera. Nell'intervallo dello spettacolo, sarebbe stato difficile riconoscerli tra la folla dei «borghesi» a passeggio nel ridotto. Quelli che davano nell'occhio erano invece i pochi smokings e le ancor più rare toilettes da sera indosso a signore ingioiellate.

Negli ultimi anni, l'afflusso del pubblico alle rappresentazioni teatrali è andato aumentando con ritmo costante; si è ora calcolato che non meno di tre milioni di tedeschi vanno ogni sera a vedere uno spettacolo di prosa. Se si pone mente al richiamo del cinema, della televisione e delle partite di calcio, la cifra appare notabile. La spiegazione di questo interesse per il teatro credo di poterla dare uno studioso del costume, affermando che il tedesco per natura è «spettatore». Allo sforzo attivo egli preferisce la «partecipazione passiva» resti nella sfera della cultura come in altre manifestazioni della vita collettiva, compresa la politica. La sua dinamica morale verrebbe appagata in larga misura dall'azione drammatica; il drammaturgo propone, sviluppa e scioglie per lui i più differenti problemi, togliendogli quindi di parecchi fastidi intellettuali.

A parte questa tenace passione, la straordinaria affluenza del pubblico agli spettacoli d'arte drammatica è spiegabile con l'«organizzazione» del teatro. Oltre tre quarti degli spettatori sono regolarmente abbonati agli spettacoli attraverso vaste organizzazioni (religiose, studentesche o professionali) che prendono migliaia di biglietti per l'intera stagione; sicchè è del tutto improbabile che lo sprovveduto, isolato spettatore riesca a trovare una poltrona libera senza controlli preventivi come minimo con qualche giorno di anticipo; o addirittura con un anticipo di tre o quattro settimane se il «pezzo» merita davvero di essere veduto. Questo sistema, ed anche le generose sovvenzioni dello Stato (che, al contrario, lo sega al cinema) consentono al Impresario di tenere un prezzo molto basso.

L'impresa teatrale, quindi, non corre rischi; e il pubblico degli abbonati, d'altra parte, accetta a priori qual che gli offre l'Intendant per l'intera stagione. Il pubblico in genere, anche quello non organizzato, è di bocca buona; non protesta mai, né si entusiasma oltre misura, ed è sempre corrivo di applausi, anche se non del tutto meritati. La premiere o il giudizio della critica, un tempo tanto temuti dalla gente di teatro, hanno perduto gran parte della loro funzione. Ne deriva, la sensazione gli attori tedeschi, un teatro senza stile né carattere; senza passioni, dicono. Del resto chi potrebbe collocare le passioni in un'arena di moderni autori tedeschi, visioni cioè di problemi ed di sentimenti del pubblico? Inutile è la ricerca di drammaturghi nazionali — come del resto di scrittori e di romanzieri — che abbiano larga fama e non siano quelli di trent'anni fa. L'Intendant che voglia allestire un buon dramma tedesco, deve ricorrere a Schiller, a Buckmayer, agli espressionisti e in qualche raro caso a Brecht, che ha parecchie ipoteche politiche. Oppure scegliere fra la produzione dei grandi autori stranieri.

Ma anche qui risulta difficile individuare i gusti e la tendenza del pubblico, stabilire degli orientamenti. Allo scarso senso critico del pubblico corrisponde quindi il labile carattere del teatro. Sono due fenomeni che vanno paralleli, anche se discordi sono le opinioni sulle cause determinanti. Spesso la crisi del teatro tedesco — crisi di carattere e non di quantità — viene attribuita alle condizioni presenti della Germania. Manca, dicono, una capitale, quindi il vivaio delle idee, il centro dei fermenti intellettuali ed artistici, rappresentato un tempo da Berlino. In Germania ci sono tanti teatri per quante sono le città: qualche che chiamano teatro provinciale.

La colpa, però, non dev'essere tutta dell'inesistente capitale. Altri sostiene, e con ragione, che la decadenza sia dovuta anche ai dodici anni di dittatura nazista, che ha interrotto il naturale sviluppo della cultura e dell'arte. Ma sono passati tredici anni ormai dall'epilogo della tragedia nazionale, ed ancora non c'è stata vera ripresa, anche se si è assistito negli ultimi tempi a qualche episodio incoraggiante, come un dramma di Klaus Hubalek, ispirato all'era hitleriana, che ha avuto favorevole accoglienza a Berlino Ovest. «Da tempo — mi dice un regista del Kontrakreis — attendiamo un avvenimento teatrale capace di smuovere questo pubblico sempre mediocremente soddisfatto di tutto. Un dramma che scateni finalmente polemiche e passioni; ci contenteremmo di uno scandaletto, magari di una tempesta di fischi».

Massimo Conti

Il premio «Goncourt» assegnato a un colonnello d'artiglieria belga

Ha scritto un romanzo storico, *Saint-Germain ou la négociation*; ma le sue predilezioni vanno alla musica - Il premio Renaudot al negro della Martinica Edouard Glissant, per il volume *La lézarde*

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 dicembre.

Il premio più ambito dagli scrittori francesi, il Goncourt, è stato attribuito al belga Francis Walder, di 52 anni, per il libro *Saint Germain ou la négociation*; e il premio Théophraste Renaudot, che fa coppia col precedente, è andato al martinichese Edouard Glissant, di 30 anni, per il romanzo *La lézarde*.

Le due decisioni, adottate dalle rispettive giurie che banchettavano separatamente, si sono ad un piano del noto ristorante Drouant nella tranquilla piazza Gaillon, vicino all'*Opéra*, hanno provocato una certa sorpresa. Da una quindicina di giorni i componenti l'Accademia Goncourt dichiaravano di non avere trovato nessun romanzo di alto valore letterario fra quelli che avevano letti; comunque, la scelta sembrava dover cadere su Armand Lanoux per il suo *Le rendez-vous de Bruges*. Tutti i giornali lo davano già vincente. Francis Walder, le rare volte che veniva citato, era soltanto ultimo. In quanto al Théophraste Renaudot, creato nel 1926 dai critici letterari per correggere le eventuali ingiustizie del Goncourt, tutti i pronostici erano favorevoli a Paul Tillard per *L'ostrage*. Edouard Glissant veniva soltanto in seconda o in terza posizione.

Non si sa ancora che cosa sia successo intorno alle due tavole imbandite nel ristorante Drouant. I dieci accademici Goncourt erano divisi: sono stati necessari parecchi scrutinii, e soltanto al quarto Francis Walder ha ottenuto la maggioranza con sei voti contro quattro a Robert Sabatier, autore di *Le canard au sang*. Anche per il Renaudot la lotta è stata aspra fra i nove membri presenti della giuria. Dopo parecchie votazioni il martinichese Edouard Glissant ha avuto la maggioranza di cinque contro quattro a Paul Tillard.

Francis Walder è un colonnello d'artiglieria dell'esercito belga ed il governo del suo Paese gli ha affidato, a varie riprese, incarichi diplomatici, specialmente a Londra e a Parigi. Per ciò, è stato tentato dall'argomento di *Saint Germain ou la négociation*, in cui descrive certi retroscena delle trattative per la pace di Saint Germain firmata nel 1570. Lo sfondo del romanzo è costituito dalle manovre dei negoziatori Henri de Malassis e barone de Buron, alle prese con due gentiluomini ugonotti, per il possesso delle città di Sancerre e di Angoulême.

Non c'è dubbio che la propria esperienza personale di diplomatico abbia ispirato il romanziere, il cui intento sarebbe stato di illustrare l'astuzia, la prudenza, l'intelligenza che sono necessarie al negoziatori. Egli non è del resto alle prime armi come letterato: infatti, oltre al libro premiato oggi, ne ha già pubblicati due di carattere filosofico: *L'existence profonde* e *Les saisons de l'esprit*. La sua passione, però, è la musica. Nell'appartamento di Bruxelles dove egli risiede con la madre trascorre il tempo disponibile scrivendo melodie più che romanzi. Praticamente sconosciuto ieri, egli ha oggi la sua ora di celebrità grazie al Premio Goncourt, che farà decuplicare la tiratura del suo libro; e si accinge a scrivere un altro romanzo intitolato *Or et noire*. Riuscirà a mantenersi nel firmamento dei letterati? Chi si ricorda oggi degli scrittori John Antoine Nau, Emile Mosaly, Jean Louis Bory, Marius Ary, Henri de Bery e di altri che in passato ebbero lo stesso premio? Sono numerosi, viceversa, gli scrittori celebri i cui libri furono bocciati dai Goncourt e non ebbero mai alcun premio letterario: Colette, Guillaume Apollinaire, Pierre Benoit, Françoise Mallet-Joris, Jean Giraudoux, Valery Larbaud, Alain, Fournier, Jules Romains, Jean Cocteau, André Gide, Jean Giono (che è oggi dell'Accademia Goncourt), Roger Martin du Gard, Premio Nobel per la letteratura.

L'elenco sarebbe lungo se dovessimo citarli tutti.

Egualmente sconosciuto finora era Edouard Glissant, che ha avuto il Premio Renaudot. Ha studiato lettere alla Sorbona; aveva al suo attivo alcuni saggi e due volumi di poesia prima di cimentarsi in un romanzo. *La lézarde* racconta le avventure di una banda di giovani rivoluzionari antillesi i quali incitano uno di loro di assassinare un compatriota ritenuto traditore perché si è messo al servizio dei dirigenti. L'ispirazione è evidentemente anticolonialista ed il critico Kleber Haedens già lo stronca scrivendo: «Edouard Glissant racconta questa avventura in modo talmente lento, così complicato, solenne e tenebroso, che il suo libro prende subito la piega di una noia favolosa». Edouard Glissant, superbo negro di un metro e ottantacinque, ha detto di avere voluto descrivere l'evoluzione psicologica che si produce nei giovani fino alla maturità politica. Ora scriverà un altro romanzo intitolato *Le quatrième siècle*, in cui racconterà la vita di due famiglie indigene per parecchie generazioni.

l. m.

Soraya tornata ieri a Colonia dalla Spagna

Colonia, 1 dicembre.

La principessa Soraya è tornata stamane a Colonia dopo un soggiorno di una settimana a Madrid. Secondo l'ambasciata dell'Iran nella Germania Occidentale, la principessa ha fatto questo viaggio in Spagna per non mettere in difficoltà lo Scià se egli avesse accettato l'invito di recarsi in Germania, rivoltogli dagli industriali della Ruhr. Mentre si attendeva la risposta dallo Scià, che ha poi declinato l'invito, la principessa ha preferito allontanarsi per evitare che la sua presenza in Germania durante la visita dell'Imperatore desse adito a supposizioni riguardanti la loro vita privata.

E' morto Ernest Simpson secondo marito della Windsor

Dopo il divorzio, Wally Warfield sposò Edoardo VIII Era un finanziere nel campo navale - Aveva 61 anno

Ernest Aldrich Simpson

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 dicembre.

E' morto ieri a Londra, all'età di 61 anno, il signor Ernest Aldrich Simpson che fu secondo marito di Wally Warfield, colei che, dopo il divorzio, divenne la duchessa di Windsor. Il signor Simpson, ch'era ora sposato in quarte nozze, era nato a New York di padre inglese e di madre canadese, ed era un finanziere nel campo navale: la sua specializzazione era la compravendita di navi mercantili.

Nella complessa vicenda che portò al suo divorzio da Wally e alla rinuncia al trono d'Inghilterra da parte di Edoardo VIII, egli rimase fino alla morte il solo protagonista silenzioso. Editori inglesi ed americani gli avevano offerto centomila sterline — 176 milioni di lire — perché pubblicasse le sue memorie. Ma egli rifiutò energicamente ogni offerta. Tuttavia egli si dichiarò pronto ad aiutare la sua ex-moglie quando questa cominciò la stesura del suo volume autobiografico *Il cuore ha le sue ragioni*, e la duchessa di Windsor gli diede atto del suo aiuto nella prefazione del libro.

Il signor Simpson era uomo che amava vivere ritirato in una casa arredata con molto gusto e zeppa di tesori d'arte, e dava regolarmente ricevimenti ad un ristretto gruppo di amici. Fu appunto durante uno di questi ricevimenti ché il duca di Windsor fece la conoscenza con l'americana che doveva poi diventare sua moglie.

Il signor Simpson è morto per un grave male alla gola per il quale era già stato operato l'anno scorso. Lo scorso sesso, subito dopo l'operazione, arrivò all'ospedale un gran mazzo di fiori a lui indirizzato, con un biglietto che diceva: «Da parte della duchessa di Windsor».

r. m.

....con le collezioni «alta moda» e «boutique», imponenti, eleganti e convenienti, offrono a tutte le signore la possibilità di vestire con eleganza

Convenzione per i dipendenti FIAT

OTTENUTA PER I LAVORATORI FIAT LA POSSIBILITA' DI ACQUISTO CONVENZIONATO DI TELEVISORI :: RADIO :: GIRADISCHI :: ELETTRODOMESTICI :: CUCINE :: MACCHINE PER CUCIRE :: A VANTAGGIOSE CONDIZIONI DI PREZZO E DI PAGAMENTO

Il COMITATO DIFESA SALARI delle COMMISSIONI INTERNE degli STABILIMENTI FIAT, nel costante intento di dare maggior valore al salario si è preoccupato di scegliere fra la produzione Nazionale dei sopradetti articoli le Marche che davano la massima garanzia tecnica.
Per la Televisione la scelta è caduta sul nome AUTOVOX il cui acquisto è oggi possibile per tutti i Dipendenti FIAT a particolari condizioni di favore. Mentre per i restanti articoli i particolari accordi presi ne garantiscono qualità e prezzi.
I prodotti di cui sopra sono disponibili presso l'organizzazione ASTORI da noi convenzionata, nei seguenti suoi negozi:

ASTORI - Via Cernaia, 15 - Telef. 42-488
ASTORI - Corso Rosselli, 1 - Tel. 687-747
ASTORI - Piazza Castello, 9 - Tel. 48-363
ASTORI - Via Nizza, 5 - Telef. 683-110

La Ditta ASTORI darà ai Dipendenti FIAT la possibilità di acquisti dei prodotti AUTOVOX e di quant'altro indicato, pagando a contanti o ratealmente.

Singolare situazione a Montezemolo

Scuole elementari chiuse per la lite fra due paesi

Non si è stati mai d'accordo sulla sede di un nuovo edificio e intanto il vecchio comincia ad essere pericolante

Mondovì, 1 dicembre.

Da quindici giorni le scuole elementari di Montezemolo sono chiuse a causa di una accesa controversia che divide le popolazioni di Villa e di Tetti, le due più grosse frazioni di qual comune.

Ufficialmente il motivo dell'imprevista vacanza, di cui fruiscono gli scolari da due settimane, sta nel fatto che dopo un sopraluogo effettuato il 17 novembre scorso da una ispettrice scolastica il sindaco aveva dichiarato pericolanti le due aule in cui si svolgevano le lezioni, ordinando la chiusura delle scuole fino a tempo indeterminato.

Occorre spiegare che le aule si trovano in un'ala del municipio di Montezemolo, situato in frazione Tetti, mentre la maggior parte degli scolari proviene dalla frazione Villa. La sistemazione dell'ufficio scolastico è da anni oggetto di discordia fra le due frazioni; una situazione di grave disagio che si riflette nella composizione dello stesso consiglio comunale, formato da dieci consiglieri di Tetti e da cinque di Villa, fra cui il signor Carlo Zoppo, sindaco fin dal 1956.

Quest'ultimo, dopo la chiusura delle scuole, si adoperò per la ricerca di due nuovi locali provvisori, trovati entrambi in frazione Villa: un'aula fu sistemata in un edificio di proprietà dello Zoppo e l'altra in casa del prevosto, sopra il teatrino parrocchiale. La popolazione di Tetti che esprime in comune la maggioranza consiliare, è insorta con veemenza contro tale provvedimento. Su iniziativa di alcuni consiglieri sono state disposte due perizie tecniche, le quali hanno entrambe concluso che le due vecchie aule municipali, pure essendo scadenti, non sono affatto pericolanti.

Insofferente delle critiche al suo operato, il sindaco Zoppo nei giorni scorsi presentava le dimissioni. Assenti tutti i consiglieri di Villa, nella riunione del 26 novembre scorso il Consiglio nominava il nuovo sindaco nella persona di un magistrato, nativo di Montezemolo, il dott. Secco, consigliere di Corte d'Appello di Genova. Prima di cedere le redini al successore, sabato scorso, alla insaputa dei maggiorenti della parte avversa, il sindaco Zoppo ha preso il suo ultimo provvedimento d'autorità. Con l'ausilio di tre trattori, in meno di mezz'ora tutti i banchi e le altre suppellettili scolastiche sono stati sgombrati dal municipio e trasportati nella nuova destinazione.

I consiglieri comunali e la popolazione di Tetti presi, si può dire, alla sprovvista, non intendono assolutamente accettare tale stato di cose. Chi per primo ha fatto le spese del malcontento è stato il parroco, don Calleri, accusato di avere favorito troppo apertamente la causa della frazione Villa. Ieri nessun abitante di Tetti si è presentato in chiesa per la messa a tutte le copie di un periodico religioso, distribuite negli scorsi giorni, sono state restituite in blocco in canonica.

Si ha però il sospetto che gli abitanti di Tetti intendano andare ben oltre a questa stupefacente forma di sciopero o di boicottaggio religioso. Domenica dovrebbero riprendere le lezioni nelle nuove aule scolastiche di Villa: si ritiene però che siano ben pochi i capifamiglia di Tetti che invieranno i loro figli a scuola.

Rimpatria dopo 53 anni per conoscere la sorella

Genova, 1 dicembre.

Un emigrante genovese è rientrato in Italia dopo 53 anni di assenza e al momento di sbarcare dalla nave che lo ha ricondotto in patria ha potuto abbracciare la sorella che non aveva mai conosciuta. Si tratta di Luigi Bruzzone, di 63 anni, nativo di Cogoleto, giunto stamane a Genova col transatlantico *Federico C.* Ad attenderlo alla stazione marittima erano i fratelli Agostino e Giacomo e venticinque fra nipoti e pronipoti, nonché uno stuolo di conoscenti.

Primo di quindici figli, Luigi Bruzzone era partito nel 1904 — all'età di dieci anni — alla volta del Sud America. A Buenos Aires aveva trovato lavoro in qualità di fattorino presso una ditta d'importazioni ed esportazioni. Dopo qualche anno era entrato nel commercio del carbone, attività che i suoi parenti in Italia avevano sempre svolto, e aveva preso dimora stabile in Argentina. Luigi Bruzzone si è sposato a Buenos Aires con Agostina Falici Ottaviani ed ha avuto due figli: Chiara Domingo ed Antonio, che oggi hanno rispettivamente 12 e 10 anni. Tre mesi fa, cedendo alle affettuose pressioni della moglie e dei figli che desideravano conoscere l'Italia, ha deciso di tornare al suo paese a trascorrervi un periodo di riposo. «Così — egli ha detto — conoscerò mia sorella Clara che non ho mai vista di persona: è nata qualche anno dopo la mia partenza».

L'incontro tra i fratelli alla stazione marittima di Ponte dei Mille è stato molto commovente: Luigi e Clara Bruzzone, tenendosi per mano, si sono avviati alle automobili che li stavano aspettando per portarli a casa. L'equipaggio del *Federico C.* con gesto gentile ha donato ai due fratelli un grande cesto di fiori.

Chiesta la proroga del Codice della strada

Roma, 1 dicembre.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge Colitto ed altri con la quale si chiede che il codice della strada entri in vigore il 29 maggio 1959 anziché il 29 gennaio 1959.

Nella relazione il proponente rileva che la proroga è necessaria dato che le norme del codice, stabilendo una serie di gravi limitazioni ed ostacoli, pongono trasportatori ed utenti in gravi difficoltà

Per vendetta una donna inventa una rapina

Asti, 1 dicembre.

Agenti della questura hanno arrestato per calunnia e per simulazione di rapina la signora Carla Rho di 45 anni. La donna si era presentata ieri in questura, dichiarando che il signor Giuseppe Malabaila, di 50 anni, l'aveva malmenata e rapinata del portafoglio. Le indagini hanno potuto accertare che la donna aveva mentito. Si era soltanto voluta vendicare del Malabaila che, dopo averla ospitata nella propria casa per alcuni giorni, le aveva dato il ben servito. Messa alle strette, la Rho, che è già stata in carcere per ubriachezza, ha finito per ammettere di avere inventato la rapina.

Ex sud-americano a Sorrento s'uccide in mare per nostalgia

Napoli, 1 dicembre.

Un triste episodio è accaduto a Sorrento. Un funzionario del Cima, il dott. Cesar Francisco Diani di 34 anni, nativo di Buenos Aires, impiegato presso la delegazione argentina per l'emigrazione che ha sede nella nostra città, si è tolto la vita lanciandosi da una terrazza belvedere. Il corpo del suicida, dopo un volo di sessanta metri, si è sfracellato sulla scogliera.

Della drammatica scena sono stati spettatori alcuni turisti. Essi hanno dichiarato che il Diani ha scavalcato improvvisamente il parapetto e si è lanciato a capofitto. Il corpo è restato impigliato per qualche minuto in alcuni arbusti che hanno le radici sulla parete del precipizio, poi è rimbalzato sulle rocce che sporgono a picco sul mare.

Addosso allo sventurato, la polizia ha trovato un biglietto su cui era scritto: «Non ne posso più, ate sperando...». Le indagini hanno stabilito che il Diani si trovava a Napoli insieme a due sorelle dalle ottobre agosto. Nei giorni scorsi s'era recato in gita a Sorrento; rimase entusiasta del panorama, ma, come hanno dichiarato le sorelle che lo accompagnarono nella passeggiata, ebbe ad esprimere parole di accorata nostalgia per il suo Paese. Si ritiene che il Diani sia stato spinto al suicidio da un assoparato desiderio di tornare in Argentina. Egli era in attesa del richiamo in patria.

Un pensionato s'uccide con una coltellata in gola

Vigevano, 1 dicembre.

Un drammatico suicidio è stato compiuto stamane verso le otto in via Alagna 31, a Garlasco, un grosso paese della Lomellina sulla provinciale Vigevano-Pavia. Un pensionato, Carlo Volpini di 80 anni, in seguito ad una crisi di nervi si è tolto la vita recidendosi la gola con un grosso col affilato coltello da cucina.

Il Volpini, che viveva con il fratello Giuseppe, si era alzato da letto stamane alquanto sconvolto; nulla però lasciava presagire la tragedia. Egli aveva salutato il fratello che stava uscendo ed aveva quindi pregato la signora Jolanda Spaggiari, che aiuta i Volpini nelle faccende domestiche, di procurargli della camomilla.

Rimasto in casa solo, il Volpini prendeva un coltello da cucina lungo 28 centimetri e si recideva la gola; la sua morte è stata istantanea. La signora Spaggiari, ritornata dopo dieci minuti circa, trovava il pensionato ormai cadavere.

Si ha ragione di credere che il Volpini si sia tolto la vita perché affetto da una grave forma di esaurimento nervoso.

SPETTACOLI

La compagnia Brignone-Ninchi sciolta causa un grave deficit

Troppo costoso l'allestimento di "Veglia la mia casa, angelo" con regia di Visconti, e poco il pubblico a teatro

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 1 dicembre.

La notizia che la compagnia di Lilla Brignone era stata sciolta e che quindi l'unica rappresentazione diurna in cartellone per domenica era stata in effetti l'ultima rappresentazione di «Veglia la mia casa, angelo», il dramma di Kelly Fringa ricavato da un romanzo di Thomas Wolfe, si è sparsa per Firenze a tarda ora di ieri sera.

Ufficialmente, gli attori erano stati informati nel pomeriggio della decisione presa dai capocomici — Luchino Visconti, che è stato anche il regista dello spettacolo, Carlo Alberto Cappelli e Mario Valdemarin — in considerazione della grave situazione deficitaria creatasi a poco più di un mese dalla prima rappresentazione.

Per i componenti della Compagnia non è stata una sorpresa. Già da tempo si mormorava, nei camerini del teatro della Pergola, che ormai era questione di giorni. Tuttavia, nessuno poteva dire quando e dove si sarebbe verificato il provvedimento: infatti, nessun accenno il manifestarsi «di un miracolo», per dirla con le parole degli interessati.

E' naturale che, insieme al vivo rammarico provocato dal dissolvimento di un complesso in cui figurano molti attori popolari di interpreti ideali stessi Brignone e Annibale Ninchi, da Corrado Pani ad Adriana Asti, da Mario Valdemarin a Gianna Giachetti e così via), siano state formulate le più disparate congetture circa le ragioni effettive che hanno indotto i capocomici a una così drastica decisione.

A quanto è stato possibile appurare, i motivi sono da ricercarsi nel fatto che «Veglia la mia casa, angelo» era uno spettacolo estremamente costoso. Si parla di centottantamila lire per sera d'esercizio; oltre, beninteso, al forte gilo della paga che recava i nomi di richiamo fra attori e attrici, sia pure con un contratto ridotto (la paga degli attori giovani non superavano le quattordicimila lire per sera).

Gli incassi non si può dire che fossero esigui: in questi giorni a Firenze si sono aggirati sulle trentaquattrocentomila per sera.

Ma di fatto, però, che non erano sufficienti a ripagare le spese di impianto dello spettacolo e neppure a far fronte in tutte le spese quotidiane, già gravate dai numerosi spostamenti in centri anche minori. Fra l'altro, in questa settimana «Veglia la mia casa, angelo» avrebbe dovuto essere portato a Livorno, Spezia, Pisa, Massa, Lucca, prima di arrivare a Torino.

La maggior parte degli attori ha lasciato Firenze, diretta a Roma, subito dopo udite il sipario sull'ultima rappresentazione. La prima sera, a quanto scrive Lilla Brignone, che dopo un anno di assenza dai palcoscenici aveva sperato ferocemente di ritrovare il suo pubblico con l'interpretazione della protagonista del dramma di Kelly Fringa.

Per molti attori lo scioglimento del complesso significa non trovare più posto in altre formazioni giacché la stagione teatrale è ormai inoltrata e le maggiori Compagnie sono già in movimento a ranghi completi.

s. c.

"Butterfly,, al Carignano con il soprano giapponese

Voce ed interpretazione della migliore scuola italiana

Da qualche anno gli impresari teatrali in Italia e altrove vanno alla ricerca di soprani nati in Giappone per affidar loro la parte di Madama Butterfly. La ricerca ha soltanto lo scopo di stimolare nel pubblico la curiosità dell'esotismo, e facilmente lo raggiunge. E non potrebbe averne altro. A pensarci su un momento, chiunque intende la mancanza di qualsiasi necessità. Quale relazione artistica c'è fra il personaggio musicale creato da un italiano e un cantante nato dove l'azione del dramma è immaginata? Nessuna. Si può riconoscere, fino a un certo punto, specialmente possibile l'immedesimazione di un cantante, per esempio, russo nel carattere d'un personaggio eminentemente russo, creato da un russo: e fu il caso di Scialiapin nel *Boris* di Mussorgski. Fino a un certo punto, ho detto; infatti quell'accellente basso interpretava mirabilmente anche la parte di Don Bartolo: Siviglia, Pesaro, Kasan, e una sola entità: Rossini. Come si vede, non la nascita ha importanza, ma lo studio e il risultato dell'interpretazione. Il resto è un preconcetto, che naturalmente durerà.

Inopportuno sarebbe il confronto di quante italiane ottimamente impersonarono la creatura di Puccini con la signora Kirsten Ikral, russa al Carignano. Oltre la lode della giusta pronuncia e della nonne corretta le spetta quella dell'esecuzione accurata. La voce chiara e ben modulata, all'europea, che nei suoni alti riusciva ad emergere nella pienezza orchestrale, recò più volte l'espressione prettamente pucciniana della felicità, della malinconia, del dolore. La grazia accanto Stefania Malagù, pregevole Suzuki, e Giacinto Prandelli come Pinkerton, e Maria Aggio, Guido Mazzini, Armando Benzi, Alberto Albertini, Mario Zorgniotti, ligi alla direzione del maestro Ennio Gerelli, che diede risalto a quel vellutato, carezzevole o focoso e appassionato che è nello stile e nell'orchestrazione dell'opera. Decorosa e appropriata la scenografia e la regia di Riccardo Moresco. E con tutti i cooperatori il maestro del coro Lido Nistri venne tante e tante volte alla ribalta. Il teatro era in ogni ordine di posti affollato.

a. d. c.

Ottorte Ivnov del M° Rocca accolta con successo a Trieste

Trieste, 1 dicembre.

Si sono concluse al teatro Comunale Verdi le repliche dell'opera *Mosè Jvnov* di Lodovico Rocca, nuova per Trieste ed accolta con vivissimo successo di pubblico e di critica. Ottima l'esecuzione diretta dal Mo De Fabritiis con interpreti principali L. Malegrida, R. Ronchini, P. Guelfi, E. Gavarini, G. Algarta, Regia di E. Frigerio; cori guidati dal Mo Fanfani. Alle prime due rappresentazioni ha assistito applauditissimo l'autore.

CONSERVATORIO — Stasera alle 21,15 per l'Unione Studentesca, in serie di abbonamento delle tre Società, ha inizio il ciclo dedicato alle opere per pianoforte di Chopin. Il pianista Nikita Magaloff suonerà successivamente nei giorni 4, 7, 9, 13, 16 dicembre. Questa sera il programma comprende rondò, una sonata, mazurche, notturni e studi dall'op. 1 all'op. 10.

E' cominciato il servizio della musica per telefono

Roma, 1 dicembre.

Il nuovo servizio radio di radiodiffusione ha avuto inizio ieri, sui tre «canali» previsti per ora dal programma apposito che comprendono tre diverse emissioni: «Antologia musicale» (dalle 9 alle 14,30); «Auditorium» (con possibilità di scelta, dalle 8 alle 23,15); «Musica leggera» (con facoltà di scelta dalle 7 alle 0,45).

Per quanto già in atto, la radiodiffusione si può considerare ancora in fase sperimentale, poichè il numero degli abbonati è finora trascurabile. Si sa, ad esempio, che a Roma i privati che hanno ottenuto finora l'allacciamento sono una ventina.

Molte invece sono state le richieste di chiarimenti e informazioni circa il servizio e il modo di ottenerlo. Specialmente interessati ad allacciarsi alla diffusione sembrano i negozi di vendita di apparecchi radio che naturalmente, per le audizioni della clientela, di avere continuamente a disposizione emissioni di genere musicale, come quelle fornite esclusivamente dai tre canali funzionanti che prevedono apposite programmi di musica sinfonica, lirica, da camera, corale e strumentistica, nonché di canzoni e musica da ballo.

I servizi informativi della Rai non hanno per ora raccolto ancora i dati relativi agli abbonamenti in possesso dei quattro centri ove il servizio è in atto. E' noto infatti che la radiodiffusione funziona esclusivamente per le città di Roma, Milano, Napoli e Torino. E' noto del pari che l'allaccio, possibile unicamente per gli utenti di telefono singolo e non in duplex (limitazione che influirà sull'incremento degli abbonati), costa complessivamente 42 mila lire; tale cifra è costituita da una tantum» di 27 mila lire da versarsi all'atto della domanda e dal premio dell'apparecchio rivelatore che permette l'ascolto sui normali apparecchi radiofonici, fissato in 15 mila lire.

Dopo il derby calcistico a Roma Valentina Cortese e Mario Riva pagano le scherzose scommesse

Roma, 1 dicembre.

In occasione del derby calcistico Roma-Lazio, si sono ripetuti anche quest'anno i consueti episodi strani fra i tifosi delle opposte squadre.

Mario Riva, ad esempio, oggi ha dovuto lavitare a colazione una gran quantità di gente, tra cui gli autori della tv e della rivista, Garinei e Giovannini. Il «menù», precedentemente fissato è stato il seguente: antipasto, lasagne al forno; abbacchio alla romana, frutta «fuori stagione», dolce e vino, precisamente Nebbiolo annata 1949. «Con quello che ho speso — ha detto il presentatore del "Musichiere" — la partita poteva... acquistarmela».

Molti altri «laziali» hanno dovuto mantenere fede alle scommesse, altrettanto si è dato alcuni curiosi. Il maestro Riccardo Pe pergere via dal Tritone saltellando su una gamba e avvolgendo una bandiera giallo-rossa. Solo quando non ha avuto più fiato, i «romanisti» gli hanno abbassato il tentante servizio in salita.

Nessuno tranne e Valentina Cortese si sono, dall'appuntamento alle 16 presso il un noto bar di via Veneto. Non dovevano pagare alcunché ma «sudituro» per cinque ore al banco il barman e ai tavoli i cameriori. Nell'attigua cucina hanno poi lavato tantine di caffè e piattini.

Dure fidanzati si feriscono per una caduta dalla moto

Biella, 1 dicembre.

Il giovane Giorgio Mello Teggia di 27 anni e la fidanzata Jole Pasqualotto di 20 anni, stamani alle 8,30 circa hanno subito un pauroso incidente, mentre si recavano in motocicletta a Vallemosso per ottenere dei documenti relativi al loro prossimo matrimonio. In località Romanina, il veicolo, dopo avere sbandato, si rovesciava e mentre la giovane rimaneva priva di sensi sull'asfalto, il fidanzato rotolava in fondo a una scarpata.

Alla drammatica scena aveva assistito il padre della Pasqualotto, Paolo, che seguiva su un altro mezzo a poca distanza i due giovani; egli però non poteva soccorrerli perchè tuttora sofferente in seguito a un grave intervento chirurgico subito recentemente. Il Pasqualotto padre si recava allora in cerca di aiuto, e di lì a poco i fidanzati venivano trasportati all'ospedale cittadino. Entrambi hanno riportato lesioni al capo e in diverse parti del corpo, ma per fortuna le loro condizioni non sono gravi.

Condannata una ragazza che derubò un automobilista

Biella, 1 dicembre.

Il tribunale, in sede di appello ha ridotto a cinque mesi di reclusione la pena di un anno e sei mesi inflitta alcuni mesi fa dal pretore all'operaia Carmela Fioramo, di 24 anni, domiciliata in città, per avere borseggiato un giovane automobilista che le aveva dato un «passaggio».

Al termine di una serata danzante, all'una di notte, la Fioramo che era insieme ad una amica, il 3 agosto '57 ad Andorno Micca, aveva ottenuto di salire sull'auto del giovane, mai visto prima di allora, per raggiungere Biella. Durante il viaggio la ladruncola aveva sfilato il portafogli da una tasca della giacca che il guidatore aveva appoggiato allo schienale del sedile anteriore, e si era impadronita di diversi biglietti da mille. Il derubato si era accorto dell'ammanco quando la donna era già scesa, ma in base alla sua descrizione la polizia aveva identificato ben presto la Fioramo che ammetteva il furto.

Per effetto della nuova sentenza, la Fioramo perde il beneficio della sospensione condizionale accordatale per una precedente condanna a quindici giorni di reclusione per altro reato.

Malato di asma e silicosi muore di notte, solo, in piazza

Aosta, 1 dicembre.

Alcune persone che sono passate a tarda notte in piazza della Repubblica hanno trovato a terra il cadavere di un uomo che più tardi è stato identificato per il pensionato sessantenne Lorenzo Vuillermoz, fu Giovan Battista, da Pont Bozet.

Dagli accertamenti eseguiti in giornata si è stabilito che il Vuillermoz, che soffriva da tempo di asma e silicosi, è stato colpito da malore mentre rientrava a casa ed è deceduto, senza che qualcuno potesse prestargli soccorso.

TELEVISIONE E RADIO

PROGRAMMA TV — Ore 14-16,10: «Telescuola», corso di avviamento professionale a tipo industriale; a) 14: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, prof. Gaetano Da Gregorio; b) 14,40: Storia, geografia ed educazione civica, prof. Maria Gallo.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei cantori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba, presenta Febo Conti; 18,30: Telegiornale; 18,45: «Tuttapepa», a cura di Judex Jacobelli.

19,05: Concerto del Duo Guilli-Cavalli: Beethoven, Sonata in la maggiore (n. Kreutzer) op. 47.

19,55: «La Trieste di Italo Svevo», trasmissione dedicata ad uno dei più originali scrittori del nostro secolo, il romanzo Ettore Schmitz, che assunse lo pseudonimo di Italo Svevo. Il documentario, a cura di Anita Pittoni, Gianni Stuparich e Luciano Budigna, porta gli spettatori nei luoghi nei quali lo scrittore visse e che più ispirarono le sue opere; 20,05: La posta di Padre Mariano; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Obiettivo sull'Africa: Alla cascata Murchison», primo di una serie di tredici documentari girati in Africa per conto della BBC dai coniugi Michaela e Armand Denis.

21,30: «Il tabarro», di Giacomo Puccini. La TV, per il cinquantenario della nascita, presenta questa sera l'opera in un atto «Il Tabarro», che, come si sa, fa parte del «Trittico» con «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi»: queste tre opere furono concepite dal maestro perchè facessero spettacolo per una intera serata; tre racconti, tre diversi momenti musicali e psicologici, in cui un tema è comune, quello della morte. «Il Tabarro» è tratto da un atto di Didier Gold ed è ambientato in un barcone sulla Senna; narra di padron Michele e della sua giovane moglie Giorgetta e di come egli scopra che ella lo tradisce e si vendichi uccidendo Luigi, l'amante, e mostrandone il cadavere, reduce nell'oscurità sotto il tabarro, alla donna terrorizzata.

Anche la realizzazione di questo atto unico è tempo fa; ne sono interpreti, sotto la direzione di Alessandro Brisconi, Dario Tagliabue, Mirta Picchi, Clara Petrella, Mario Carlin, Eraldo Coda, Mafalda Masini, Walter Artioli, Elvira Galassi, Dino Rulli.

22,35: «Il ciabattino Rousseau», a cura di Jean Marie Drot, musica di Erik Satie. Questa trasmissione apre una serie che sotto il titolo di «Galleria» presenterà, senza particolarità fissa, le opere di artisti antichi e moderni, celebri e meno celebri, che abbiano un particolare significato, illustrandone la personalità e la vita.

23,40: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio; Buongiorno; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; Crescendo; 8,45: La comunità umana.

11: La radio per le scuole; 11,20: Suites sinfoniche da opere; 12,10: Orchestre dirette da Angelini e A. Fragna; 12: Giornale radio; 12,20: Album musicale.

14: Giornale radio; 14,15: Cronache d'arte e cronache musicali; 15,20: Le opinioni degli altri: 15,30: Risposte de «La voce dell'America»; 17: Giornale radio; Programma per i ragazzi: «Tre colori», a cura di O. Gasperini.

17,30: M. Pesatto e il suo complesso; 17,40: Dodici mesi di esplorazione dell'universo; 18: Dalla sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: Concerto sinfonico; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Attualità musicale; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Che disgrazia l'ingegno», di A. Griboedov; 22,45: Ribalta internazionale; 23,10: Cori al Parlamento; Giornale radio; Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Elementi; Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: A che servono questi canzoni?; 10: Appuntamento alle dieci.

13: «X.O.», incontri e scontri della settimana sportiva; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Scherzi e ritratti; 15: Giornale radio.

15,15: Orchestra diretta da P. Caivi; 15,45: Art Van Damme e il suo quintetto; 16: Terza pagina: La bancarella; Concerto in miniatura; Fra noi e banchino; Danze e canzoni di corte; 17: Retrospettiva dei festival di Napoli e Sanremo.

18: Giornale radio; «Lorenzo Benoni», di R. Rimini; 18,30: Panoramiche musicali; 19: Classe unica; 19,30: Attualità musicale; 20: Radiocorsa; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Acquarelli italiani.

21: «Il gibbafelone», terzo e quia fra le regioni e città italiane; al terzino: Taccuino di canzonissima; 22: Ultime notizie; Radioprima: impressioni musicali di M. Migliardi; 23,30: Telescopio; 23: Siparietto; Momenti magici.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Caratteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali.

19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera, musiche di L. V. Beethoven e J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: La sposa di Alvargonzales.

21,40: Le opere di Prokofiev, a cura di G. Pannain; 22,50: La rassegna.

STAZIONI A M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 14,30: Antologia; 22,30: Musiche sibeliane e Szymanowsky.

TAVERNETTA
La Direzione rende noto che il COMPLESSO MICHELINO CON I SUOI FANTASISTI assolti gli impegni televisivi e la «6 giorni della canzone» riprenderà da stasera i trattenimenti.

Smeraldo Club Danza
Via Cesare 3 (Palazzo Cristallo) Telefono 696-470
Cambiamento proprietario
Orch. Mario Di Nunzio
Riapertura venerdì 5-28 ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambassade: «La tigre» Scope tec., Stewart Granger, Anthony Steel, E. Rush. Fiori pr.: «Incoronaz. Giovanni XXIII» in eastmancolor. Astor: «La bocca della verità» technicolor con Alec Guinness. Corso: «Tempo di vivere» John Gavin, Lieselotte Pulver, Sc. col. Cristallo: «Il vento non sa leggere», col., Dirk Bogarde, Yere Tani Doria; «Il vecchio e il mare» Warnercolor con Spencer Tracy. Eden: «L'isola dei disperati» Sc. con Carl Mahner e A. Mercell. Regent: «Il giocatore» a colori, G. Philipe, L. Pulver, F. Rosay. Romano: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson. Anteprima assoluta in Italia. Orar.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Vittoria: «Totò nella Luna» Totò, Sylva Koscina e Ugo Tognazzi.

Ariston: «La legge è legge» Totò, Fernandel. Arlecchino: «24 ore a Scotland Yard» Jack Hawkins, D. Foster. Augustus: «Totò a Parigi» Totò I. Koscina, F. Gravey, L. Maniero. Nazionale: «Il sentiero della violenza» tech. Sc. V. Hedin, Hunter. Torino: «Marinai, donne e guai» Arena, A. Lane, Tognazzi, Ap. 16.

Alexandra: «Ritorno a Warbow» Phil Carey, C. Mc Leod. Capitol: «Crimine silenzioso» con E. Wallach, W. Anderson. Faro: «Crimine silenzioso» con E. Wallach e W. Anderson. Fiamma: «Giro del mondo in 80 giorni» sc. tech. D. Niven; 18-21,30 Hollywood: «Il maratoneta» Jerry Lewis, David Wayne. Ideal: «Capo d'accusa: esercizio» L. Palmer, Jurgens e Comp. di Rivista Brasiliana 16,15-21,15. Madei: «Orosopo per voi» Riv. Ferraro-Morgan-Zavart 16,15-21,15 Film: «Seranno uomini». Massimo: «Maigret dirige l'inchiesta» M. Manson, F. Walker. Principe: «Il mammifero» Vlad. Jerry Lewis, D. Wayne, P. Kirk. Sassoni: «Il mammifero» Jerry Lewis, David Wayne, P. Kirk. Statuto: «Maigret dirige l'inchiesta» M. Manson, F. Walker.

Adriano: «La scapolo», con Alberto Sordi, Abbe Lane. Alcione: «Il piccolo fuorilegge» Walt Disney. Alpi: «Anche gli orsi sono stanchi» tech. R. Mosher, J. Russ. La Perla: «I soliti ignoti» Vittorio Gassman, R. Salvatori, Totò. Regina: «Margherita Gautier», con Greta Garbo.

Arti: «Tragica luna di miele» R. Montgomery, C. Cummings. 10 Milano: I milliardari. Minnesota Olimpia: Stran, ha sempre pistola Fu: Giani Pinotto razzi volanti. F. Nuova: «Eternamente femmina» «Guerra tra pianeti». Ap. 10 S. Felice: «La mantide calcida».

Esperia: «Clandestini frontiera». Giardino: «Spionaggio a Tokio». Italiano: «Ragazza di provincia» Vera Ellen, T. Martin. Mirafiori: «Mistero delle 5 dita». Vittoriagallo: «La spia» Curd Jurgens, Peter Ustinov, D. E. Hasse.

Ellseo: «I miserabili» tech. Sc. J. Gabin, D. Delorme 18,30-21,30. Fréjus: «Ricatto agli indiani» tech. Sc. L. Parker, R. Moreno. Nuovo: «Prigionieri Antartide». S. Paolo: «Il grande avventuriero» di Duvivier, Georges Sanders.

Belgio: «Sfida agli inglesi». Cernaia: «Ombra alla finestra», Phill Carey, Betty Garret. Eldorado: Scorciatoia per inferno. Orvieto: «Tamburi di guerra». Radiosa: «Canzone del destino» con Claudio Villa. V. Veneto: «Uomini in guerra» Robert Ryan e Aldo Ray.

Astra: «Un pugno di polvere», Scope, Gary Cooper, S. Parker. Baralis: «Scorciatoia per inferno» Cilnea: «Baiza di Colorado». Elba: Ragazza senza nome. Viet. Europa: «Falco nero» Fumi: «Quel povero diavolo» Chariot. Excelsior: «Tarantola». Massaua: «Stella spezzata». Odeon: «Godzilla». Star: «Gli orsi sono stanchi» Yves Montand, M. Feliz. Vietato minori

Adua: «I violenti» col., C. Heston Aurora: «Brooklin chiama, polizia» Brescia: «Safari nei tropici» col. Edelweiss: «La spia» C. Jurgens. Ed-Duo: «Evasa S. Quintino». Falchera: «Figlia di Zorro». Farina: «6 mogli Barbablù» Totò Maier Giro del mondo in 80 giorni, Scope tech. Nivea. 18,15-21,30. Nord: «Jolly è imparabile» con Frank Sinatra, Mitzi Gaynor. Palermo: Vera storia Lyn Stuart. Sociale: «Bayonara» technirama tech. M. Brando. Orario 18-22. Zenit: «Tamburi lontani» tec. Sc.

Cabiria: Angelo del rtag, Douglas Calcese: «La grande conquista» tech., J. Wayne, L. Day. Continental: «Il sole nel cuore» Scope tech., Pat Boone, S. Jones. Fiore: «Giungla dei temerari», John Payne, technicolor. Italia: «Tempesta di fuoco» John Hodiak, John Derek. Maderno: «Marchio del brute» in tecnic. «I gangsters del rtag», Piemonte: «La bella dell'inferno» Scope tech., Alan Ladd. S. Carlo: «Ogni giorno è vacanza» Spezia: «La tigre nell'ombra».

Diana: «Marcellino pane y vino» Dora: «Trionfo di Zorro». Hamo: «Ero un soldato». Umberia: «Posto di combattimento»

Alba: «Le avventure di Stanlio e Ollio» Cricu: «Crock. Apollo: «Bravados» tech., Scope Gregory Peck, Jean Collins. Edera: «La figlia di Zorro». Lucento: «Mister X uomo ombra» (technicolor, Esther Williams. Lutrario: «L'assassino ha lasciato la firma». Splendor: «La grande paura» con Procuna e Mansiata.

Ridotti E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Vittoria, Reposi, Augustus, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon e Giardino. Circo Togni e Rivista Holiday on Ice (Palazzo Esposizioni): biglietti all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

SALA GAY: DUE ORCHESTRE Applaudita la nuova orch. *Melody Jazz* con Fabio Zoici Sempi, voce Mori Ferver ed il Comp. *Adolfo Ossio*; 17 e 21, Lezioni danze.

SI BALLA L'HULA HOOP Stasera prova generale per debuttanti, giovedì gara con Mariazini al *Piccolo Dancing Lutrario*. Lezioni di danza gratuite

LA GERBELLA Stasera gara eliminatoria Torneo *Ufficiale Piemontese di Valzer*. In serieggio calzo per signora. Danze L. 150, Cav. 200 comprese consumaz.

CASTELLINO DANZE Ore 17 tè; Dame L. 150, Cav. L. 200 compresa consumaz.; ore 21 Danze

FARO CLUB DANZE Ore 21: Serata elegante premi. Succ. Fiorenzi *Pensieri Nimmo*

EL TROCADERO Ore: 17 tè; 21: Grande serata Tombola con ricchi premi.

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 21: Serata di noi Concorso del M° Mancuso.

TEATRI E RITROVI

Prosa, biglietti Ezione La Stampa, v. *Roma ang. v. Nortole, tel. 53-118*

Alfieri: ore 21,15 Compa. Elsa Merlini, Paolo Carlini, Nino Pavese: «Madame Sans Gêne» di V. Sardou

Carignano (Stagione Regio): ore 21 «Madama Butterfly» di G. Puccini. Maestro E. Gerelli.

Teatro Stabile: riposo.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese, 120 posti): 17,15 e 21,15 «Cabiria».

Circo F. Togni (P. Sum. t. 49-855) presenta «Festival Mondiale del Circo»; ore 15 e 21.

Palazzo Torino-Esposizioni: «Holiday on ice»: ore 21,15.

Art Ancien (corso Matteotti 43): Toulouse-Lautrec: litografie orig. in bianco e nero ed a colori.

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra di M. Martinasi, ore 17-19,30.

Galleria Foglietti (v. Massimi 9): Pastelli di Andrea Tavernier.

Galleria La Bussola (Po 9): Pittura di Chaperval. Or. 10-13; 16-20

Al Ficolda (p. Solferino t. 42-822): ore 17 tè; 21-1 Compl. Gianni Romano, canta Sandra Luconi.

Ariscalco Danze (v. S. Secondo 87 t. 497-137): 21-1 «Franco e i C. S.».

Bruna (Valentino): danze ore 21.

Castellino Danze: 17-21 Rascelot.

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Gaudio Danze: 15,30-21 Spadaccini.

Gay Danze: ore 17 e 21 Orch. Melody Jazz Compl. Achille Ovale.

Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Orch. Turi-Golino.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lane.

La Feria: ore 21 M° Pippo Pisano.

La Reloeda (Valentino): ore 21 Orch. Gimelli, canta M. P. Parelle.

La Serenella: ore 21 Miguel Cuoco.

Danze 150, cav. 200 cons. compr.

Lutrario: ore 21 Orch. Vigni-Walter Mosso. Lezioni danze gratuite.

Nirvana Danze: ore 21 Borgione.

Principe: ore 21 Compl. Bittanta.

Trocadero: ore 17-21 Bonasolli.

Zilie: Scuola ballo, Rivalta 5.

Chalam (v. T. Reiss 2, t. 45-218): Quartetto Gelmini. Attrazioni.

Taverneta (v. Amendola 16, tel. 47-333): Orch. Michelino. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio (Valentino): Orario: 9-11; 15-18 e 21-20.

Supposizioni di una rivista americana

Già costruito l'aereo atomico?

«Aviation Week» afferma che un prototipo russo, lungo 60 metri, sarebbe in fase sperimentale - Non rivelata la fonte dell'informazione - Forti dubbi dei tecnici degli Stati Uniti - Domani Eisenhower prepara i bilanci delle Forze Armate - Forse una iniziativa per aumentare gli stanziamenti militari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 dicembre.

Aviation Week, la rivista tecnica che ha spesso anticipato informazioni sostanzialmente esatte sugli sviluppi dell'aviazione americana e sovietica, ha scosso gli ambienti ufficiali pubblicando nel suo numero di dicembre un lungo articolo nel quale annuncia che i sovietici stanno sperimentando in volo il primo bombardiere azionato da energia nucleare. Ed in un editoriale che precede l'articolo, il suo direttore Robert Hotz, incita con violenza i capi politici e militari americani, a cominciare da Eisenhower, di aver permesso che la Russia, concentrando gran parte delle sue risorse scientifiche e tecniche nella soluzione degli immensi problemi connessi con la trasformazione dell'energia nucleare in energia motrice, abbia guadagnato almeno quattro anni di vantaggio sugli Stati Uniti.

Ma questa mattina il Segretario alla Difesa McElroy, interrogato ripetutamente da giornalisti americani e stranieri, ci ha dichiarato: 1) di non sapere se l'articolo di Aviation Week sia fondato su fatti veri o no, perchè le stesse autorità americane (che presumibilmente posseggono fonti di informazione più vaste ed accurate di quelle della rivista) sanno solo che in Russia, come negli Stati Uniti, gli studi teorici per la costruzione di un bombardiere nucleare sono stati attivamente sviluppati; 2) che egli è perciò «alquanto scettico» sull'attendibilità delle informazioni; 3) che se tuttavia l'informazione fosse vera, «ciò costituirebbe per noi una sorpresa» anche ammettendo, come egli suppone, «che i sovietici possano avere un leggero vantaggio sugli Stati Uniti in tale campo»; 4) che gli Stati Uniti non intendono modificare i loro programmi, in questo momento, per lo sviluppo della propulsione nucleare.

Altre autorevoli fonti del Pentagono hanno sottolineato che nell'ultimo anno nessuna pubblicazione tecnica sovietica ha accennato a significativi successi in questo campo, riferendo spesso solo sui progressi ottenuti nel campo delle ricerche teoriche. Nessuna autorità competente occidentale, inoltre, avrebbe osservato su Mosca alcun segno che militari e rappresentanti dell'industria stiano

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 17)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, ad eccezione di quelle numerose esposte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni da fare **subito**, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi venduto pubblicati su « La Stampa » od in « Stampa Sera » non sono accessi nemmeno che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), corrispondente per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno dell'importo aggiunto il bollo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a cui essi che non possono eseguire il ritiro dovranno richiedere della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, telegrafi o oggetti di propaganda: debbono essere inviate per Posta o presentati in raccomandata o

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, betoniere, elevatori, torri servizio, compressori circolari, Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842, Rateazioni.
ALBATROS mandrino 80, piallacce 2600 x 800 tornì, automatici, semiautomatici, fresatrici, limatrici. Vasto assortimento Utensilmach corso Como 8, Milano. 15483
AUTOCARRI portata 25 q.li [illegible] cercasi per lavoro giorni 16. Presentarsi ore 18-19 via Santa Teresa 17, cortile.
BILANCERI frizione, fresatrici, torni revolver pialliatrici, trapani radiali, via Denisetti 5. 554
CATENE calore e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 83, telefono 871-713. 10809
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, portatili, rateazioni, « Bitter » via Nizza 32, Telef. 663-076. T2284
DISPENSIAMO [illegible] chilogrammi 27 ed 80 nastro bellissima ottima qualità. Rivolgersi ditta Mancini, Livorno, telefono 36-500. 15687
MACCHINARIO cessazione liquidasi: aerei, frese, limatrici, trapani, ecc. Via Pigafetta 29, Telefonare 595-505. 11436
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Leparia, Unione Sovietica 157. 7866
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione « Stephan ». Gabrenati, telefonare 23-742. 12365
RICOTTA Toscana pecorino, finissima confezione 10-30 chili Castelficio Marchino Cesare, Poirolica. 15905
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili [illegible] per idraulici, via Bertolazzo 1, telefono 280-242. 12943
VENDESI damigiane usate, litri 50, ottimo stato, Carabiasca, via Pastrengo 8.
VENDONSI condizioni vantaggiosissime locali adeguati giocattoli migliori marche estere. Scrivere cassetta 1329, SPI, Torino. 15749

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ANNERIMENTO pareti, tendaggi, articoli corredando radiatori di Termosifoncia Alpha. Telefon. 31-460. 5933
ARTIGIANO edili eseguisce accurati preventivi costruzioni sistemazioni alloggi. Telefonare 795-868. F0918
LAVORANTE in proprio confezioni in genere specialità giacche in pelle. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino.
OCCHIALI prodigiosi e fantasiosi e rivitalizzatori conservatori vista, doverla conservarvi. S. Massimo 42. 15947
OFFICINA meccanica [illegible] ripara qualsiasi tipo automezzo. Telefonare 694-346. M7863
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, igiene. Mirafiori, Fratelli Rivi Telef. 30-307. 15824

3 SOC. - CAPITALI - [illegible] L. 100 p.p.

A [illegible] solo causa malattia avvista libro-cartoleria, Telefonare [illegible]
ABBIAMO commerciabile con alloggio, urgente cedere 1.400.000 Pinerolo, [illegible] 5.
ABBIAMO gerente: [illegible] bar, [illegible] 8. Teresa 12. 2089
ABBIAMO negozio frutta verdure, salumi, cedesi 1.250.000. Pinerolo, Garibaldi 5. 13955
AFFARE cedesi causa malattia negozio maglieria-filati, buon reddito, Cravenzola, Carmagnola 40. 4835
AFFARONE, profumeria centrale gran passeggio 2.000.000 cedesi, reddito 600 mila mensili dimostrabile. Rocca, San Tommaso 6, telef. 527-058. 10730
AFFITTASI parenza avviatissima pasticceria forno, alloggio. Riva, via [illegible] 1.
AFFITTERSI laboratorio pasticceria con [illegible]. Telefonare 884-758.
ALBERGO [illegible] bar, oltre 30 anni gestione [illegible] di salute cedesi permutasi alloggi, [illegible] Canali, via Frisco 27, Torino. M5960
ALIMENTARIO, clientela affezionata, 35 mila giornaliere, cede 2.800.000 causa salute. Gabetti, Giulio Cesare 56, telefono 276-443. 13648
ALIMENTARIO drogheria, Crocetta, 60 mila giornaliere, cede 3.200.000 Gabetti, [illegible] 200. 13643
ALLEVAMENTO polli selezione da carne (collina Torino) affittasi. Cavallera, Saluzzo 21. 13153
ATTENZIONE! Caffè-Trattoria angolare, 38.000 giornaliere, tutta attrezzatura, posizione privilegiata, cedesi 3.500.000 motivi famigliari. Eventuale dilazione pagamento. Balma, Sacchi 24. 11259
AVVIATO stabilimento enologico vicinanze Torino produzione vermouth, liquori, marchio, conosciuto anche estero, attività sede lustri ottima clientela, possibilità ulteriore sviluppo, cedesi per ritiro dal commercio. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino. 13687
CAFFE' esportazione vini, zona Francia cedesi urgentemente causa malattia, affarone 2.800.000. Frans, del Carmine 28.
CARTOLIBRERIA posizione meravigliosa, unico [illegible] zona commerciale, cede, affarone, Gabetti, [illegible] Emanuele 200, telef. 772-180. 13543
CAUSA malattia cedesi avviata officina [illegible] particolari [illegible] oppure combinazione unica. Telefonare 267-245.
DATTILOSCRIVERE [illegible] 21. Commercianti Valenza [illegible] vendere azienda: rivolgersi Educazionecivici 14660
GAVALLERA, Saluzzo 21. Macelleria, salumeria provincia Torino, fortissimo incasso, cedesi motivi salute. 13154
GEDESI avviatissimo caffè biliardi sala televisione dilazionando pagamento. Telefonare 61-787. L1818
GEDESI avviato negozio coloni. Telefonare 790-319. 02015
GEDESI negozietto alcalia sanitaria, alloggio. Via Monginevro 138. M7825
CEDO avviatissimo bar pasticceria centrale laboratorio fabbricazione attrezzatura completa minimo spese. Telefonare 41-787. 10043
CEDO centralissimo negozio ampia vetrine. Telefonare 511-071. 1943
CENTRO S. Paolo cedesi negozio confezioni, corredo bambini. Richiesta 600.000. Telefonare 389-417. L1999
CERCO persona per caffè ajuti giovani con cauzione. Telefonare 781-406.
CERCO fiorma pensione, parmesan, serviva pasti, trasferibile. Telefon. 50-949.
CERCO [illegible] fino 10 milioni, garanzia mediante eventuale compartecipazione azienda redditizia. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. M7829
CHIMICA piccola industria [illegible] metallia cedesi. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino. M7787
CINEMA moderni zona Torino affittasi lunga locazione. Barbieri, Bidone 24.
COMMESTIBILE cedo motivi famiglia 50.000 giornaliere dimostrabili, attrezzato, Torchio, 683-501. M6868
COMMESTIBILI zona nuova Sampierdarena cedesi incasso 35.000, 2.800.000 trattabili. Rikini Gerali, via La Spezia 40, Sampierdarena (Genova).
DISPONENDO discreto capitale larga intraprendente avvantaggiosi effetti cumulativi combinazione. Dettagliare, Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino.
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 52-591, 53-592. 10341
LATTERIE, gabbiola, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Casalegno, Saluzzo 21. 1914
LAUREATO introdotto affari [illegible] collaborerebbe avviato studio commerciale o tributario per svolgimento pratiche, incarichi o lavoro ufficio scopo perfezionamento [illegible]. Serietà referenze. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. [illegible]
MACELLERIA [illegible] Torino, cedo trigorifero, arredamento nuovo, lavoreno, vetr. 4.000.000 Gabetti, Cardonci 182.
MERCERIA e confezioni avviatissima, con alloggio, via commerciale importantissima, cedesi causa familiari, forte reddito dimostrabile. Telefonare 980-804. [illegible]
OCCASIONE merceria con licenza tradelle vendi 1.700.000 [illegible] [illegible] compreso. Telefonare 362-631.
OCCASIONISSIMA. Cedesi Genova elegante [illegible] causa malattia, affarone 2.800.000. Frans, del Carmine 28.
PANETTERIA Toscana pecorino, finissima confezione 10-30 chili Castelficio Marchino Cesare, Poirolica. 15905
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili [illegible] per idraulici, via Bertolazzo 1, telefono 280-242. 12943
VENDESI damigiane usate, litri 50, ottimo stato, Carabiasca, via Pastrengo 8.
VENDONSI condizioni vantaggiosissime locali adeguati giocattoli migliori marche estere. Scrivere cassetta 1329, SPI, Torino. 15749

4 COMPRA-VENDITA' ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendesi camera cucina, Piazzale S. telefono 661-908. 11702
A buone condizioni vendiamo alloggi signorilissimi, zona Statuto, 1.350.000 vano, [illegible] mutuo, parte dilazionato. Telefonare 682-905. Via Denivelli 19 (continuo). 13279
A buon prezzo, alloggi moderni, finalmente accurati, vendonsi liberi ed occupati, affittansi: 1-2-3 camere [illegible] servizi, [illegible], autorimessa, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 68, tel. [illegible]
A buon prezzo vendo tre camere ecc servizi centralissimo case economiche, Telefonare 879-945.
A Porta Palazzo, in bella casa, vendonsi alloggetti liberi subito, via Ernanuele 4. Visite: martedì, giovedì, sabato, ore 14-16.
A prezzi convenientissimi vendiamo splendidi alloggetti nuovi, [illegible] 3%, altri liberi, mutuo ventiquinquennale, rateazioni trimestrali. Visite Madonna Rose 68. Telefonare 524-958, 890-900. 10804
A prezzi convenientissimi vendiamo barriera Milano, Spontini 15, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, terreno mq. Visite Madonna Rose 68. Telefonare 524-958, 890-900. 10804
A prezzi convenientissimi vendiamo barriera Milano, Spontini 15, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, terreno mq. Visite Madonna Rose 68. Telefonare 524-958, 890-900. 10804
A prezzi convenientissimi vendiamo alloggi dui camera cuci. 2 camere cucina, grandi cucinini, S. Rita, via Garibaldi 94. Mutuo rateazioni. Telefonare 40-239.
A prezzi convenientissimi vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittasi reddito 5 %, altri liberi; mutuo ventiquinquennale, rateazioni triennali. Visite Madonna Rose 68. Telef. 524-958. 13037
A prezzi convenientissimi vendiamo barriera Milano, Spontini 15, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, terreno, ascensore, Lunga rateazione. Ore 17-19. 10829
A 400 metri Porta Nuova, rendonsi alloggi signorilissimi una, due, tre e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 534-134, 61-433. 1548
ABITABILE subito vendonsi alloggi corso Peschiera [illegible] via S. Paolo, quarto cortile [illegible] ingresso piano primo. Lire 3.400.000. Tel. 531-302. 11277
ADIACENZE piazza Bernini, vendonsi, alloggetti liberi ed occupati, via [illegible] 13. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 14.30-16. 11277
ADIACENZE piazza Sabotino, alloggi biocculi e alloggetti, vendonsi in bella casa. Via Monginevro 35. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18. 11277
AFFARE troppo [illegible] vendesi alloggi vecchi subito 1-2 camere cucina servizi, 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Italia angolo via Foli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 628-412.
AFFARI Michelino vendonsi mq. 2000 industriali, lire 1200 mq. Reg. Furbello, piazza Lagrange. 15670
AFFARONE. Vendiamo via Principi d'Amia [illegible] negozio libero, angolare, 6 vetrine, mq. 90. Alloggio soprastante. Informazioni 524-358. 480
AFFARISSIMO. Tabaccheria et bottiglieria [illegible] reddito nei vendonsi locali, corso Napoli 16. Visite 16-18.
ALLOGGETTI nuovo Valentino vendonsi grandi facilitazioni. Corsonella 31. Telefono ufficio 52-74-97. 11702
ALLOGGI nuovo in bella costruzione moderna, 3-4-5 camere, tinello, cucinino, terrazzo, vendo privato, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 772-351. M7723
ALLOGGIO nuovo in bella costruzione 2 camere, tinello, cucinino servizi 2° piano sopra, completo Vittoria privato vende. Telefonare 267-126, 393-013.
ALLOGGIO tre camere terzo piano Novara, vendo dilazionando 2.100.000. Gabetti, Giulio Cesare 56. Tel. 278-843.
ALTAMENTE signorili alloggi corso Vittorio, lire 65.000 mq. Campra. Telefonare 767-514. 15008
ANGOLARE signorile casa, corso Peschiera 183, vendonsi alloggi liberi sblocco. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 16-18. 11277
APPARTAMENTI liberi sblocco 1-2-3 camere e servizi necessare termosifone vendonsi stabile via F.lli Bandiera 10, facilitazioni pagamento. Rivolgersi custode ore 15-17, giorni feriali. 9008
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Montegrappa, corso Montevecchio, inizio e facilitazioni. Telef. 774-680. 9008
APPARTAMENTO camera tinello servizi, cucina entrata bagno primo piano via Cagliari 6. Rita cedesi imposta vendesi disponendo L. 4.800.000. Residuo prezzo con mutuo trentennale San Paolo ed effetti ipotecari mensili. Tel. 687-482.
ARONA 5 (zona corso Lecce) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, terzo centrale, sole mezzo, prezzi convenientissimi, pagamenti [illegible] pari affitto. Visite ore 17-19. 14796
AUTOCENTRO [illegible] costruzione ottima zona, due piani, 360 macchine, 46.000.000, reddito 9,5 %. Saluzzo, XX Settembre 3, telef. 53-912.
AUTOFFICINA [illegible] costruzione Stabile mq. 800 circa vende Impresa. Scrivere [illegible] 691, Torino.
AVETE pensato di sostituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Rateizzate le vostre proprie. Interpellateci. Com. F.A.I. telefoni 537-496, 526-821.
BELLISSIMO ampio due camere tinello servizi 2.900.000; altro 3 camere cucina 2.800.000 dilazionando vendo. Telefonare 775-181. 02028
BENINI (paesaggi) [illegible] disponibili subito 3-4 [illegible] Telefono 527-496. 13211
BIANCHI 36 (Campidoglio) alloggetti 2-3 camere [illegible] termo centrale liberi, occupati vendonsi alle migliori condizioni. Visite 16-18. 10267
CAMERA cucina libera, camera [illegible] affittasi 10.000 mensili possibilità reddito 240.000 annue, 1.200.000; camere tinello bagno garages S. Rita 1.800.000, altre vendo. Telefonare 630-565.
CAMERE libere ad cucinate posizione luminosissima prezzi modici facilitazioni massime vendonsi, corso Napoli 16. Visite 16-18. 10687
CASA centrale [illegible] inquilini, aziende, banche, unico inquilino, reddito netto 5 %, vendesi. Telef. 50-077.
CASA corso Ferrucci 18 trecentomq. 1.000.000 camera, negozi, cedo [illegible] ascensore, riscaldamento. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. [illegible]
CASA palazzina signorile, borgata Parella, due alloggi quattro camere, garage, giardinetto, 11.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 15070
CASA 14 camere officina 165 metri libera [illegible] Pietro [illegible] 5, Bersano. [illegible] moderno, confortevoli, redditizio, vendonsi, garanzia assoluta, zona Francia e Monginevro. Telefonare 774-686.
CENTRALISSIME due camere cucina libera vendo 1.500.000. Telef. 673-552.
CENTRALISSIMO camera, tinello, cucinino, termosifone, [illegible] rendesi, Nazioni 2. Telefono 661-306. 11702
CENTRALISSIMO signorile uno ultimo piano terrazzo vendesi. Principe Tommaso 36, telefono 61-627.
CENTRO barriera Milano, via Cervino 3, 5, vendonsi locali uso negozio, magazzino, laboratorio. Visite: martedì, giovedì, sabato, ore 16-18. 11677
COLLINARE villa terreno cascina qualsiasi zona acquisto. Scrivere cassetta 2080 SPI, Torino. M7598
CONTINGENTEMENTE vendo bellissimo cinque camere cucina, Crocetta 5.500.000. Telefonare 778-151. 02017
COOPERATIVA edile del piano ina-Casa prenota alloggi a riscatto da 5-6-7 vani legali con solo anticipo quota sociale e partecipazione acquisto area fabbricabile, Zona varia, serietà assoluta. Telefonare 61-864. L1981
CORSO Emilia 12, vicinanze Porta Palazzo, vendonsi negozi alloggi con terrazzi. Telefonare 275-969. L2035
CORSO Francia 232 privato vende alloggi [illegible] 3 camere servizi. Telefonare 853-368. [illegible]
CORSO Marconi 87-81 (Lingotto) scala 7, C, 54, 56 vendonsi negozi tinello cucinetto terzo bagno, sudzo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 8209
CORSO Peschiera 283, vendonsi alloggi 1-2 camere cucina terzo ascensore. Rateazioni. Visite 16.30-18. 13147
CORSO Rosselli 87 vendesi spazioso alloggio piccolo 3 camere cucina terzo bagno 2.400.000. Rivolgersi portineria pomeriggio. 12783
CONTRATTONE vende [illegible] alloggi signorili: [illegible] scelti, finiture accurate. Cantiere Barione Petitti 9. 11-18. 13564
CROCETTA nuovo complesso edilizi vendonsi signorili alloggi 3-3-4 vani. Caratteristiche: luce, sole, giardini. Com. FAI telefoni: 537-496, 527-496. 13211
DEFINIZIONE frazionamento alloggi liberi dicembre, due camere, cucina, servizi, 2.570.000. Tre negozi, tutti due liberi biocconi 5.600.000. Corso Belgio 143, Visite 16-18. 15006
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri, Com. FAI, tel. 537-496.
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Boringhieri, Com. FAI, telefono 537-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi [illegible] Montegrappa angolo Peschiera. Com. FAI, telefono 537-496.
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 189. Com. FAI, telefono 537-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 18. Com. FAI telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via DI Nanni 113. Com. FAI, telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Ghedini 49-49 bis. Com. FAI, telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Kapione 40-43 (prossimità corso Regina). Com. FAI, tel. 537-496.
ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di occasione. Prezzi assoluta concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali, Interpellateci, Com. FAI, Cavour 7, telef. 537-496, 528-821.
DUE camere attuale vendo 1.300.000, reddito 13 %, ottimo impiego capitale. Telefonare 53-912. L3598
GARAGES bellissimi, gruppo reddito 11 % ottima zona, vendo. Tel. 58-901.
GARIBALDO impresa trasporti, rimborsaggio. Telef. 798-630. Autofurgoni imbottiti, personale, garanzie. 13079
IMPRESA acquisto lavoro semicentrale permetterebbe con negozi alloggi semicentrali. Telefonare 775-989. L3032
IMPRESA vende negozi alloggi 2-3 camere tinello cucinino liberi in affittasi. Via Spalato 75, telef. 52-627. F0307
LIBERE vendo « Cost » 2 camere cucina 2.100.000. Telef. 538-[illegible], 46-411.
LOCALI adatti deposito materiali riguardosi passaggio proprio vendesi zona Statuto. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino. 10545
MONTEVECCHIO angolo Colli signorilissimi appartamenti vendonsi. Pagamento quinquennale, Com. FAI, Cavour 7.
MURI negozio nuova costruzione, reddito 9% vendonsi. Telefonare 48-770.
MURI salumeria ottimo reddito 380.000 vendo 4.000.000 [illegible] mutuo 1.000.000 circa. Telefonare 685-349. 10705
NEGOZIO angolare [illegible] salumeria, torrefazione, elettrodomestici, abbigliamento vendesi affittasi. Via Chiesa della Salute 56.
NEGOZIO (muri) ottimo reddito 1.000.000 vendesi 3.700.000, via Foria 48 B. Telefonare 551-032. L3753
OCCASIONISSIMA. Impresa vende lo blocco 6 alloggi ottimo [illegible] 1-2 camere tinello pronti subito posizione panoramica fronte giardino. Assicurazione fabbricati tutti superiore 15 milioni. Telefonare 267-643. 13407

(Continua a pag. 11)

E importante giungere presto,
è importante giungere riposati

roma
new york
tutti i giorni

Sui DC 7C "Sette Mari", il più moderno prodotto della Douglas, lanciato per la sua unica e felice esperienza nelle costruzioni aeronautiche, tutto è studiato per assicurare ai passeggeri un volo rapido e confortevole.
L'alta quota mantiene l'aereo al di sopra delle perturbazioni atmosferiche, mentre nella cabina pressurizzata il viaggiatore, adagiato nella comoda poltrona e coricato in un morbido letto, assapora un riposo completo.
L'impeccabile servizio di bordo, tradizione e vanto dell'ALITALIA, i pasti squisiti serviti alla carta, i vini di marca, l'ambiente estremamente signorile, contribuiscono a rendere il viaggio comodo e piacevole.

ALITALIA

Questo è il momento
di provare LEMCO

LEMCO
tre brodi in uno

Con Lemco otterrete uno squisito brodo completo perchè Lemco contiene estratto di carne Liebig, carne di pollo ed aromi o verdure, come nelle ricette di alta cucina

... e potrete partecipare al
GRANDE CONCORSO LIEBIG
600 CORREDI
per la casa

provate Lemco e chiedete nei negozi il regolamento e le cartoline per partecipare all'estrazione di 600 meravigliosi corredi del Linificio e Canapificio Nazionale
Inoltre, ogni 5 cartoline inviate, anche isolatamente, riceverete il premio sicuro di un paio di calze 60 aghi Eucalza in Lilion.

LE CARTOLINE PER ESSERE VALIDE DEVONO PORTARE ALMENO 3 ETICHETTE DI LEMCO E LE RESTANTI DI TAVOLETTA

LEMCO è un prodotto Liebig

SPI
PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
GLI SPORTELLI DELLA SPI
(AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE, ECHI DI CRONACA, ECC.)
SONO PROVVISORIAMENTE TRASFERITI IN
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
TELEFONI INVARIATI: 42.039 - 80.890 - 53.961

Mentre a Milano si perquisiscono le case del mandante e del suo presunto sicario

Disposto il confronto decisivo tra Ghiani, Fenaroli e Sacchi

La posizione del giovane elettrotecnico milanese sarebbe aggravata - Si cerca una ragazza che gli avrebbe fatto spendere grosse somme - Il suo alibi era troppo perfetto

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 dicembre.

A giudicare dal lavorio di magistrati e polizia in questi giorni a Milano, e dalle poche indiscrezioni che si è riusciti a captare, la posizione di Raoul Ghiani risulterebbe più sfavorevole di quanto sembrasse alla notizia del suo arresto. Una riprova di ciò si avrebbe nell'imminente ritorno a Roma degli inquirenti, i quali precederebbero di poco la traduzione dell'accusato alla capitale. Viene affermato che a Milano tutti gli elementi d'accusa sono già stati acquisiti all'istruttoria. «Abbiamo prove schiaccianti», ha detto il giudice Modigliani. Il commissario Scirè, che lo coadiuva nelle indagini di contorno, ha dichiarato a sua volta: «L'opera della polizia si è conclusa con l'arresto di Raoul Ghiani». Le minuziose perquisizioni di ieri in casa Ghiani e nell'ufficio del geometra Fenaroli sono state definite «formalità indispensabili», cioè volute non da un fatto specifico, ma da necessità procedurali.

L'attività svolta in questi giorni a Milano avrebbe avuto un valore marginale. Tale attività attende a Roma un coronamento. Raoul Ghiani infatti sarà messo a confronto con Giovanni Fenaroli e con Egidio Sacchi. Dai confronti dovrà scaturire la conferma — utile ma non indispensabile, secondo le autorità — di quanto risulterebbe già a carico dei protagonisti della vicenda. Utile se i confronti porteranno a una confessione; se non vi sarà confessione, vien fatto osservare, la situazione dei tre implicati rimarrà però inalterata. «Le prove in nostro possesso sono così solide e convincenti da non avere bisogno del collaudo di una confessione», hanno affermato gli inquirenti.

L'alibi di Raoul Ghiani sarebbe stato demolito. «Egli non ha mai avuto un vero e proprio alibi», è stato detto per significare che esso era di una palese inconsistenza. Ghiani, secondo la Ditta alle 14,32, aveva la possibilità, trasportato da una macchina veloce, di giungere in tempo alla Malpensa per salire a bordo dell'aereo delle 19,32. Egli, viene affermato dall'accusa, è il passeggero per il quale fu acquistato un biglietto a nome di un imprecisato Rossi. Un altro Rossi si sarebbe trovato tra i viaggiatori la sera del 6 settembre. E' lo stesso? Si suppone che Ghiani abbia compiuto in tal caso una ricognizione, seguita la sera successiva da un tentativo di forzare la porta di Maria Martirano. Il 7 infatti la signora avrebbe dovuto accompagnare alla stazione il marito, che poco il treno delle 23,45 per Milano. Durante l'assenza di lui, l'aggressore avrebbe dovuto introdursi in casa, per attaccarla al suo ritorno. Ma la signora aveva mal di capo, non volle accompagnare il marito alla stazione, rincasò prima del previsto, e quando l'aggressore tentò di entrare, la serratura, chiusa col paletto, resistette. L'operazione fu ripetuta con successo due sere dopo. Infatti la polizia ha trovato un Rossi nell'elenco dei passeggeri del 8 e uno in quello del 10.

Da altre fonti vien fatto osservare però che il 6, come si sa, Raoul Ghiani si trovava al bar di viale Coni Zugna 44 ed incassò bollini sui tagliandi del totocalcio; e la sua presenza sarebbe stata controllata da varie persone. Alla polizia comunque non interessa la sera del 6, ma quella del 10. Tuttavia ci si domanda ugualmente in base a quali prove si può affermare che il Rossi dell'elenco del 10 fosse veramente Ghiani.

La parte più importante dell'alibi di Ghiani era quella che si riferiva alla mattina dell'11. La polizia avrebbe accertato che quella mattina egli contrasse realmente gli apparecchi per microfilm di due banche, ma i lavori furono eseguiti dopo le 10, e non alle 9 come da lui asserito; egli poi si presentò alla Vembi alle due del pomeriggio. Ancora più grave è la circostanza che la sua ditta non gli aveva ordinato quei lavori. La deduzione della polizia è che Ghiani si recò dalle due banche per precostituirsi un alibi. Altra ripresa negativa per lui sarebbe la domanda che il giudice Modigliani gli rivolse subito dopo l'arresto: «Che cosa ha fatto la mattina dell'11 settembre?». Egli diede una risposta precisa, indicando appunto il lavoro eseguito presso le due banche. Ma non seppe precisare una cosa avesse fatto in altre due diverse giornate della stessa zona. Questo prova, viene affermato dall'accusa, che da tempo egli aveva pronta la risposta per ogni evenienza.

Caduto l'alibi anche per quanto si riferisce alle persone che avevano affermato d'averlo visto qua o là per Milano la sera del 10 (Amici assenti o effettuosi: — viene fatto rilevare — ma nessuna di tali persone ha potuto provare d'averlo visto proprio quella sera. Anzi, si trattava di episodi avvenuti una settimana prima o una settimana dopo).

La giornata di ieri dei giudici Modigliani e Fellecitti è stata occupata da una lunga perquisizione in casa di Raoul Ghiani e nello studio del geometra Fenaroli. Nulla si sa dell'esito di quest'ultima. Si è potuto però sapere che in casa Ghiani sono stati sequestrati foglietti di taccuino contenenti numeri telefonici, fotografie di ragazze, biglietti di viaggio; piccole cose alle quali pare che l'autorità dia notevole rilievo. Sembra che si sia alla ricerca di una ragazza molto amica del Ghiani, nel presupposto che costei sia all'origine di una presunta serie di quattrini dal giovanotto: sete di quattrini che avrebbe indotto il Ghiani a cedere alle supposte offerte di Fenaroli. Non risulta che la donna vampiro sia stata trovata. E così non risulta che abbiano avuto esito positivo le ricerche dei gioielli sottratti alla signora Martirano, ricerche che i giudici oggi hanno compiute presso varie banche di Milano, Monza e di Sesto San Giovanni, nell'ipotesi che vi fossero stati depositati da Ghiani o da altri.

La posizione dell'accusato, come si è detto, appare più grave di cinque giorni fa, in base agli elementi trapelati nonostante il segreto istruttorio. L'interesse del pubblico per la vicenda non è però diminuito, come dimostrano la ressa alle edicole all'uscita dei giornali, i capannelli che vi si formano attorno, i commenti della folla, per strada, sui tranvai, nei caffè.

Il pubblico è perplesso. Com'è possibile che un uomo abbia potuto commettere a freddo un così grave delitto? Com'è possibile che un giovanotto, avviato a un'ottima carriera, che mai aveva fatto dubitare della sua onestà, che mai aveva dato segno di possedere istinti criminali, abbia ucciso una persona senza un movente? Il movente, viene obiettato da alcuni riferendosi alla tesi d'accusa, è nei milioni offerti da Fenaroli: la morte della moglie gli avrebbe procurato i cantocinquanta milioni dell'assicurazione, poteva pagarne anche una decina al sicario. Ma possibile, si controbatte, che un giovanotto mite come Ghiani avesse sempre mostrato di odiare, specie la vita di una persona, e per conseguenza spezzi anche la propria, per qualche milione? E Fenaroli doveva rivolgersi proprio a un così bravo ragazzo per fargli fare da sicario? Da altri si ribatte che nel suo piano non poteva certo rivolgersi a un pregiudicato, facile da scoprire, ma proprio ad una persona incensurata e insospettabile.

Bisogna dire che nei commenti della folla, Ferara non gode molta simpatia. Anzitutto viene definito un ingenuo se credeva che bastasse far uccidere la moglie da un altro per restare impuniti, e perché le società d'assicurazione gli pagassero candidamente i centocinquanta milioni della polizza. Ma Fenaroli, avvertono coloro che lo conoscono, era un ottimista, un visionario, un uomo che vedeva già realizzate ogni sua progetto non appena lo formulava.

Un uomo simile avrebbe organizzato un piano criminoso apparentemente perfetto, ma in pratica fragilissimo. C'è chi stupisce della sua abilità nel predisporre gli spostamenti, nel tener conto degli orari, delle partenze e degli arrivi calcolati al minuto. Non si dimentichi che egli compiva frequenti viaggi fra Milano e Roma, con combinazione di aerei e treni. Chissà quante volte, per ragioni di affari, aveva fatto quel doppio viaggio, in aereo da Milano a Roma partendo alle 19,32, ripartendo da Roma e rientrando in treno per essere di ritorno a Milano la mattina.

Ma Fenaroli è l'uomo che non sapeva far bene i suoi calcoli, che sarebbe al fallimento in una impresa perché sbagliava i preventivi, e in ogni stabile da lui costruito incontrava una perdita di svariati milioni. Anche nel «preventivo» di far scomparire la moglie, sarebbe accaduto che tale azione sia fondata, egli sbagliò i calcoli.

A questo bravo ragazzo che è sempre stato Raoul Ghiani vanno le peripezie sfrenate della folla, nonostante la guerra accesa che lo tiene in serrata. La folla di Milano ricorda in lui il caso che per tanta analogia somiglia a quello di Aldo Cugini. Anche per Cugini, viene detto, tutti sembrava accusarlo, reclamando venisse affermato che era stato lui a uccidere Gilliberti. Anche in quella vicenda erano in gioco i minuti, in un viaggio che il Cugini avrebbe fatto in macchina da Bergamo a Torino giusto in tempo per pugnalare Gilliberti, rientrare in macchina e tornare a Bergamo inosservato. Anche in quel caso la pubblica opinione non era convinta delle prove che venivano fornite contro di lui, pinché esse, dopo esami più approfonditi, non si rivelarono troppo inconsistenti per reggere l'accusa.

Giuseppe Faraci

Isolati Sacchi e Fenaroli nel carcere di cheglia Coelo

Roma, 1 dicembre.

Raoul Ghiani dovrebbe essere tradotto a Roma domani. Le indagini che il giudice istruttore dott. Modigliani ha compiuto per una settimana a Milano si ritiene infatti che siano giunte al termine e che non resti quindi che da affrontare l'ultima parte della difficile inchiesta: quella dei confronti fra coloro che la magistratura e la polizia ritengono essere stati i protagonisti della fosca vicenda culminata con l'assassinio di Maria Martirano.

Giovanni Fenaroli ed il ragionier Egidio Sacchi, che appunto da una settimana sono rinchiusi nel carcere di Regina Coeli in stato di assoluto isolamento, non solo non hanno più avuto contatto col mondo esterno ma non sono stati neppure sottoposti ad alcun interrogatorio. Ignorano quindi completamente a che punto siano giunte le indagini sul fosco omicidio ed il geometra non può nemmeno immaginare che sia stato arrestato Raoul Ghiani quale presunto autore materiale del delitto di cui lui sarebbe il mandante.

Sia il Fenaroli sia il Sacchi continuano comunque a non dare alcun segno di agitazione.

Il rag. Egidio Sacchi con la moglie e il figlio (Tel.)

Visita segreta al «commendatore» sulla collina di Bologna

Giuffrè semiparalizzato in un letto piange la morte di un "suo„ parroco

«Don Bregoli - dice - era un sant'uomo, che con le nostre operazioni aveva costruito due asili e rimesso a nuova la chiesa» - «Prima di ricorrere contro la condanna a due miliardi farò un referendum tra i creditori» - Un prete marchigiano, non avendo ricevuto i milioni reclamati, ha presentato istanza di fallimento - L'ex-capo dell'«Anonima banchieri» commenta: «Sarà ciò che Dio vorrà»

Il Giuffrè nel lettino della casa in cui è ospite sulla collina bolognese (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 1 dicembre.

A Bologna, in Romagna, nelle Marche, in tutte le zone dove un raccolto a fiori quel singolare fenomeno che è stato la «banca senza sportelli» del comm. Giovan Battista Giuffrè, si sta in questi giorni riaccendendo l'interesse per gli sviluppi della straordinaria vicenda, si sente che fatti nuovi sono imminenti. La commissione parlamentare d'inchiesta ha concluso i suoi lavori alla data stabilita del 30 novembre, soltanto qualche proroga: prima del 15 dicembre va conoscerne le conclusioni, prima di Natale sarà il Parlamento a discuterne e a pronunciarsi.

Il fisco ha già reso pubblica la sua condanna del Giuffrè a circa due miliardi di lire tra pena e arretrati di imposta generale dell'entrata: entro trenta giorni dall'ordinanza, che ancora non gli è stata notificata ufficialmente, il commendatore dovrà decidere se presentare o meno ricorso al Ministro delle finanze. E intanto contro di lui pende sempre l'istanza fallimentare che per la via della bancarotta potrebbe portarlo al carcere.

Giovan Battista Giuffrè piange. Siamo stati a trovarlo stamane con la stessa guida automobilistica che ci condusse a Spitzenbergen, ma che non poteva rivelare dati i tempi di allora.

*Fosca*rità *attraverso stradine di campagna fino alla villa sulla collina bolognese dove abita ormai da varie settimane. Sono con lui come sempre la moglie, il figlio, una nuora: questa volta c'è anche un cognato, tenente colonnello dei paracadutisti, che sembra abbia tutti i requisiti per tener lontani i seccatori. Il commendatore è steso nel lettino, il braccio sinistro immobile sotto le coperte per la paralisi parziale, il volto scuro circondato da una candida barba che contribuisce a dare a quell'uomo di 57 anni l'aspetto di un ottuagenario.*

Giovan Battista Giuffrè piange di continuo: «Non per me, no — singulta — che ormai sono pronto a tutto, ma per quel povero don Bregoli». E' morto, infatti, domenica mattina per trombosi cerebrale don Filippo Bregoli, parroco di Gambulaga, uno dei sacerdoti indicati come i maggiori intermediari del commendatore, colpito in solido col Giuffrè dal fisco con una pena di 4.737.000 lire. «Era un santuomo — dice il malato — che con le nostre operazioni aveva costruito due asili e rimesso a nuovo la chiesa».

E' un giudizio che sembra trovar conferma a Gambulaga, paesino del Ferrarese. Nell'annunciar la morte di don Bregoli, la Curia celebra dice che «egli amò la sua popolazione e la sua chiesa e per la parrocchia sacrificò tutto se stesso». L'arcivescovo mons. Mosconi ha voluto ieri recarsi a Gambulaga a benedire la salma e domani celebrerà personalmente una solenne Messa funebre. Da sì ore la gente della zona vuole a sfilare reverente in consolino. Ed è pente che in gran parte al parroco aveva affidato quattrini, ed è una zona fra le più ricche e anticlericali d'Italia.

Diciamo queste cose al Giuffrè, che si consola un po' a dalla commozione passa di colpo all'ira: non c'è dubbio sulla causa della morte di un uomo che aveva appena una sessantina d'anni: ha cominciato a centrai male giovedì quando ha letto sui giornali della puna infittagli dalla finanza. Ci fa vedere il telegramma che ha inviato oggi al fratello del defunto: «La lugubre voce delle notificazioni fiscali e la minacciosa ingratitudine hanno ucciso il compianto virtuoso don Filippo Bregoli che i suoi parrocchiani riconoscevano quanto le sue opere. Avevo chiesto invano alla misericordia divina di lasciare il mio corpo sul cammino dei portatori di sventure, ma debbo ancora sopportare le quotidiane amarezze terrene. Considero questo lacrimato lutto un severo ammonimento della carità».

Nonostante il pianto e l'indignazione e il sempre cattivo stato del cuore, Giuffrè ci appare in condizioni un po' migliori dell'ultima volta che lo avevamo visto, un mese addietro. Stanno per venirci momenti più difficili, ma lui ed i suoi abili consulenti sembrano ancora pronti a lottare: ad esempio, davanti alla colossale pena fiscale di due miliardi, essi annunciano di non voler decidere loro se ricorrere o meno entro i prescritti trenta giorni; organizzeranno, invece, un referendum fra le migliaia di creditori, ai quali lasceranno la scelta sull'opportunità o meno di ricorrere al Ministro delle finanze, «che di tempo ha espresso il suo parere sul caso Giuffrè».

Se il referendum darà un'indicazione negativa, Giuffrè non farà niente, lascerà che alla scadere dei trenta giorni il fisco passi alla riscossione forzata del credito, un provvedimento dal risultato scontato in partenza perché il commendatore beni personali non ne ha, o non ne ha più. Il pericolo per lui più grave (tralasciamo qui ogni accenno alle conclusioni della commissione parlamentare, che potrebbe procedere ad una serie di denunce contro molti personaggi della vicenda), si delinea da un'altra parte in seguito all'istanza di fallimento avanzata da un gruppo di creditori.

Il gruppo è aumentato oggi di un'unità, una sola, ma importante, in quanto si tratta di un prete, del primo sacerdote che adisce la via giudiziaria contro il benefico commendatore, DB Massoni Mevio e Giorgio Magnarini, — ai quali già si erano affidati gli altri creditori — hanno presentato oggi al Tribunale di Bologna un'istanza di fallimento contro Giovan Battista Giuffrè ad eventuali suoi soci di fatto per conto di un sacerdote marchigiano del quale si tace il nome. E' lo stesso prete in favore del quale Giuffrè aveva annunciato un suo addietro di voler intervenire «per le sue particolari condizioni di bisogno»: forse l'intenzione da parte del commendatore c'era, ma non c'erano i quattrini ed il sacerdote dichiara di non aver ricevuto i diversi milioni reclamati e promessi. Ricevette invece numerose lettere nelle quali altri creditori si congratulavano con lui e gli chiedevano come dovevano fare per ricevere indietro anche loro i quattrini.

Accade per il donno e per la beffa, il reverendo marchigiano si è indotto oggi ad unirsi agli altri creditori che chiedono il fallimento del commendatore. Nessuno di loro può sperare un risultato economico positivo, sia perché al passivo non sembra contrapporsi nessun elemento attivo, sia perché in ogni caso il fisco si riserverebbe al primo posto come creditore privilegiato per ben due miliardi. Per Giuffrè, insomma, sarebbe la fine: con la più curiosa amministrazione, con le sue reticenze e i suoi silenzi, fallimento significherebbe bancarotta, e mandato di cattura. Potrebbe evitargli il carcere solo un aggravamento delle sue condizioni di salute. Davanti al pericolo o della prigione o della vita, Giovan Battista Giuffrè cerca di mostrarsi sereno: «Sarò pronto a tutto — conclude — sarà ciò che Dio vorrà».

Giovanni Giovannini

La commissione Giuffrè sta preparando il rapporto

Roma, 1 dicembre.

(v. s.) Il sen. Paratore ha informato i presidenti delle Camere, Merzagora e Leone, che la Commissione parlamentare d'inchiesta sul comportamento degli organi della pubblica amministrazione rispetto alla «Anonima banchieri» ha concluso la sua fase istruttoria.

La Commissione nella quarantina di giorni che è durata la fase istruttoria ha tenuto ben venti sedute plenarie. Le tre sottocommissioni in cui si è articolata hanno tenuto, a loro volta, otto sedute (sette a Bologna e una a Roma). Le persone ascoltate sono state quarantanove e tra esse, oltre ai protagonisti della vicenda come il Giuffrè, il Casarotti ecc., sono talune personalità politiche come i ministri Medici, Andreotti, Preti, Tambroni, l'on. Flavio Orlandi, direttore de *La Giustizia*, e così via. Molte centinaia di documenti non sono state acquisite dalla Commissione. Si tratta, ora di tirare le somme.

Domani si terrà una apposita riunione della Commissione per discutere se presentare una sola relazione oppure due, una di maggioranza e l'altra di minoranza. Paratore tenterà di ottenere la relazione unica, ma i commissari della sinistra non sembrano disposti a seguirlo. Essi — a quel che se ne sa — insisterebbero sulla loro posizione di una doppia relazione.

Sentenze sulla riforma agraria della Corte costituzionale

Roma, 1 dicembre.

Presso la cancelleria del Palazzo della Consulta sono state depositate questa mattina otto ordinanze e due sentenze. Con queste ultime la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di quattro decreti del Presidente della Repubblica, con cui furono espropriati diversi appezzamenti di terreno in favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale.

Le decisioni, nel ribadire principi già in precedenza affermati, chiariscono ancora una volta che l'art. 4 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 deve essere interpretato nel senso che, agli effetti dello scorporo, deve farsi riferimento, in ogni caso, alla data del 15 novembre 1949 per la determinazione della consistenza dei terreni soggetti all'esproprio, sia rispetto alla loro estensione che alla qualità e classe di essi.

Con sette ordinanze ha dichiarato, poi, la manifesta infondatezza di numerose questioni, già discusse e definite dalla Corte. Con l'ultima ordinanza, invece, ha dichiarato estinto il processo per essere intervenuta la rinuncia del Commissario dello Stato per la Regione siciliana all'impugnativa della legge regionale 14 maggio 1956, concernente l'ampliamento dei ruoli organici dell'assessorato per l'Agricoltura e foreste.

«INVEST»
SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI
Società per Azioni con Sede in MILANO
Piazzetta Bossi n. 2

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 10.000.000.000 a L. 12.000.000.000

In conformità alle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 20 novembre 1958 il Consiglio di Amministrazione rende noto che viene data esecuzione alle operazioni di aumento del Capitale Sociale da L. 10 miliardi a L. 12 miliardi mediante offerta in opzione agli azionisti di numero 1.000.000 di azioni da nominali L. 2000 godimento 1° dicembre 1958 in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di 5 azioni vecchie possedute al prezzo di L. 2300.

Le operazioni devono essere effettuate dal 1° dicembre al 15 dicembre 1958 con proroga fino al 22 dicembre 1958 per il solo raggruppamento dei diritti d'opzione.

Il diritto d'opzione è rappresentato dalla cedola n. 10; dopo la data del 22 dicembre 1958 le cedole n. 10 ed i buoni cedola non utilizzati saranno considerati nulli e privi di valore.

Le modalità per la liberazione totale o parziale delle azioni ed altri dettagli dell'operazione sono indicati nel programma a disposizione degli azionisti presso le Casse incaricate.

OFFERTA DI DIRITTI D'ACQUISTO

Per accordi presi con la Società «LA CENTRALE» Finanziaria Generale S.p.A., agli azionisti che volessero riservarsi la facoltà di rivedere l'acquisto di un quantitativo di azioni INVEST pari a quello che ognuno di essi potrebbe sottoscrivere verrà rilasciato a richiesta un diritto per l'acquisto di una azione INVEST godimento 1° dicembre 1959 per ogni gruppo di 5 azioni vecchie o 5 diritti d'opzione presentati previo versamento di L. 100 in contanti per ciascun gruppo.

Tali diritti d'acquisto presentati agli sportelli della Società «LA CENTRALE» Finanziaria Generale S.p.A. in Milano - Piazzetta Bossi n. 2 - nel periodo dal 1° al 29 febbraio 1960, pena la decadenza, daranno diritto ad acquistare un corrispondente numero di azioni INVEST godimento 1° dicembre 1959 al prezzo di L. 2300 per azione.

Trascorso il 29 febbraio 1960 i diritti d'acquisto di cui sopra non utilizzati si intenderanno decaduti e privi di valore a tutti gli effetti.

Casse incaricate: CASSA SOCIALE; LA CENTRALE; CREDITO ITALIANO; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

Milano, novembre 1958.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IMPORTANTE CASA SVIZZERA CERCA MECCANICI
fra i 23 ed i 30 anni, CHE CONOSCANO A FONDO MACCHINE DA SCRIVERE E CALCOLATRICI. Pregasi inviare offerte manoscritte, con foto e referenze, sotto Cifra P 58605 Z, Publicitas, Zurigo 1 (Svizzera).

Golden Star
è la cucina per Voi
Venduta a sole L. 32.000
impermuta col vecchio fornello

è l'UNICA cucina di questo prezzo che potete usare con tutti i gas perché munita dei brevettati e moderni rubinetti ALL-GAS che consentono l'uso dell'apparecchio con:
gas di città
gas liquido
gas metano
ESPOSIZIONE E VENDITA
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E ALLA
PROGAS VIA I. TOMASO 24 ang. VIA S. TERESA
TORINO
• VIA XX SETTEMBRE 45 (Pal. GAS)
• CORSO GIULIO CESARE 69
• PIAZZA SABOTINO
ed in esclusiva
Ad ALESSANDRIA: Ditta Cacciola, via Cavour, 10
A NOVARA: Ditta A. Migliorini, Piazza Cramsci

INVESTIGAZIONI
«NUOVA ITALIA» - Telefoni 62-670 - 662-110
INFORMAZIONI
COMMERCIALI :: PRIVATE :: PREMATRIMONIALI

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilassate, eventrazioni post-operatorie, ernie ombelicali, senso imperfezioni ed infermità ovvero pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi diversi modelli brevettati, ALTA e rinforzo i problemi dell'OBESITA', corteggiando armoniosamente la linea; del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che spesso dallo eventuale aumento all'ernia addominale.
Si ricevono tutti i giorni presso lo Studio Medico delle Filiali di
TORINO - VIA S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
GENOVA, v. Cairoli 1 - BOLOGNA, Str. Maggiore 36 - ROMA, v. Torino 65
Orario feriale: 9-12 - 14-18 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE
MILANO - Viale Monza 31 - Telefono 287-030

TELEVISORI
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
«UN FATTO DI TELEVISIONE LA QUALITA' E' TUTTO!»
E MIGLIORI PREZZI
FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Un camion sfasciato dal treno ad un passaggio a livello aperto

Feriti non gravi i due autisti - L'attraversamento, nel centro di Aosta, era affidato a un militare che si è dimenticato di chiudere le sbarre

Aosta, 1 dicembre.

Un gravissimo incidente, risoltosi per fortuna senza rilevanti conseguenze, è accaduto oggi pomeriggio in città ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Un autotreno, avendo trovato le sbarre alzate, s'è avventurato tra i binari ed è stato investito dalla automotrice proveniente da Torino. I due autisti che si trovavano a bordo sono rimasti feriti in modo non grave, nonostante che l'autocarro sia andato distrutto. Il fatto è avvenuto alle 14,45 al passaggio a livello di viale Garibaldi, alla cui custodia era preposto il guardiano Lino Bellagamba, di 22 anni, da Ancona. Regolarmente era stato avvisato dalla stazione di Quart del transito della automotrice in arrivo ad Aosta alle 14,46, ma il militare di servizio (la linea Chivasso-Aosta è affidata al Genio ferrovieri), ricevuta la comunicazione, dimenticava invece di chiudere le sbarre.

L'autotreno targato AO 6218 della ditta Verthuy-Aillon, che aveva alla guida lo stesso proprietario Aldo Verthuy di 37 anni, e come secondo autista il ventiseienne Primo Gallard, entrambi da Chambave, trovando il passaggio libero si avventurava sui binari. Proprio in quel momento, sopraggiungeva l'automotrice, che colpiva l'autotreno nella cabina e proseguiva quindi la sua corsa fino la stazione. Nell'urto violentissimo, il camion si rovesciava, mentre i due autisti feriti rimanevano imprigionati nella cabina. Accorreva nella gente e i feriti venivano estratti dall'autotreno e portati all'ospedale.

Il Verthuy è stato giudicato guaribile in 12 giorni per contusioni craniche, contusioni all'emitorace destro con scapolta frattura costale choc traumatico; il Gallard, che ha riportato una contusione cranica con stato commotivo, la frattura della clavicola destra, contusioni ed escoriazioni multiple e choc traumatico, è stato giudicato guaribile in trenta giorni. Molto panico, ma nessun ferito sull'automotrice, che ha raggiunto la stazione in perfetto orario non avendo avuto alcun danno ai macchinari. Da parte dell'autorità militare è ora in corso l'inchiesta a carico del geniere Bellagamba, responsabile del grave incidente.

E' morto Hubert Wilkins famoso esploratore polare

New York, 1 dicembre.

Il noto esploratore artartico americano sir Hubert Wilkins è stato trovato morto in una camera dell'albergo «Park Central» a Framingham nel Massachussets, dove egli era alleggiato, probabilmente vittima di un collasso cardiaco. Wilkins aveva 70 anni. Al momento del decesso la consorte della scomparso, lady Suzanne Wilkins, si trovava a Nuova York.

Sir Hubert, che era nato in Australia, lavorava in qualità di geografo al Centro ricerche dell'esercito americano. Egli aveva trascorso cinque estati e 26 inverni nelle regioni artiche, ed era considerato una autorità per quanto riguarda i climi estremi, ma caldissimi che freddissimi.

Nel 1931 egli compì una crociera artica con il sommergibile «Nautilus» allo scopo di tentare di attraversare il Polo sotto la crosta di ghiaccio, impresa che lo condusse fino allo Spitzenbergen, ma che non poteva ritentare dati i mezzi di allora.

Il gas dello scaldabagno provocò la morte del bimbo

Spiegata la disgrazia di Roma: la madre non s'accorse che la fiammella si era spenta

Roma, 1 dicembre.

La polizia ha fatto piena luce sul tragico episodio avvenuto ieri sera nell'alleggio del signor Mario Rossi: la morte del figlioletto Stefano, di otto anni, e la grave intossicazione che ha colpito la madre del bimbo, Virginia De Mutiis, di 38 anni, sono state provocate dal gas uscito dallo scaldabagno. E' stato accertato che il rubinetto era aperto e spento. Mentre la donna era intenta a far prendere il bagno al suo bambino, il gas ha lentamente saturato la stanza e ha causato la tragedia.

Ieri sera il signor Rossi, rincasando, appena aperto l'uscio aveva sentito un acre odore di gas. Preoccupato si era subito diretto verso la stanza da bagno, da dove proveniva l'odore. Qui, una scena orribile si era presentata ai suoi occhi: la moglie, priva di sensi, giaceva riversa sul pavimento. Nella vasca, con il capo reclinato sotto l'acqua, il suo bimbo era ormai senza vita. Con un grido di raccapriccio, il signor Rossi correva fuori a chiedere aiuto.

Accorrevano alcuni coinquilini, il portiere, che prestavano i primi soccorsi al due poveretti. Madre e figlio venivano portati subito all'ospedale, ma, per il piccino non c'era più nulla da fare: era morto annegato. La signora De Mutiis, invece, veniva ricoverata e più tardi dichiarata guaribile in una settimana.

Domani si terrà una apposita riunione della Commissione per discutere se presentare una sola relazione oppure due, una di maggioranza e l'altra di minoranza. Paratore tenterà di ottenere la relazione unica, ma i commissari della sinistra non sembrano disposti a seguirlo. Essi — a quel che se ne sa — insisterebbero sulla loro posizione di una doppia relazione.

CRONACHE DELLO SPORT

Il fatto più clamoroso del campionato di calcio

Grave per la Juventus la seconda sconfitta allo Stadio

Il Milan, vincendo il confronto diretto con la Fiorentina, è passato in testa alla classifica - L'Inter poteva affermarsi a Bologna - Il pareggio dei granata a Udine

Uno dei traguardi ai quali mira la lotta del campionato nella sua spietata equanimità, è stato raggiunto domenica colla sconfitta subita dalla Fiorentina a San Siro. Non c'è più nessuno dei diciotto partecipanti alla prima Divisione della competizione, che debba ancora perdere, più nessuno che debba ancora vincere, più nessuno che debba ancora pareggiare. Colla decima giornata di gare, ognuno ha avuto almeno un assaggio di tutte le gioie e di tutti i dolori che il campionato può fornire ai suoi combattenti. La stessa cosa è successa già da tempo anche nella Serie B. Sotto questo aspetto, ognuno dei contendenti si trova a parità di condizioni: è la legge che è uguale per tutti.

La decima giornata ha offerto emozioni un po' per tutti. In casa, i fatti principali sono stati la vittoria riportata dal Milan sulla Fiorentina a San Siro, e la sconfitta nella quale è incappata sul proprio terreno la Juventus ad opera del Lanerossi di Vicenza. Due avvenimenti di carattere nazionale, diremo così. Il successo del rossoneri è normale, regolare, giusto. Nulla può essere al medesimo eccepito. La sola osservazione che può essere fatta, è che la Fiorentina non è stata quella che sa e può essere nelle buone occasioni. L'undici toscano è apparso sfuocato, mal pratico, privo di una linea direttiva che potesse portarlo a sfondare: nell'occasione ha mostrato di saper correre e combattere, e basta. La cattiva giornata di Montuori indisposto, e di Cervato incerto antichenò, ha sicuramente influito sul comportamento non completamente lineare della compagine. Come si prevedeva, il risultato della partita di San Siro ha portato dei mutamenti di importanza nello scaglionamento dei valori del gruppo di testa della classifica. Il Milan è passato ad occupare da solo il primo posto, mentre il secondo è tenuto, ad una lunghezza di distanza, dall'Internazionale e dalla Fiorentina. La prima di queste due unità potrebbe trovarsi un passo più avanti di dove si trova, se a Bologna, dove stava vincendo fragorosamente, non si fosse fatta raggiungere, proprio sul traguardo, con imposizione del pareggio, dall'avversario, auspice quel Pivatelli che ha ritrovato un periodo di vena.

Comunque Milano calcistica è quella che ha trionfato nella giornata. A parte il fatto che una delle sue squadre è salita al primo posto e l'altra la sta a ridosso al secondo, delle quattro città calcisticamente «bilingui» del nostro Paese, Milano ha conquistato domenica tre punti, contro i due di Genova — vittoria della Sampdoria in casa sul Bari e sconfitta del Genoa a Padova — e di Roma — successo della Roma sulla Lazio nell'incontro stracittadino — e, qual che più importa, contro l'unico punto della nostra città — per il pareggio con cui il Talmone-Torino ha chiuso a Udine, e per il rovescio in cui è incorsa la Juventus sul proprio terreno. I granata, che si presentavano ancora una volta in una formazione diversa dalle precedenti, hanno perso l'ala sinistra Farinelli dopo poco più di un quarto d'ora di gioco, hanno disputato quasi tutto l'incontro con dieci uomini soli, ed uscendo dal campo imbattuti hanno salvato il punto della bandiera per la città. Col gruppo di squadre che si è venuto formando in fondo alla classifica — sei nello spazio di due punti — la sua posizione permane però come tutt'altro che rassicurante. Domenica deve incontrare in casa un Genoa, che è stato trattato piuttosto malamente a Padova: deve proprio cercare di non cadere ulteriormente in basso.

La Juventus ha subito la sua seconda sconfitta sul proprio terreno nello spazio di quindici giorni, e rotola giù fino al sesto posto della classifica, che condivide ora colla Sampdoria e col Genoa. La gravità del risultato che la fitta sgrana dinanzi agli occhi a tutti gli sportivi d'Italia, sta, più che nella sconfitta in sé, nella qualità di chi gliel'ha inflitta. Con tutto il rispetto che si deve al Lanerossi di Vicenza, esso non passa, meno che mai al momento attuale, per una delle unità che vadano per la maggiore. Se ne stava giù, quieto anzichenò, in fondo alla classifica, con un complesso passivo di reti, e fuori casa non aveva vinto mai, finora. In vantaggio a metà tempo, i juventini si sono fatti raggiungere alla ripresa e poi sorpassare — secondo quella che è la consuetudine del momento — negli ultimi minuti di gioco.

Il fatto è grave. Perché la Juventus, nella sua formazione attuale, è chi è. E', od era, fra altro, una delle aspiranti al titolo di campione. Un titolo che essa detiene per la stagione in corso. La sconfitta che la squadra ha subito in questa occasione, e che ha indispettito il pubblico, è un indice. Un indice che è stato preceduto da diversi altri, più gravi ancora, fuori casa e fuori patria. L'indice di una situazione che non è normale per un grande sodalizio. Una situazione complessa. E, per complessa, noi intendiamo una situazione che ha aspetti diversi, non solamente ed esclusivamente tecnici nel senso rigido del termine. Quando fenomeni del tipo di quello di domenica scorsa affiorano, il problema tutto va esaminato ed investigato, andando dalla semplice organizzazione della squadra, fino ai suoi aspetti più vasti e minuti. Va studiato, col deciso coraggio da parte di ognuno, di riconoscere i propri torti, quando essi vengano constatati, sia in alto come in basso.

Le grandi squadre sono difficili da dirigere. E' bello comandarle, quando vincono: ma ci vuole esperienza per farlo. E guai, quando attorno ad esse si viene formando un piccolo esercito di «tecnici» che ha simpatie ed antipatie, che vuole saper tutto ed avere la ricetta infallibile per tutto. Le lodi sperticate sono un veleno per i giuocatori grandi come per quelli piccini. E, nel caso in questione, errori sono stati commessi e ripetuti in modi diversi — andando fino a quel cambiamento nel comando della squadra, che si è preferito fare nel vivo del combattimento, invece che prima che esso si iniziasse, quando i presupposti già esistevano tutti. Errori che qui non è nemmeno il caso di enumerare, alla vigilia di un Internazionale-Juventus, che pone la squadra di fronte a quesiti di urgenza ed importanza somma. Nelle contingenze attuali, non c'è che da guardarsi dal commetterne altri, di errori: primo fra tutti, quelli di drammatizzare la situazione.

Vittorio Pozzo

Boniperti, Nicolè e Stacchini fra i 15 candidati cazzarriti

La Commissione squadre nazionali ha convocato entro le ore 19 di oggi, presso il Centro tecnico federale di Firenze, 15 calciatori in vista della preparazione per l'incontro con la Cecoslovacchia.

I giocatori, divisi per ruolo, sono: portieri: Buffon (Milan) e Panetti (Roma); terzini: Robotti (Fiorentina), Castelletti (Fiorentina), Sarti (Sampdoria); Mediani: Bergamaschi (Sampdoria), Cervato (Fiorentina), Segato (Fiorentina), Fogli (Bologna); attaccanti: Stacchini (Juventus), Boniperti (Juventus), Nicolè (Juventus) Galli (Milan), Bean (Milan), Tagnin (Lazio). Massaggiatore: Tresoldi (Milan).

Inchiesta su Garbelli-Scortichini

Uno strano atteggiamento di Garbelli (a sinistra) e Scortichini durante l'incontro

La sospensione del combattimento con conseguente sequestro delle borse avvenuto sabato sera a Milano alla nona ripresa del match tra Scortichini e Garbelli, valevole per il titolo italiano dei pesi medi, continua ad essere oggetto di discussioni. La decisione dell'arbitro Gino Rossi di Piacenza che, dopo tre richiami ufficiali ai contendenti, ha sospeso il confronto per «sospetta connivenza» tra i due pugili, non ha trovato l'unanimità dei consensi. Mentre si attende l'esito dell'inchiesta della Federazione pugilistica i protagonisti del preteso scandalo hanno respinto con la massima energia le accuse.

L'autodifesa dei due pugili, che trova valido appoggio negli esposti inviati alla Federazione dal due procuratori Mazzea e Cecchi e dall'organizzatore Strumolo della R.I.s., sposta ma non annulla le accuse a Garbelli e a Scortichini, chiamando in causa anche i procuratori e la stessa organizzazione. Può darsi che l'arbitro abbia frainteso, proclamando i suoi sospetti di connivenza tra i pugili, ma la irritante «scarsa combattività» tra Scortichini e Garbelli è un fatto che nessuno può smentire, anche se costituisce una colpa meno grave di un illecito accordo.

Ah...
so avesse preso il Formitrol!

A quest'ora sarebbe fuori con gli amici. Invece un mal di gola intenso la costringe a rimanere in casa.

Per evitare mal di gola, raffreddori, influenza, ricorrete all'energica azione antisettica del Formitrol.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo ad alcun disturbo.

Formitrol

DR. A. WANDER S.A. MILANO

E' morto il ragazzo di diciassette anni schiacciato a San Siro dall'assalto dei tifosi

Drammatico episodio durante Milan-Fiorentina - Giordano Guarisco, travolto e calpestato nella tragica irruzione di spettatori che non volevano pagare il biglietto, è deceduto all'ospedale - Figlio di un ex-calciatore - Condizioni dell'altro giovane ferito - Non è la prima volta che si verificano fatti del genere

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 dicembre.

Ci voleva la morte per convincere le autorità milanesi di quanto sia serio il pericolo rappresentato dalle bande di teppisti che quasi ogni domenica accedono lo stadio di San Siro in attesa del momento favorevole per un grande sodalizio. Una situazione complessa. E, per complessa, noi intendiamo una situazione che ha aspetti diversi, non solamente ed esclusivamente tecnici nel senso rigido del termine. Quando fenomeni del tipo di quello di domenica scorsa affiorano, il problema tutto va esaminato ed investigato, andando dalla semplice organizzazione della squadra, fino ai suoi aspetti più vasti e minuti. Va studiato, col deciso coraggio da parte di ognuno, di riconoscere i propri torti, quando essi vengano constatati, sia in alto come in basso.

Le grandi squadre sono difficili da dirigere. E' bello comandarle, quando vincono: ma ci vuole esperienza per farlo. E guai, quando attorno ad esse si viene formando un piccolo esercito di «tecnici» che ha simpatie ed antipatie, che vuole saper tutto ed avere la ricetta infallibile per tutto. Le lodi sperticate sono un veleno per i giuocatori grandi come per quelli piccini. E, nel caso in questione, errori sono stati commessi e ripetuti in modi diversi — andando fino a quel cambiamento nel comando della squadra, che si è preferito fare nel vivo del combattimento, invece che prima che esso si iniziasse, quando i presupposti già esistevano tutti. Errori che qui non è nemmeno il caso di enumerare, alla vigilia di un Internazionale-Juventus, che pone la squadra di fronte a quesiti di urgenza ed importanza somma. Nelle contingenze attuali, non c'è che da guardarsi dal commetterne altri, di errori: primo fra tutti, quelli di drammatizzare la situazione.

Vittorio Pozzo

Boniperti, Nicolè e Stacchini fra i 15 candidati cazzarriti

La Commissione squadre nazionali ha convocato entro le ore 19 di oggi, presso il Centro tecnico federale di Firenze, 15 calciatori in vista della preparazione per l'incontro con la Cecoslovacchia.

I giocatori, divisi per ruolo, sono: portieri: Buffon (Milan) e Panetti (Roma); terzini: Robotti (Fiorentina), Castelletti (Fiorentina), Sarti (Sampdoria); Mediani: Bergamaschi (Sampdoria), Cervato (Fiorentina), Segato (Fiorentina), Fogli (Bologna); attaccanti: Stacchini (Juventus), Boniperti (Juventus), Nicolè (Juventus) Galli (Milan), Bean (Milan), Tagnin (Lazio). Massaggiatore: Tresoldi (Milan).

Giordano Guarisco

«Ero lontano da Giordano un paio di metri e nemmeno io mi sono accorto di quanto stava succedendo. Allarmato da un pauroso boato, ad un certo momento — ricorda ancora sicché le 15 perché già stava per finire il primo tempo della partita — mi sono voltato ed ho visto alcune centinaia di persone irrompere nello stadio dall'entrata situata alle mie spalle, a metà circa delle gradinate. Altre gente entrava contemporaneamente di corsa dalle porte che conducono al parterre. Le persone che irrompevano a gran carriera dalle entrate alle mie spalle hanno provocato una baraonda spaventosa. Io ho perso subito l'equilibrio e sono caduto a terra. Per fortuna sono finito col corpo contro il muso d'un grosso cane otto mesto mentre a questa circostanza mi ha sicuramente salvato da un'orribile morte. Non sono però riuscito in tempo a ritirare nell'angolo coperto la gamba sinistra e numerose persone mi hanno calpestato e spezzato. Prima di svenire — ha proseguito Bruno Marsilio con un lampo di terrore negli occhi — ho visto la fine fatta dal mio amico Giordano. E' stata una scena che non dimenticherò mai. Era caduto su una gradinata, di traverso, e colle scarpe gli hanno schiacciato il viso e il corpo. E' terribile. Giordano cercava di rialzarsi e gridava "Aiutatemi, muoio". Nessuno lo ha soccorso. Gli scalmanati l'hanno nuovamente gettato a terra e pestato sulle gradinate».

Quando Giordano Guarisco, finalmente soccorso, è stato trasportato all'ospedale, era già in coma. Aveva una frattura al cranio e numerose orribili ferite in tutto il corpo. Assistito dalla madre e dalla sorella, che disperate erano accorse all'ospedale verso le 22, il ragazzo è spirato mezz'ora prima della mezzanotte. Diritti: Ettel 81,70; Invest 74. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.006.000 c.n., obbligazioni per lire 25.750.000 c.n., azioni per contanti n. 249.000 da cui n. 110.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. Montecatini 6 % 1958 lire 97,70.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,90; dollaro canadese 644; franco svizzero 145,60; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,50; franco francese 134,00; sterlina G.B. 1748,35; marco germanico 149; scellino austriaco 23,87.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina ora 1800-1810; marengo svizzero 1400-1460, sterlina carta unitario 1730-1780; dollaro carta Usa 620-630; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 125-126; oro fino 700-735; argento 30-32,50.

Deciso il raduno collegiale dei calciatori juventini a Intra

La combattiva bianconera parte oggi - Rientro di Sivori, Garzena e Ferrario per la gara con l'Inter

La Juventus partirà nel pomeriggio di oggi per Intra, dove trascorrerà un periodo di ritiro collegiale, in attesa della partita con l'Inter. Questo l'unico provvedimento immediato preso dopo la sconfitta subita ad opera del Lanerossi. Vi saranno probabilmente delle sostituzioni nell'undici bianconero, ma più che da decisioni tecniche queste dipenderanno dal fatto che alcuni giocatori sono guariti dalle malattie o infortuni lamentati recentemente. Così è certo il rientro di Sivori, del tutto rimesso dalla botta presa al naso nell'incontro col Milan, e di Garzena. L'elenco dei partenti non è però comunicato. Depetrini già ieri mattina ha fatto allenare alcuni titolari, tra cui Mattrel, e stamane vedrà ancora all'opera i suoi giocatori, poi darà disposizioni a tredici o quattordici di essi di preparare le valigie. Boniperti, Nicolè e Stacchini, che sono convocati per la Nazionale, raggiungeranno i compagni subito dopo la partita di Firenze. In quanto agli altri è facile pensare che Mattrel, Corradi e Garzena faranno parte del gruppo. E' possibile il rientro di Ferrario, anche se Castano ha disputato con molta franchezza le ultime gare cosicché qualcuno parla della possibile utilizzazione del giovane extriestrino come mediano o terzino. Colombo, ritornato in buona forma, sarà pure convocato.

All'attacco, trovandosi tutti i titolari della prima linea in piena attività, si presenterà ovviamente il problema della scelta dell'ala destra. Si dovrà cioè decidere tra Muccinelli e Nicolè. L'allenamento degli azzurri potrà portare lumi, ma è evidente che la Juventus dovrà varare un quintetto-base destinato ad essere confermato, tenendo conto dalle sue esigenze più che di quelle della Nazionale. Comunque è presto per parlare ora di scelta. Depetrini darà alla vigilia della gara con l'Inter comunicherà le sue decisioni.

Il trainer juventino, interrogato sulla situazione tecnica della squadra e sulle sue intenzioni future, non ha voluto rispondere. Ha detto semplicemente: «Per ora andiamo a Intra e poi vedremo. Non è che io creda ai miracoli dai raduni collegiali, ma intendo questa volta stare un po' assieme ai miei uomini per sentire anche il loro parere. Ci sono fattori tecnici, fattori atletici e qualcosa d'altro alla origine di questa crisi. Dovremo tutti insieme trovare le cause del male e porvi rimedio».

I dirigenti bianconeri non hanno nascosto le loro preoccupazioni per questo particolare e delicato momento. Il vice-presidente Giordanetti ha detto: «Purtroppo ci troviamo di fronte ad una situazione difficile da risolvere. Non voglio entrare nel campo tecnico che è di esclusiva competenza dell'allenatore; noi piuttosto dovremo vedere se alla origine di tutto esistano ragioni diverse. E' una ricerca non facile».

Dal canto suo il presidente Umberto Agnelli, che ieri ha lasciato Torino per motivi di lavoro, ha dichiarato prima di partire: «Credo si tratti soprattutto di depressione morale. Dovremo affrontare il problema per riportare la squadra alla giusta serenità, esigendo poi da essa il massimo impegno».

I giocatori del Torino sono rientrati poco prima di mezzogiorno da Udine. Farinelli, che scoppiava sensibilmente, si è recato alla visita di controllo all'istituto ortopedico dell'ospedale Maria Vittoria. I medici hanno diagnosticato trattarsi di distorsione del ginocchio sinistro.

Totocalcio: i «tredici» (6) vincono 37 milioni e 22 mila lire; i «dodici» (156) 1 milione e 423 mila lire. Colonna vincente: 1-X-2; 2-1-X; 1-1-X; 1-2-1-2.

Totip: ai «dodici» (8) spettano L. 1.079.043 ciascuno; agli «undici» (84) L. 67.440; ai «dieci» (1553) L. 6186. Colonna vincente: X-1; 2-1; 1-X; X-2; 2-1; X-2.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

BORSA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,07; dollaro canadese 644,25; franco svizzero 145,68; corona danese 90,25; corona norvegese 86,10; corona svedese 119,675; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,48; franco francese 126,375; lira sterlina 1743,50; marco tedesco 149,08; scell. austriaci 23,00; pesos argentini 10,73; scudo portoghese 21,80; peso argentino 8,80; cruzeiro brasiliano 4,20; rublo (Urss) 70; sterlina egiziana gr 1052 pc 1187; dinaro jugoslavo 6,75; dracma greca 20,125; lira turca 41,50; sterlina australiana 1367.

MILANO — La settimana si è aperta con una riunione più calma del solito. Forse tale atteggiamento degli operatori deve attribuirsi ad una ritardata ripercussione dei ribassi nelle Borse estere; ma più probabilmente ora dovuta ad assestamenti tecnici locali. Infatti l'approssimarsi della scadenza per la liquidazione quindicinale e la stessa fine d'anno creano dei piccoli problemi, che si risolveranno in offerte prevalenti e difficoltà di assorbimento, forse più accentuate nei settori a cui titoli che avevano compiuto la scorsa settimana i progressi più vistosi. In genere tutto il listino arretrava di una frazione, eccezion fatta per la Cattini, più sostenuta a per qualche titolo particolare, come Risanamento Napoli e Immobiliare Roma. Nel settore del reddito fisso, sempre denaro prevalente con ottimo assorbimento nei Buoni del Tesoro novennali. La Cattini quota ex-acconto 60 lire; la Matta ex-cedola 243 lire. Diritti: Stet 23,25; Invest. 78.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 27.500; Bastogi 1965; Finelettr. 1210; Finmare 486; Finelder 636; Gim 5880; Invest 2996; Centrale 12.200; Sviluppo 1853; Sifir 1676; Generali 30.095; Fond. Inc. 7050; Assicurat. 13 sil. 5500; Rias 12.825; N. Milano 4360; Meliol 5000.

Chatillon 3630; Cantoni 13.200 ex; Val Ticino 40,50; Olcese 860; Cucirini 3295; Stampati 3990; Cascami 6800; Gavardo 2405; Lanerossi 8063; Tiziano 2800; Linificio 323; Rossari 18.030; Rotondi 19 sulla 800; Man. Tosi 2650; Viscosa 3295; Bernarocsi 965; Un. Manif. 42.000.

Broggi-Imar 683; Dalmine 1696; Iva 476; Magona 415; Metalli 6020; Aniata 5810; Cattini 2495; Monteponi 1326; Sicie 9500; Bianchi 283; Fiat 1395; Nobile 18,05; F. Tosi 888.

Safa 1415; Cieli A 3000; Cieli B 2590; Dinamo 2845; Edison 3099; Breciana 3060; Caffaro 249,50; Calabria 1617; Campania 1671; Sarda 4496; Valdarno 2190; Emiliana 3050; App. Centr. 3000; Al. Veneto 2095; Subalpina 2105; Rit 1029; Lucana 1700; Magneti 910; E. Marelli 446,50; Orobia 2295; Pugliese 1496; Romana 2125; Sose 2780; Sip 1644; Stet 1358; Stet 2660; Tecnomas. 2230; Velta ord. 1913; Velta pref. 2372; Teti A 3280; Teti B 3430; Terni 270; Ulme 797; Vianla 1867.

Cartiere 3470; Cartotecniche 1120; Eridania 1250; Metta 3890-ex; R. Zuccheri 886; Anic 2000; Nap. Gas 1060; Erba 5380; Italgas 1480; Lardarello 815; Liquigas 472; Mirabama 9980; Ossigeno 1580; Pibiga 232; Rumianca 1301; Safla 2780; Saipa 1116.

Aedes 3720; Beni Stab. 3383; Bon. Ferr. 910; Edilcie 3480; Imm. Roma 633; Sagi 1860; Iniziativa 1760; Milano C. 8580; Rinascente 6650; Sviee 4530; Burgo 14.515; Cer. Pozzi 865; Ginori 630; Cigs 3000; Eternit 4795; I. Cementi 13.650; Rinascente 228,75; Pirelli S.p.A. 4065; Pirelli & C. 2980; Smeriglio 690.

GENOVA. — Mercato con attività moderata. Chiudono in vantaggio Finelettrica, Bastogi, Cattini, Rtet, Edison, Beni, Rifir, Immobiliare. In ripresa, nei titoli locali, Nai, Sermide, Oag, Trasta.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Per la terza riunione consecutiva, la Borsa valori di New York ha registrato ogni una sensibile ripresa, anche se nelle ultime ore di contrattazioni parte dei guadagni sono stati riassorbiti. Il listino di chiusura mostra miglioria generalmente comprese entro un dollaro per azione, ma con punte massime di maggiore entità. Sono state scambiate complessivamente 2.600.000 azioni. Il numero indice è salito di 80 cents ed ha raggiunto quota 208,93 dollari.

LONDRA — Ripresa fra i titoli di Stato e prezzi abbastanza sostenuti fra gli industriali.

PARIGI — I risultati delle elezioni sono stati accolti con prudenza e si registra una certa debolezza nel settore dei titoli ribassati. Calma sul mercato dell'oro, in cui quotazioni sono invariate.

FALLIMENTI — TORINO: Maschi Clavia, titolare ditta confezione indumenti nel settore, via Genova 17; sentenza 28 novembre; giudice dott. Pregno; curatore Rossi rag. Onorato; verifica 12 gennaio. Canessa Enrico, commercio ambulante calzature, via Belleria 25; sentenza 28 novembre; giudice dott. Caccia; curatore Dana dott. Roberto; verifica 16 gennaio. Gandolfi Paola in Abrate, panificio, via Lagrange n. 29; sentenza 28 novembre; giudice dott. Caccia; curatore Bolognesi dott. Aldo; verifica 16 gennaio. Ferragatta Angelo, esercente mensa aziendale SIP, Chivasso (Borgo SIP); sentenza 28 novembre; giudice dott. Romagnoli; curatore Cena dott. Silvio; verifica 12 gennaio.

Bollettino della Temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−2	12	Palermo	9,6	14
Trento	1	10	L'Aquila	4	12
Trieste	6,8	11	Roma	7,2	15,8
Venezia	6	9,3	Bari	11,6	16,2
Milano	0,4	10	Napoli	8	15,6
Torino	1,2	8,1	Potenza	6,6	11,4
Cuneo	10	15,9	Reggio C.	11,3	18,4
Bologna	6,6	11	Messina	14,2	17,6
Firenze	6	14	Palermo	13	18
Pisa	6,6	15,6	Catania	10	20,3
Ancona	9	12,3	Alghero	7,6	16,3
Perugia	6,1	8,1	Cagliari	7,7	17,1

PALMOLIVE S.p.A.
CERCA VIAGGIATORI PIAZZISTI
residenti a TORINO-ASTI-NOVARA-CUNEO
BRA - ALBA ed altri centri del Piemonte
Esigonsi presenza, età 24/30 anni, facilità a proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore. Indirizzare offerte dettagliate con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:
PALMOLIVE S.p.A. - Corso Italia, 15 - Milano

PORCELLANE
CRISTALLERIE
Servizi tavola, tè, caffè, bicchieri
FELTRI NORVEGESI - PORCELLANE LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE GLANDESI, DANESI
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra P. Ass. Albertina e v. S. Massimo)

ATTIVA PICCOLA INDUSTRIA
INTEGRATIVI MINERALI ALIMENTAZIONE
ZOOTECNICA IN POLVERE E IN BOLLI
CEDESI
causa decesso titolare. Impianti trasferibili ovunque. Firmare base Lit. 18.000.000. Scrivere: Pubblimas Casella 317 - Cremona.

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI Via MAZZINI 41 20 RATE

PROFESSORE oppure LAUREATO BELLE LETTERE
giovane energico capace ricerca famiglia quale precettore - trattamento adeguato - richiedesi curriculum esatto referenze ineccepibili.
Scrivere Casetta 2021 - S.P.I. - TORINO

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

UNO NUM. SETTIMANALE c/c p. N. 2/1910	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	18.700*	ANNO L.	1300	2.300
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.150
TRIMESTRE L.	1800	3.500*	TRIMESTRE L.	325	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.850 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

UNO NUM. SETTIMANALE c/c p. N. 2/1910	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	18.700*	ANNO L.	1300	2.300
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.150
TRIMESTRE L.	1800	3.500*	TRIMESTRE L.	325	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.850 - Trimestre L. 4.400.

I versamenti possono essere effettuati nel conto de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali nel conto corr. Milano; Banchi, Rivendite giornali, Librerie, ATI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: 60 6565 e 60605. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo da stabilirsi mediante documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO
LA STAMPA | STAMPA SERA

Dopo otto ore di animata discussione

Il Senato approva a maggioranza il decreto-legge sui mercati all'ingrosso

Hanno votato a favore democristiani, socialdemocratici e liberali; si sono dichiarati contrari i gruppi di destra e di sinistra - Un emendamento permette ai Comuni di gestire i mercati già istituiti - Come sarà composta la commissione che decide sui posteggi - La legge passa ora alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

Il Senato ha approvato oggi per alzata di mano la conversione in legge del decreto per la «liberalizzazione» dei mercati all'ingrosso della carne e dei prodotti ittici e ortofrutticoli, che dovrebbe passare rapidamente anche alla Camera. Alla legge sono stati apportati numerosi emendamenti, nati da un compromesso fra tutti i partiti. Questi emendamenti mutano alquanto la natura primitiva della legge e rafforzano i poteri dei Comuni.

In seguito alle modifiche apportate oggi la legge è del seguente tenore:

Art. 1) «Il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici è libero e può svolgersi sia nei rispettivi mercati all'ingrosso, sia fuori dei mercati stessi, salvo l'osservanza delle disposizioni sanitarie vigenti in materia di vigilanza e controllo delle sostanze alimentari».

Art. 2) «I regolamenti che disciplinano l'esercizio del commercio all'ingrosso e il funzionamento dei mercati all'ingrosso non possono recare norme che ostacolino l'afflusso, la conservazione, l'offerta e la riduzione del costo di distribuzione dei prodotti».

Art. 3) «Coloro che intendono esercitare il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici debbono farne preventiva denuncia alla Camera di commercio, industria e agricoltura, che li inscrive in apposito albo. Ad essi non si applicano le norme di cui al regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174. I commissionari, mandatari e gli astatori per operare nei mercati devono essere iscritti in un albo aperto, tenuto dalla Camera di commercio, industria e agricoltura».

Art. 4) «La vigilanza sull'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, nonché sulla gestione e sui servizi ausiliari degli impianti pubblici di mercato è svolta in ciascuna provincia da una commissione presieduta dal prefetto o da un suo delegato e composta di tre rappresentanti del Comune capoluogo di provincia e di tre rappresentanti della Camera di commercio, industria e agricoltura nominati rispettivamente dal Consiglio comunale del capoluogo e dalla Giunta camerale. La commissione resta in carica quattro anni e i suoi membri possono essere confermati».

Le modifiche apportate a questi quattro articoli non sono sostanziali. Non si può dire la stessa cosa degli emendamenti apportati all'art. 5 che, nel testo approvato dal governo, stabiliva che i mercati istituiti ad iniziativa dei Comuni o della Camera di commercio «dovevano» essere affidati, per la costruzione, la gestione, la manutenzione ad un consorzio. Il nuovo testo stabilisce, invece, che i mercati «possono» essere concessi al consorzio o gestiti dai Comuni, come praticamente avverrà.

Tale disposizione, però, non si applica ai mercati istituiti da enti o consorzi costituiti dagli operatori economici operanti nei settori della produzione, del commercio e della lavorazione dei prodotti «liberalizzati»; e permane, quindi, la possibilità di far concorrenza ai mercati gestiti dai Comuni.

Dopo un intervento del sen. Tupini, l'art. 5 è stato approvato nel seguente testo:

«L'iniziativa per l'istituzione dei mercati all'ingrosso può essere presa dai Comuni, dalle Camere di commercio, industria e agricoltura, da enti e consorzi aventi personalità giuridica, costituiti dagli operatori economici operanti nei settori della produzione, del commercio e della lavorazione dei prodotti stessi. Il ministro dell'Industria e Commercio, di concerto con il ministro dell'Agricoltura e Foreste e, per i mercati all'ingrosso dei prodotti ittici, con quello della Marina Mercantile, qualora riconosca l'idoneità dell'iniziativa autorizza, sentita la Commissione di cui all'art. 14, ed i Consigli comunali competenti per territorio, l'istituzione del mercato.

«I mercati istituiti ad iniziativa del Comune o della Camere di commercio industria e agricoltura possono essere costruiti e gestiti dall'ente promotore o, mediante convenzione, per la costruzione e la gestione ad uno degli enti e consorzi, al quale possano partecipare sia il Comune che la Camera di commercio. La stessa norma si applica per i mercati già istituiti.

«La convenzione determina i casi e le modalità per la revoca e la decadenza della concessione, da pronunciarsi dall'ente concedente. La subconcessione è vietata ed importa la decadenza della concessione. Le convenzioni, i provvedimenti di revoca e di decadenza sono sottoposti all'approvazione del prefetto».

L'art. 6, che riguarda particolari tecnici, è stato approvato con lievi modifiche. C'è stata poi battaglia per l'art. 7, che istituisce presso ogni mercato una commissione nominata dal prefetto e incaricata di stabilire il numero dei posteggi e di mercellare altre attribuzioni. La sinistra hanno voluto «maggiore» la maggioranza e hanno chiesto il voto su un emendamento di non grande importanza.

L'emendamento, che era stato proposto dai socialisti, è stato respinto con 90 voti contro 84 e pertanto la Commissione sarà composta da: 3 rappresentanti del Comune, un rappresentante della Camera di Commercio, due rappresentanti degli organi provinciali del Ministero della Agricoltura, un ufficiale sanitario, da tre produttori, un commerciante all'ingrosso, un commissionario, da tre consumatori (come raccomandazione è stato proposto che almeno uno sia una donna), un abituale operatore coi mercati esteri, un rappresentante della cooperative.

Gli articoli dall'8 all'11 che contengono disposizioni tecniche, sono stati approvati con minimi emendamenti; e resta pertanto stabilito che nei macelli e nei mercati all'ingrosso non potrà essere imposto alcun pagamento che non sia il corrispettivo di prestazioni effettivamente rese. Ai mercati saranno ammessi i commercianti al minuto, gli industriali, le comunità, gli enti comunali, le cooperative di consumo e — nei soli mercati ortofrutticoli e ittici — anche i consumatori, nelle ore stabilite, per acquisti al dettaglio.

Nel testo suggerito dalla Commissione è stato approvato l'art. 12 sui servizi e sulle operazioni di credito nei mercati.

C'è stata poi battaglia sull'art. 13 che prevede la nomina di un commissario governativo nei casi in cui vengano accertate gravi irregolarità nei mercati. I comunisti hanno chiesto la votazione a scrutinio segreto, per ottenere la soppressione dell'articolo; il Presidente ha dovuto sospendere la seduta per un'ora. Alla ripresa — si era ormai arrivati quasi a mezzanotte — i comunisti hanno ritirato la richiesta e l'articolo è stato approvato con l'emendamento che stabilisce che il commissario non potrà restare in carica per più di un anno.

Infine, dopo otto ore di seduta, la legge è stata approvata per alzata di mano. Hanno votato a favore i partiti della maggioranza ed i liberali; contro i gruppi di destra e di sinistra.

e. a.

Un piano quadriennale per le aziende dell'Iri

Investimenti per 1200 miliardi

Roma, 1 dicembre.

(s. s.) Il programma quadriennale 1959-1962 per lo sviluppo delle aziende a partecipazione statale è all'esame del governo. Esso prevede, in particolare, nuovi investimenti per complessivi 1200 miliardi di lire nei settori telefonico, minerario, meccanico, siderurgico, cantieristico ed elettrico.

Il 40% di questi investimenti verrà fatto nel Mezzogiorno dove, tra l'altro, dovrà sorgere un grosso impianto siderurgico, più volte, negli anni scorsi, sede più diverse sedi, i presidenti del Consiglio in carica ed i ministri interessati hanno, pubblicamente, assunto impegni riguardo a quest'impianto, che tuttavia non figurerebbe nello schema di programma abbozzato dalla presidenza dell'Iri.

Il vicolitore dei 31 milioni è ancora da identificare. La signora Rubia non ha potuto (o non ha voluto, per tener fede al «segreto professionale» che sembra in vigore anche in questo campo!) chiarire molto la situazione. Ecco quanto ha dichiarato: «Venerdì pomeriggio è entrato nel bar un signore distinto, di mezza età, il classico tipo dell'uomo d'affari. Veniva anche nelle settimane precedenti, ma solo per giocare al Totocalcio: non è un cliente abituale. Ho che ha una «1100» targata Milano, ma dall'accento non giurerei che si tratti proprio di un milanese. Può darsi sia un torinese che fa la spola fra le due città per motivi di lavoro.

«Mi ha chiesto se avevo un «sistema» da propergli. Aveva preparato un «sistema» da nove schede multiple, da 16.000 lire, più 110 schedine da otto colonne: in tutto, il «sistema» costava 66 mila lire. Il cliente fece un rapido calcolo tra sé, a mezza voce: ricordo che accennò a sei noci con i quali sarebbe dovuto dividere la spesa, e le quote gli sembrarono troppe basse. Acquistò anche un altro "sistema" per altre 66 mila lire. Si trattava di un "sistema" quasi identico, ma che prevedeva anche la sconfitta della Juventus: fu proprio questo a procurargli la clamorosa vincita.

«Domenica sera, verso le 20,30, una telefonata da Milano per chiedermi conferma dei due "13" realizzati nel nostro locale. Rispose il ragazzo addetto al banco, e la comunicazione venne interrotta quasi bruscamente. Questa mattina, lunedì, la stessa voce parlò al telefono. Ma da Torino. Lo sconosciuto ringraziò, pregandomi di preparargli per venerdì un altro "sistema" per 100 mila lire. Di lui, non so altro».

Ieri mattina si era sparsa la voce che qualcuno dei vincitori fosse stati identificati. Il «sistema» sarebbe stato acquistato solo in parte dall'ignoto milanese: il rimanente sembrava fosse stato giocato dal signor Italo Felis, comproprietario di un'officina in corso Moncalieri 5. Il Felis sarebbe a sua volta ceduto ad alcuni amici «coautore» sull'eventuale vincita. Ma il suo socio, signor Ramirano, ha spiegato che il Felis aveva giocato, con lui, un «sistema» da 32 mila e 800 lire: pertroppo, hanno fatto solo qualche «13».

Da Milano, non sono ancora indizi sull'acquirente del presunto «sistema». L'ufficio di missione ha trasformato in poltrone dilettanti i frequentatori del bar «Roma». Sperano di cogliere qualche sguardo, una parola rivelatrice, un gesto imprudente alle tenachieri i neomilionari.

g. l.

La fortuna del romano macellaio padre di tre figli

Roma, 1 dicembre.

Orlando Sforza deve i 37 milioni vinti al Totocalcio al figlio Arnaldo, di 17 anni. E' il giovane che ha compilato e giocato la schedina, poiché il padre aveva dimenticato di farlo. Orlando Sforza è un macellaio, di 46 anni, sposato con tre figli: Arnaldo, Giancarlo, di 9 anni, e Roberto, di 14 mesi. Da venticinque anni lavora presso il Mattatoio comunale di Roma. Fino allo scorso ottobre non aveva mai giocato al Totocalcio.

Orlando Sforza ha saputo di essere diventato plurimilionario dal Telegiornale. Ai giornalisti che sono andati ad intervistarlo nella sua abitazione ha detto che con i denari vinti intenderà far ristrutturare il laboratorio di macelleria e costruire una villetta a Ciampino, lavori che aveva dovuto far sospendere per mancanza di soldi. Il giovane Arnaldo attualmente lavora come meccanico presso uno zio.

La vincita a Trento

Trento, 1 dicembre.

I trentasette milioni, vinti con un «13» al Totocalcio dal trentaquattrenne Giovanni Pinamonti, titolare della ricevitoria in cui è stata fatta la giocata, e dal trentaduenne Enrico Barbacovi, con una schedina di otto colonnine hanno messo in orgasmo l'intero abitato di Taio, un piccolo paese della val di Non.

I due amici ogni settimana puntavano duecento lire ciascuno e compilavano a casa una schedina da otto colonne. Anche sabato sera, il Barbacovi si recò alla ricevitoria della amica; dove fece le prime due colonnine; il Pinamonti la completò delle altre sei.

La notizia della vincita è stata comunicata ai due, dai carabinieri del paese che erano stati a loro volta informati da un giornalista di Trento. Fino al mattino di lunedì, tutti gli abitanti del paesino hanno allegramente brindato in compagnia dei due neomilionari che stamane, saliti su una «Giardinetta», sono scomparsi dalla circolazione. A tarda sera, quando l'atmosfera era tornata calma, essi sono tornati alle loro abitazioni.

Il Barbacovi, che proprio ieri compiva i 38 anni, non si stancava di ripetere a tutti: «Mi sono fatto un bel regalo, un bel regalo davvero per il mio compleanno».

Cade col fratello in moto e si uccide in un burrone

Aosta, 1 dicembre.

Un mortale incidente stradale è avvenuto sulla regionale della valle di Gressoney: un giovane motociclista è precipitato in un burrone per 20 metri sfracellandosi. Si tratta del ventisettenne Riccardo Jeuillas, che si trovava sul sellino posteriore della motocicletta guidata dal fratello Mosè, di 24 anni.

I due giovani stavano scendendo verso Pont Saint Martin, quando nei pressi dell'abitato di Issime il guidatore perdeva all'improvviso il controllo della motocicletta e cozzava contro un muretto di protezione. Mentre le Jeuillas Mosè cadeva a terra riportando ferite trascurabili, il fratello Riccardo veniva catapultato nel burrone e si sfracellava sulle rocce in prossimità del torrente Lys. Alcuni valligiani hanno ricuperato il cadavere del giovane motociclista.

Tre giovani ciechi a braccetto cadono da un ponte di Parigi

Parigi, 1 dicembre.

Tre giovani ciechi sono caduti dal vecchio ponte Carrousel, che attraversa la Senna presso il Louvre, mentre tornavano al loro istituto senza accompagnatori, tenendosi a braccetto. Uno di essi, il diciannovenne Michel Fourret, è rimasto ucciso, un altro, Yves Le Brun di 16 anni, è finito su un pilone di sostegno e s'è fratturato le gambe, il terzo ha rischiato di affogare ma si è salvato da solo.

Quest'ultimo, il ventunenne Claude Rouay, ha raccontato ai giornalisti come è avvenuta la disgrazia. Mentre egli ed i compagni percorrevano la strada (che conoscevano a memoria) hanno sentito sotto i piedi molta sabbia che — si è appurato poi — gli operai del comune avevano ammassato ad uno dei parapetti del ponte per spargerla sulla carreggiata in caso di ghiaccio sul terreno. Invece di scansare l'inatteso ostacolo abbandonando il marciapiede e portandosi verso il centro del ponte, i tre decidevano di arrampicarsi cautamente sul cumulo di sabbia continuando a camminare nella loro direzione. Senonché, cedendo il mucchio molto lungo e alto, senza accorgersene essi sono finiti, salendo gradualmente, sul parapetto e ad un certo punto sono precipitati nel vuoto.

Claude Rouay si è messo a nuotare disperatamente ed è finito al centro del fiume. Quando già stava per perdere le forze ha sentito le grida delle persone che si erano radunate lungo la riva e, seguendo le voci è riuscito ad avvicinarsi al greto.

«Patto di morte» d'una famiglia

Si uccidono marito e moglie, suocera e cognata a fucilate

St. Louis, 1 dicembre.

La autorità di polizia stanno cercando di fare luce su un misterioso caso di «suicidio collettivo».

Il rinvenimento di un biglietto recante quattro firme, di un fucile insanguinato e di un fazzoletto stretto al braccio di ciascuna delle quattro persone che si sono uccise dopo aver stretto un «patto di morte», ha permesso di ricostruire quanto è avvenuto nella stanza di un appartamento di questa città dove sono stati rinvenuti i cadaveri degli infelici. Si tratta di Arthur Forrestar di 62 anni, di sua moglie Lucille di 64, della madre di quest'ultima Mary Cockling di 86, e della sorella di questa Blanche Cockling di 66.

In base alle prime indagini è risultato che i quattro, dopo aver apposto le loro firme sul tragico biglietto, si sono uccisi con un fucile calibro 22 ritrovato nella tragica stanza. Appare inoltre che tutti e quattro i suicidi hanno seguito lo stesso metodo: caricata l'arma se la sono puntata contro la bocca, facendo quindi scattare il grilletto.

La causa che deve aver determinato la tragica decisione dei quattro suicidi, deve ricercarsi nelle loro pessime condizioni di salute.

Una grossa fortuna distribuita dal Totocalcio ai sistemisti

Un milanese avrebbe acquistato la schedina dei novantun milioni vinti in un bar di Torino

Il suo nome non è ancora sicuro - Ha già dato ordine alla proprietaria del caffè di preparargli per domenica prossima un nuovo sistema - 37 milioni a due soci in provincia di Trento

La signora Angela Rubia, che ha compilato i sistemi vincenti con il signor Italo Felis che gli scorsi anni, nello stesso bar, aveva incassato grosse vincite

La vittoria questa (31 milioni e rotti) assegnata domenica ai «tredicisti» del Totocalcio deriva, com'è facile comprendere, dalla sconfitta della Juventus sul proprio campo, ad opera di una squadra — il Lanerossi — che non emerge di molto sulle «ultime della classe».

Ironia della sorte, dei soli sei «13» registrati in tutta Italia ben due sono stati realizzati a Torino, dove la Juventus è di casa e i suoi sostenitori si contano a decine di migliaia. Ma gli scherzi del destino non si fermano qui: l'acquirente della schedina che hanno vinto 31 milioni — 7/8 con i due «13» e 1/8 con dodici «12» — pare sia un milanese, cioè un tifoso delle due squadre con le quali la Juventus ha sempre avuto maggior rivalità.

La clamorosa vincita di 31 milioni è avvenuta nel bar «Roma» di corso Vittorio Emanuele. Un caffè che è diventato celebre per le grosse somme che in questi anni i suoi frequentatori hanno incassato con il gioco del totocalcio.

Ogni settimana la proprietaria, signora Angelina Rubia, accoglie suoi «sistemi»: i più modesti richiedono puntate di poche centinaia di lire, quelli più «sviluppati» costano somme che equivalgono allo stipendio di un impiegato. Naturalmente, questi ultimi «sistemi» sono giocati quasi sempre in società fra gruppi di clienti, o da persone che richiedono le schedine da altre città e anche dall'estero, fidando sulla fortuna che il bar dispensa quasi ogni settimana.

RASOI ELETTRICI
SUNBEAM - REMINGTON - PHILIPS
I migliori rasoi elettrici del mondo - Massima garanzia - Tre revisioni gratis - Servizio assistenza clienti - Ricambi originali - Interpellateci

Cavasano

UN ANGOLO DI PARADISO

(dal diario del signor Giancarlo Marinazzi)

27 ottobre — *Oggi ho cenato una giornata faticosa e mai come stasera ho desiderato di trascorrere la serata in casa, sprofondato nella mia vecchia poltrona. Ho acceso la lampada d'angolo, ho sfogliato distrattamente qualche rivista, ho ascoltato senza particolare interesse una canzone che in me desta cari ricordi. Persino lo spettacolo alla televisione mi è parso banale e noioso. Ne ho parlato con mia moglie. Mi ha risposto che forse sono un po' cosumito e dovrei concedermi qualche giorno di riposo. Eppure questa estate la nostra vacanza è stata più lunga del solito. Durante la notte mi sono svegliato di soprassalto, sono tornato per un attimo nella poltrona del soggiorno ed ho scoperto la causa della mia inquietudine. Ho deciso: cambierò tutti i mobili. I vecchi sono troppo massicci ed austeri, quasi opprimenti. Li manderò nella nostra casa di campagna...*

5 novembre — Stamattina hanno portato i nuovi mobili che ho scelto per il soggiorno. Mia moglie mi ha tenuto il broncio perché avrebbe voluto sceglierli lei. Li ha accolti senza entusiasmo, tuttavia non ha mantenuto la promessa di richiudersi in camera finché l'operazione non fosse terminata. E' rimasta a guardare e, via via che i vari pezzi dell'arredamento venivano sistemati, sul suo viso riaffiorava il sorriso. «Sei contento?» le ho chiesto soddisfatto alla fine, «Sì, però quel mobile lo metterei qui, quell'altro là...». L'ho accontentata. «Ma come è possibile, caro... In ogni caso l'effetto è magnifico». Le ho spiegato allora che con questo tipo di mobili moderni, il nostro soggiorno potrà mutare volto ogni qualvolta lo vorremo. «Fantastico! Dove li hai acquistati?». «Qui a Torino, nella esposizione della Ditta Amino in piazza Solferino n. 5 produttrice dei componibili AEDES di cui tanto volte ti ecevo accennato». «Pensare — ha concluso mia moglie — che dimenai a quella esposizione posso quasi tutti i giorni. Eppoi dicono che noi donne abbiamo uno spirito di osservazione più acuto di quello di voi uomini...». Stasera siamo rimasti in casa, nonostante alcuni amici ci avessero invitato a teatro. Nella mia nuova poltrona, dinanzi al televisore, e circondato da tutte le cose mie più utili e più care — i miei libri — il mio registratore, il mio registratore piccolo bar —, mi sono sentito felice.

Laureato per ufficio pubblicità
CERCA IMPORTANTE SOCIETA', ETA' MASSIMA ANNI 30. DETTAGLIARE CURRICULUM SCRIVERE CASSETTA 1282 - S.P.I. - TORINO

CHRISTMAS CARDS
VAGNINO - VIA LAGRANGE, 3 - TORINO

OFFICE SALES MANAGER
for American Company in Italy
Aggressive, proven executive. English speaking salesman to train 30-60 days in Rome in assistant and managerial positions. Must show proven background and have good head of hair. Salary & Commissions after training from $ 9000 - $ 12.000 annual, send full resume of recent photo to AKERS, 189 Via Veneto, Rome, for personal interview with President of Company.

Processo a otto profughi istriani per spionaggio a favore di Tito

Tra gli imputati una donna che cercava di irretire i militari americani per ottenere segreti sulle basi della NATO - Uno dei principali accusatori ritratta la denuncia

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 1 dicembre.

Un romanzesco episodio di spionaggio ha portato oggi davanti alla Corte di Assise di Udine otto profughi jugoslavi (quattro dei quali sottanto sono presenti in aula in stato di arresto, mentre gli altri sono riusciti a rendersi irreperibili) per rispondere del grave reato.

Anticodente logico dei fatti può considerarsi in certo modo l'esistenza di un centro di raccolta e di smistamento profughi proprio nella nostra città, che, trovandosi molto vicina al confine, è in posizione «chiave» per quanto riguarda la difesa del territorio nazionale. E' bene rammentare la grande libertà di cui sempre hanno goduto, sia nei movimenti sia nell'espressione dei sentimenti, i profughi di via Pradamano, rimasti più volte coinvolti in fatti di cronaca. Tre gli episodi più clamorosi che li ebbero a protagonisti cittadini, oltre a un delitto compiuto davanti al «centro» stesso, le manifestazioni che inscenarono dinanzi alla prefettura per protestare contro la disposizione di allontanarli da Udine e che richiesero in quei giorni la mobilitazione delle nostre forze di polizia.

Presiede il consigliere dott. Boschian con giudice a latere il dott. Simone; sostiene l'accusa il Procuratore della Repubblica dott. Frana. Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Zilligoi di Trieste, Tavassani, Solimberge e Alessani di Udine.

Il presidente dà inizio al dibattito con la lettura del capo d'imputazione a carico di: Ivan Andrejasic, di 33 anni, da Podgorje; Ivan Fabian, di 30, da Gorizia; Josko Valencic, di 35, da Fiume; Bruno Sergo, di 23, da Pisini (detenuti presenti); Anton Maglaca, di 27 anni, da Saranzo, irreperibile; Olga Sergo, di 26 anni, da Fiume, residente ora in Australia; Stanko e Giuliano Bratsec, rispettivamente di 28 e 27 anni, da Tribusse, attualmente residenti in Francia.

Tutti sono imputati di spionaggio, per avere nell'anno '50 ottenuto e comunicato allo Stato jugoslavo notizie politico-militari partinenti lo Stato italiano.

Intrighi loschi e misteriose minacce di morte si intrecciano alle vicende di questi personaggi; donne che hanno ritrattato sottufficiali americani per ottenere fotografie di campi d'aviazione della Nato nel Friuli, fotografie di impianti radar, notizie sull'esercito e sulle armi, elenchi di fuggitivi dalla Jugoslavia: tutto questo è risultato anche dalle deposizioni odierne.

E non sono mancate le frecciate contro la questura triestina, che avrebbe obbligato con modi rudi gli imputati a confessare reati, che oggi essi dichiarano di non aver commesso. Sinora ogni addebito viene recisamente respinto.

Domani mattina il dibattimento riprenderà con la deposizione dei testi: uno di questi, l'accusatore numero 1, ha deposto già stasera a tarda ora: trattasi di Josef Brainha, ora ospite del campo profughi di San Saba a Trieste. In serata ancora novità: una lettera da Parigi di un altro accusatore, il capitano dell'U.d.b. Albin Krabelli, il quale ora asserisce che, presentando la sua denuncia, aveva soltanto «scherzato».

a. c.

Un barista di 24 anni a Roma

Accoltella per strada un giovane che lo deride

Roma, 1 dicembre.

Accecato dall'ira, un giovane ha ferito stanotte con una coltellata un aperitivo che, insieme ad alcuni amici, era solito importunarlo da tempo con frasi offensive. Il sanguinoso episodio è avvenuto al quartiere Tiburtino, verso l'una di notte.

Il barista Pierino Maiolini di 24 anni, tornando dal cinema insieme alla fidanzata e alla futura suocera, incontrava per la strada le stesso gruppo di giovanotti che da tempo, tutte le sere lo seguiva, dileggiandolo. Anche ieri sera i giovinastri prendevano ad insultarlo, aggiungendo stavolta frasi offensive nei confronti della ragazza. Accompagnate a casa le due donne, il Maiolini tornava indietro per affrontare i teppisti ed invitarli a finirla una volta per sempre.

Per tutta risposta i giovanotti cominciavano ancora. Il Maiolini, perso il lume della ragione, estraeva di tasca un coltello con il quale colpiva all'addome l'aiutante Natale Ippoliti, di 27 anni. Resosi immediatamente conto della gravità del gesto compiuto, il barista stesso, assecondato gli altri dalla precipitosa fuga, soccorreva il ferito trasportandolo ad un vicino pronto soccorso. Dopodiché si recava a casa dell'Ippoliti per raccontare alla madre dell'operaio quanto era successo.

La donna, disperata, gli si gettava addosso graffiandolo ripetutamente sul volto, poi correva al pronto soccorso per conoscere le reali condizioni in cui versava il figlio. Trasportato successivamente al Policlinico, il ferito veniva sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. I medici si sono riservati la prognosi. E' stato il Maiolini stesso ad avvertire da casa di un analogo la polizia perché gli agenti andassero ad arrestarlo.

L'anziano principe Pignatelli investito da un motociclista

E' in gravi condizioni - Il figlio Pupito accorre presso il padre

Roma, 1 dicembre.

Il principe Antonio Pignatelli d'Aragona è rimasto vittima stamane d'un grave investimento. Mentre attraversava il lungotevere Flaminio nei pressi di ponte Risorgimento, egli veniva infatti urtato da una motocicletta e gettato a terra.

Rimasto privo di sensi il principe, che ha 68 anni ed è padre di Pupito Pignatelli, su cui sono nate le recenti disavventure giudiziarie, veniva immediatamente trasportato al Policlinico, dove i medici gli riscontravano numerose escoriazioni al volto e uno stato di coma cerebrale. Le sue condizioni sono gravi. In serata, è accorso al suo capezzale il figlio Pupito.

Signore, lei perde i capelli!

Fate attenzione oggi per non pentirvi domani! La calvizie comincia così: un po' di forfora e i primi capelli che cadono! Dopo qualche tempo i capelli passeranno dalla testa al pettine, con un ritmo crescente ed in misura preoccupante. Arrestate subito questo grave inconveniente con shampoo e lozione CEPELIC: due specifici prodotti della OREAL, la Casa che ha la più lunga esperienza ed una assoluta specializzazione nella conoscenza e nei trattamenti capillari. Uno shampoo CEPELIC ogni settimana ed una lozione CEPELIC ogni mattina costituiscono la cura radicale e sicura per fermare la caduta dei capelli, eliminando in primo luogo la forfora. Anche dal vostro parrucchiere chiedete uno shampoo ed una lozione CEPELIC.

I NOSTRI CAPELLI SALVATI

LOZIONE E SHAMPOO CEPELIC

arrestano la caduta dei capelli, eliminano la forfora

È UNA SPECIALITÀ L'OREAL - PARIS

Vice-presidente dei cacciatori ferito da due sorveglianti in una riserva

Secondo l'accusa egli stesso si era trasformato in bracconiere

Pinerolo, 1 dicembre.

Un grave episodio è accaduto nella zona di ripopolamento e cattura venatoria, comprendente una larga striscia nei comuni di Garzigliana, Campiglione, Cavour e Bricherasio. I due guardacaccia Edmondo Selano, di Torre Pellice, e Franco Davicino, da Campiglione, hanno sparato e fucilato, nella notte fra venerdì e sabato il vicepresidente della sezione cacciatori di Pinerolo, Vittorio Giughese di anni 38, esercente una officina di elettrauto in corso Torino della nostra città. Il presidente del Comitato provinciale caccia di Torino, avv. Giorgio Cotta Morandini, ha immediatamente aperto una inchiesta a conclusione della quale — ha dichiarato — rimetterà gli atti alla Procura della Repubblica per il procedimento penale.

I particolari sull'episodio non sono ancora del tutto chiari. Da tempo, i cacciatori del Pinerolese avevano accertato che bracconieri attrezzati con potenti fanali alimentati da batterie portatili, nel cuore della notte, normalmente al venerdì, si addentravano nella zona di ripopolamento facendo strage di lepri e fagiani: il presidente della sezione pinerolese Delfo Costarelli, responsabile della zona, aveva perciò disposto un servizio di vigilanza composto di pattuglie formate da due guardacaccia, in genere uno regolare e uno volontario. Una di queste pattuglie, fermata appunto dal Selano e dal Davicino, stava ispezionando la zona, quando, dopo la mezzanotte di venerdì, vide fasci di luce rotare radenti a terra nei pressi dei ruderi del vecchio castello di Montabruno, in territorio di Garzigliana.

Poiché le biciclette, i due avvistavano cautamente protetti da una siepe fin quasi a raggiungere un gruppetto formato da tre bracconieri, uno dei quali, il Giughese, manovrava il faro mentre gli altri due, di cui fino a questo momento non si conosce il nome, erano appostati col fucile spianato. I due guardacaccia intimarono l'«alt» ai tre, ordinando di buttare le armi e di farsi riconoscere; per tutta risposta venne loro puntato in faccia il faro e poi i tre si davano a precipitosa fuga. Il Selano e il Davicino scattarono all'inseguimento, ma accecati dal faro inciamparono in un piccolo fosso cadendo tutti e due a terra: nella caduta, mentre al Davicino scoppiava il fucile in mano stroncandogli un dito, al Selano partiva un colpo che raggiungeva alle gambe il Giughese.

L'uomo cadeva a terra e veniva quindi catturato dagli stessi guardacaccia, che rimasero allibiti quando si accorsero che si trattava del loro vicepresidente, cioè di colui che aveva proprio l'incarico di tutelare la legge e che per di più è un ex-guardacaccia. Subito soccorso, il Giughese venne trasportato all'ospedale civile di Pinerolo, dove è tuttora ricoverato per ferita giudicata guaribile in 35 giorni.

Il 38 per cento dei milanesi colpiti dall'«australiana»

Milano, 1 dicembre.

L'epidemia di influenza «australiana» che imperversa in questi giorni a Milano, ha costretto ieri più di cento persone a ricorrere ai servizi di pronto soccorso per farsi ricoverare in ospedale. La Croce Rossa è stata chiamata quaranta volte, trenta volte è intervenuta la Croce Verde; venti volte la Croce Viola e quindici la Croce Bianca. L'epidemia non desta però eccessive preoccupazioni, e sino ad ora siamo ben lontani dalle punte registrate lo scorso anno in questa stagione. Come è noto, alla febbre influenzale il quest'anno è stato dato il nome di «australiana» perché cominciò a diffondersi in Australia un paio di anni fa. L'influenza «australiana» è tuttavia più benigna di quella «asiatica» che si è abbattuta lo scorso inverno sul nostro Paese: ha un decorso più rapido e non esiste pericolo di complicazioni. A Milano l'epidemia ha già colpito il 38% dei milanesi.

ULTIME NOTIZIE

Allucinante sciagura in un istituto religioso

Decine di bambini carbonizzati nel rogo d'una scuola a Chicago

Un'esplosione ha fatto divampare l'incendio mentre 1500 ragazzi si trovavano nelle aule - Parte delle scolaresche bloccate al primo piano: molti si lanciano dalle finestre per sfuggire alle fiamme - Incerto il numero delle vittime: forse 60 tra fanciulli e suore

Non si esclude che il disastro sia doloso

Chicago, 1 dicembre.

Decine di bambini (forse 45, forse una sessantina) sono morti orribilmente carbonizzati in un incendio, che si è improvvisamente sviluppato nella scuola elementare annessa all'Istituto cattolico di « Nostra Signora degli Angeli ». Nonostante la tempestiva opera di soccorso, una parte degli scolari sono rimasti bloccati dalle fiamme al primo piano; parecchi sono stati vivi, altri si sono feriti lanciandosi dalle finestre. Un'ora dopo l'inizio dell'incendio, 75 bambini erano già ricoverati in quattro ospedali della città, molti in grave stato.

Gli abitanti della zona hanno aiutato i religiosi nel porre in salvo gli allievi, prima che giungessero i pompieri. Molte persone hanno tratto dai letti le loro coperte per avvilupparle attorno agli infelici e spegnere in tal modo le fiamme che si erano comunicate ai loro vestiti.

Centinaia di persone, per la maggior parte genitori o parenti degli scolaretti, si sono radunate attorno all'edificio in fiamme costringendo ad un certo punto, nonostante le vive proteste, la polizia ad intervenire per farle sgomberare e lasciare il campo libero ai distaccamenti di vigili del fuoco e alle ambulanze, che hanno continuato a fare la spola fra l'Istituto e gli ospedali più vicini.

A misura che la notizia si facevano più precise, la situazione appariva più tragica di quanto apparisse in un primo tempo. Mentre, infatti, si era parlato di una dozzina di morti poco dopo lo scoppio del sinistro, un'ora dopo si poteva già affermare che il numero delle vittime si andava avvicinando alla sessantina. I vigili del fuoco hanno riferito che in una delle classi sono stati rinvenuti 24 salme carbonizzate, due delle quali appartenenti a suore. Gli stessi pompieri hanno dichiarato che i miseri resti erano orribilmente bruciati, per cui la loro identificazione sarà molto difficile. Sembra, ma è solo una ipotesi, che i morti accertati siano 45 bambini e 4 suore; ma purtroppo non si esclude che la tragedia sia ancora più grave.

Mentre erano in corso le opere di spegnimento delle fiamme e di soccorso, le scene di orrore si andavano ripetendo a ritmo impressionante. Alla vista dei miseri corpicini carbonizzati che i vigili del fuoco facevano scendere lentamente con l'aiuto di scale, la folla di parenti prorompeva violentemente contro i cordoni degli agenti di polizia, urlando tra i singhiozzi: « Dove sono i nostri bambini? », e cercava di sfondarli per raggiungere l'istituto, dalle cui finestre si udivano grida di aiuto.

Il reverendo William McManus, sopraintendente scolastico dell'arcidiocesi di Chicago, ha affermato che il numero dei morti non dovrebbe essere inferiore ai sessanta. Ai giornalisti ha dichiarato: « Ho visto portar via i corpi di una sessantina di persone. La maggior parte di essi erano irriconoscibili. Altri, orrendamente ustionati, non potranno sopravvivere ».

L'Istituto di Nostra Signore degli Angeli ospita circa 1500 allievi, ma finora non è possibile sapere se, al momento del sinistro, tutti erano presenti in classe. L'edificio è situato in una zona nord occidentale della città, abitata in massima parte da impiegati e operai.

Va facendosi strada l'opinione che l'incendio, nato da una violenta esplosione, sia stato provocato dolosamente. Il commissario dei vigili del fuoco, Robert Quinn, ha detto in proposito: « Il sinistro potrebbe avere avuto una causa dolosa. Le fiamme si sono propagate troppo rapidamente e, d'altro canto, l'edificio è in ottime condizioni sotto ogni aspetto. Può darsi, ripeto, che l'incendio sia stato provocato ».

Il portinaio dell'edificio ha dichiarato di essere stato buttato a terra dallo spostamento d'aria di un'esplosione ed uno scolaro ha detto di avere sentito uno scoppio. In queste ultime settimane, numerose telefonate anonime erano state ricevute da molte persone le quali avevano comunicato alla polizia di essere state informate per telefono che bombe ed altri ordigni esplosivi erano stati nascosti nelle scuole. Non è stato ancora accertato se telefonate analoghe sono state ricevute dall'Istituto di Nostra Signora degli Angeli.

Il commissario Quinn ha ordinato un'inchiesta di polizia per stabilire se il sinistro ha origine dolosa, ma finora nulla è stato comunicato in merito. Le testimonianze sono per ora molto imprecise. Un ragazzo di 13 anni, tale Joseph Brocato, anch'egli ricoverato con molti altri ragazzi della scuola all'Ospedale Sant'Anna in preda a una crisi nervosa, ha dichiarato: « Alcuni miei compagni ed io stavamo vuotando la carta della carta straccia nell'interrato dell'Istituto, quando udimmo una forte esplosione provenire dalla camera dove si trova la caldaia del termosifone. Il portinaio è fuggito e si ha gridato di fare altrettanto ».

Intense consultazioni sulla crisi di Berlino

Adenauer riunisce i capi parlamentari Prossimo incontro dei «4» occidentali

A metà dicembre i ministri degli Esteri tedesco, inglese, francese e americano discuteranno a Parigi un atteggiamento comune di fronte alla Russia - Saranno fatte a Krusciov delle controproposte - Giovedì il Cancelliere terrà un discorso sull'ex-capitale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 dicembre.

L'incontro dei Ministri degli Esteri delle tre grandi Potenze occidentali (Stati Uniti, Inghilterra e Francia) e della Repubblica federale tedesca, dedicato alla questione di Berlino, si terrà con ogni probabilità a Parigi. Lo ha annunciato oggi ai giornalisti Von Eckardt, capo dell'ufficio stampa del governo. La data della riunione non è stata ancora definitivamente fissata, ma si ritiene che i quattro ministri si incontreranno una o due giorni prima della seduta del Consiglio atlantico prevista per il 16 di dicembre. In questa maniera i ministri dei quindici Paesi atlantici avrebbero la possibilità di fissare in consessi ristretti i suggerimenti elaborati dai quattro ministri riuniti precedentemente.

Si tratterà, come è stato ripetuto anche oggi, di concordare un atteggiamento comune di fronte alle proposte russe per la «neutralizzazione» di Berlino, nonchè di formulare delle controproposte, visto che i progetti sovietici non sono considerati accettabili.

Tra le controproposte degli occidentali vi sarà probabilmente anche una conferenza quadripartita con la partecipazione dei sovietici per lo studio del problema tedesco e naturalmente di Berlino. In ogni caso sembra fin d'ora che gli occidentali non siano disposti a negoziare separatamente la questione di Berlino.

In vista degli sviluppi internazionali dei mesi prossimi il governo di Bonn, come ha annunciato lo stesso von Eckardt, ha proposto alle tre potenze occidentali di costituire dei «gruppi di consultazione» a Londra, Parigi, Washington e Bonn. Per quanto riguarda Bonn, verranno designati al compito i tre ambasciatori accreditati presso la repubblica federale e il sottosegretario tedesco agli esteri von Scherpenberg, che hanno tenuto una prima riunione sabato scorso.

Anche oggi l'attività politica nella capitale tedesca è stata piuttosto intensa. Tra l'altro Adenauer ha convocato presso di sè i capi dei partiti per esaminare la nota sovietica su Berlino. Nella riunione, cui ha preso parte anche il leader socialista Ollenhauer, il ministro degli esteri von Brentano ha proceduto a una analisi minuziosa del documento sovietico su cui i capi partito hanno espresso poi il loro pensiero. Ollenhauer ha sostenuto fra l'altro che il passo russo dovrebbe consigliare gli occidentali ad affrontare risolutamente il problema tedesco con una politica « attiva, seria e ricca di idee. Anche Ollenhauer è dell'avviso che la questione di Berlino non possa essere trattata separatamente e che l'Occidente dovrà elaborare delle « alternative » ai progetti russi. Nel quadro delle consultazioni su Berlino, Adenauer si recherà giovedì prossimo nella ex-capitale per conferire col borgomastro Brandt. Per l'occasione terrà un discorso.

m. c.

Un razzo contro un missile che vola a 2400 Km. all'ora

Washington, 1 dicembre.

L'Esercito americano ha rivelato che un nuovo missile contraereo « Nike Hercules » è riuscito a colpire e distruggere un bersaglio volante alla velocità di oltre 2400 chilometri orari e all'altezza di 19 mila metri. E' la prima volta che si riesce a colpire un bersaglio in volo a tale altezza e velocità. L'obiettivo era un missile supersonico, l'« XQ-5 », costruito apposta per fare da bersaglio ai missili contraerei in esperimento.

Proposto un censimento degli impianti vinicoli

Roma, 1 dicembre.

Il sen. Desana (dc.) ha interrogato il ministro dell'agricoltura e foreste per conoscere se non intenda — per l'urgente attuazione del catasto viticolo nazionale — procedere: a) alla rilevazione degli impianti viticoli per conoscerne la loro consistenza e le loro caratteristiche essenziali; b) alla rilevazione di dati e notizie riguardanti le operazioni di vendemmia, l'utilizzazione della produzione di uva, il luogo di vinificazione, la resa in vista della produzione di vini bianchi, rossi o rosati.

Le squadre milanesi chiedono un servizio d'ordine rinforzato

Milano, 1 dicembre.

Il dottor Valentini, Segretario Generale della squadra di calcio F. C. Internazionale, in merito agli episodi verificatisi allo stadio di S. Siro così si è espresso:

« Abbiamo segnalato la cosa in più occasioni e, specialmente, in concomitanza di incontri importanti. Avevamo anche fatto ritirare fotograficamente questi tentativi di sfondamento degli ingressi da parte di giovinastri, anche se fino ad ora non si erano dovuti lamentare fatti della gravità di quelli accaduti ieri. Domenica prossima l'Inter ospiterà la Juventus ed è quindi prevedibile che la folla torni a straripare. Noi non chiederemo provvedimenti di carattere particolare. Siamo certi che l'autorità, ammaestrata dai recenti episodi, ci penserà per conto proprio ».

Al Milan sono logicamente assai addolorati per quanto accaduto ieri. Il rag. Montesani, segretario della Società, così si è espresso: « I tentativi di sfondamento degli sbarramenti sono stati frequenti all'epoca del vecchio stadio. Allora, però, era il « tifo » che portava a questo, non la cattiveria, quella organizzata di oggi. Adesso lo Stadio è sufficientemente capace e gli episodi di ieri sono da definirsi una vera e propria manifestazione teppistica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Epidemia in un paese toscano

Tre bambini e una donna colpiti da poliomielite

Firenze, 1 dicembre.

Una improvvisa epidemia di poliomielite si è avuta a Borgo San Lorenzo, capoluogo del Mugello. In questi ultimi tre giorni tre bambini da uno a tre anni e una giovane contadina di 26 anni, sono stati colpiti dalla malattia.

L'autorità sanitaria del comune e della provincia hanno immediatamente provveduto a prendere le precauzioni del caso, e hanno fatto trasportare a Firenze i colpiti che sono stati ricoverati all'ospedalino Meyer. Pare che le condizioni dei colpiti, tranne uno dei bambini, precedentemente vaccinato, destino preoccupazioni nei sanitari.

I goliardi di Ferrara scioperano contro il rettore

Ferrara, 1 dicembre.

Gli studenti dell'Associazione goliardica di Ferrara non parteciperanno alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, il 555° dell'antica Università. Lo « sciopero » è stato deciso in segno di protesta contro pretese ingerenze del Magnifico Rettore prof. Giuseppe Olivero, di Torino, docente di diritto canonico.

Al Magnifico Rettore i giovani fanno addebito di avere sequestrato i tesserini d'iscrizione di due studenti accusati di eccessive licenze goliardiche ai danni di due studentesse.

Alcune sere fa due ragazze, matricole, erano state bloccate in una via del centro da un gruppo di « anziani », e da questi importunate con la richiesta dei papiri, dei codicilli, e con scherzi di pessimo gusto. Alla fine le due giovinette erano riuscite a sfuggire. Esse raccontarono indignate il fatto ad alcuni colleghi che denunciarono tutto al Rettore.

Gli « anziani » autori della bravata furono convocati dal prof. Olivero che, in attesa di accertamenti, sequestrò a tutti i tesserini universitari. Poi, il Rettore segnalò il fatto alla Questura. La Polizia, dopo una rapida inchiesta, non ritenne di procedere contro i responsabili: ma non dello stesso parere fu il prof. Olivero che decise di mantenere il sequestro dei documenti ai due « anziani » particolarmente « recidivi ». Contro questo provvedimento disciplinare si è scatenata l'ira dei goliardi.

Giovane profugo ungherese accoltellato dal rivale in amore

Roma, 1 dicembre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stasera al campo profughi di via di Valle Ombrosa. Il meccanico ungherese Hosaka Andros di 26 anni ha colpito con una coltellata all'addome il suo connazionale Janos Erisio di 28 anni per motivi di gelosia.

Entrambi erano innamorati di una ragazza ospite della stessa campo profughi e stasera è scoppiato fra loro un nuovo e più violento litigio. L'Hosaka è stato tratto subito in arresto; le condizioni del ferito appaiono assai gravi.

Raoul Ghiani trasferito stanotte da Milano a Roma

Milano, 1 dicembre.

Il giovane distrettoelettrico Raoul Ghiani è partito stasera per Roma. Egli è stato portato fuori dal carcere alle ore 23 con una stratagemma perchè nessuno dei molti giornalisti e fotografi potesse sorprenderlo.

Egli arriverà a Roma domani mattina. Quasi sicuramente in giornata si avrà il confronto decisivo fra il Ghiani, Sacchi e Fenaroli.

Muoiono in tre nell'auto che si scontra con un pullman

L'urto è avvenuto frontalmente a una curva che il guidatore della macchina aveva abbordato a velocità eccessiva

Parma, 1 dicembre.

Una tremenda sciagura è accaduta verso le 16 sulla via Appia, alla curva poco prima di Monte san Biagio. Un'auto Fiat 1100, targata Roma, con a bordo tre persone, viaggiava a forte andatura in direzione di Napoli. Dalla parte opposta giungeva l'autocorriera che fa servizio tra Formia e Latina.

Non è stato ancora possibile accertare come esattamente si sia svolto l'incidente. Si presume che il guidatore della macchina romana abbia abbordato la curva a velocità troppo elevata, sbandando e andando a urtare con il parafango anteriore sinistro il muso della corriera.

L'urto è stato violentissimo. L'auto è stata letteralmente sollevata e scagliata a qualche metro di distanza. Orribile la sorte dei passeggeri: tutti e tre morti sul colpo straziati tra le lamiere contorte.

Dai documenti trovati indosso alle vittime è stato possibile identificarle nel sig. Giuseppe Mattera di 32 anni, proprietario e guidatore della macchina, nell'avv. Michele Roma di 56 anni e nel sig. Salvatore Martorana di 30, tutti e tre residenti a Pastena presso Frosinone.

L'autista dell'autocorriera — che non aveva a bordo passeggeri — Lino Turchet di 46 anni, da Terracina, non ha riportato ferite ma un forte choc. I tre cadaveri sono stati trasportati nella camera mortuaria del cimitero.

Da oggi in poi Ulzio si chiamerà di nuovo Oulx

Oulx, 1 dicembre.

Con grande maggioranza di voti favorevoli, il Consiglio comunale ha approvato il mutamento del nome della città che d'ora innanzi non si chiamerà più Ulzio ma Oulx.

La decisione del Consiglio comunale restituisce alla stazione climatica il suo nome originario. Oulx era stata ribattezzata Ulzio nel 1937, quando il regime fascista aveva iniziato una campagna xenofoba, italianizzando tutti i nomi stranieri.

Il giorno 29 novembre è mancata a Torino, dopo lunga, crudele malattia

Nanni Vasari De Giorgio

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio a tutti coloro che L'hanno amata il marito Bruno Vasari; la madre Maria Both ved. De Giorgio; i fratelli Antonio con la moglie Lydia, Cesare con la moglie Lucia e il figlio Giorgio, Giovanni; la zia Mercedes Both; la cognata Wanda Vasari e i parenti tutti.

Si associano nel dolore per l'irreparabile perdita i congiunti Roberto e Wanda Visalberghi, con i figli Bruno e Aldo e le rispettive famiglie.

Rita e Gino Candia si associano al dolore delle famiglie De Giorgio e Vasari.

Clara, Gino ed Enrico Castelnuovo piangono, vicino a Bruno, la scomparsa di

Nanni Vasari

che era per loro, più che amico, sorello.

Bianca, Teresita e Alma Colbertaldi si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Nanni Vasari

La RAI — Radiotelevisione Italiana — si associa con profondo cordoglio al grave lutto del dottor Bruno Vasari, direttore centrale amministrativo, per la morte della consorte

Nanni Vasari De Giorgio

Antonio Carrelli, presidente della RAI — Radiotelevisione Italiana — unitamente ai membri del Comitato Direttivo Luigi Bonanni, Marcello Bodinò di Miglione, Bruno Cariset, Silvio Gelsio, Camillo Pratto, Rodolfo Arata, Marcello Bernardi partecipano con accorato affetto al profondo dolore del Dottor Bruno Vasari, direttore centrale amministrativo, per la morte della consorte

Nanni Vasari De Giorgio

che gli fu incomparabile compagna di vita per affinità di cuore e di pensiero.

I Dirigenti e il Personale della RAI — Radiotelevisione Italiana — partecipano sentitamente al grave lutto del dottor Bruno Vasari per la morte della consorte

Nanni Vasari De Giorgio

Si associano con profonda commozione al dolore del dottor Bruno Vasari

Luigi Eeretta
Sergio Bortolotti
Pio Cazali
Vittorio Malleverni
Antonio Piccone Stella
Sergio Pugliese
Giulio Razzi
Gian Franco Raffaini
Mario Adeglino
Giuseppe Airoldi
Mario Benvenuti
Michelangelo Busto
Bosco Bottinelli
Gabriele Calefati
Bosco Cardosso
Carlo Centorso
Tiziano Cristani
Giangiorgio Gardella
Luca Giusta
Danilo Marchi
Aristide Marticello
Alfonso Marullo
Fernando Massinghi
Eugenio Mireno
Davide Molaera
Giuseppe Verconi
Luigi Cardani
Matella Civita Gattardini
Giovanni Gusseo
Giorgio Lattarulo
Piero Michel
Teresa Musso
Maria Stella Pugliese
Francesco Saverio Segnali
Cesare Adriano Pratto
Mario Berlingeri
Alberico Cerutti
Franco Cremonesoli
Giuseppe Damascelli
Pietro Ferraro
Luigi Gasparini
Angelo Masso
Gregorio Pontiti.

Con profonda commozione partecipano al dolore del loro Direttore

Lily Arcangeli
Jose Baldaro Gazzana
Armanda Bina
Leila Bergarello
Gabriella Bassel
Luigia Ferrero.

La Fonit-Cetra S. p. A. rivolge con commozione il suo pensiero al dott. Bruno Vasari, sindaco della Società, ed al signor Cesare De Giorgio per la dolorosa scomparsa della signora

Nanni Vasari De Giorgio

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio e il Collegio Sindacale della Fonit-Cetra S. p. A. partecipano commossi al lutto del dott. Bruno Vasari per la scomparsa della consorte, signora

Nanni Vasari De Giorgio

I Dirigenti, Impiegati ed il Personale tutto della Fonit-Cetra S. p. A. prendono viva parte al lutto del dott. Bruno Vasari per la scomparsa della consorte

Nanni Vasari De Giorgio

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Edizioni Radio Italiana, prendono viva parte al lutto del dott. Bruno Vasari, sindaco della Società, per la scomparsa della consorte, signora

Nanni Vasari De Giorgio

La SACIS — Società per Azioni Commerciale Industrie Spettacolo — partecipa al lutto del dott. Bruno Vasari per la scomparsa della consorte, signora

Nanni Vasari De Giorgio

Il Consiglio di Amministrazione della Sipra — Soc. Ital. Pubblicità per Azioni — si associa al gravissimo lutto che ha colpito il dottor Bruno Vasari con la perdita della consorte

Nanni Vasari De Giorgio

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Sipra prende viva parte al dolore del dottor Bruno Vasari per la scomparsa della consorte

Nanni Vasari De Giorgio

Profondamente addolorati si uniscono al dolore del dottor Bruno Vasari:

Marisa Martini Mazzi
Giovanni Fiore
Carlo Mascarelli
Riccardo Bless
Silvano Sernesi.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Publicitas prendono viva parte al dolore del dottor Bruno Vasari per la scomparsa della consorte

Nanni Vasari De Giorgio

I Dirigenti ed il Personale tutto della Publicitas si associano al lutto del dottor Bruno Vasari per la scomparsa della consorte

Nanni Vasari De Giorgio

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Edizioni Radio Italiana, prendono viva parte al lutto del dott. Bruno Vasari, sindaco della Società, per la scomparsa della consorte, signora

Nanni Vasari De Giorgio

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della I.L.T.E. Industria Libraria Tipografica Editrice, partecipano al lutto per la morte della signora

Nanni Vasari De Giorgio

consorte del dottor Bruno Vasari Consigliere di Amministrazione della Società.

Torino, 2 dicembre 1958.

L'Associazione Deportati Politici ed i Compagni di deportazione di tutti i campi nazisti, partecipano con profondo dolore al grave lutto dell'amico dottor Bruno Vasari per la perdita dell'adorata consorte signora

Felicina Vasari

Partecipano al dolore del dott. Bruno Vasari, per la scomparsa della moglie

Nanni Vasari

gli amici:

Danilo, Mary Nicola
Ing. Alberto Todros.

Egle Carteggna Allmey prende viva parte al dolore dei congiunti per la perdita della cara amica

Nanni Vasari De Giorgio

E' mancata ai suoi cari

Margherita Revello nata Busso

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Enrico, i figli Marinella ved. Bertolè, Nino con la moglie Pina Ravizzotti e la piccola Rosanaria, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Duino 178.

Le presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Rosina Bettiene ved. Raviazzo e figli prendono viva parte al dolore che ha colpito il genero e cognato Nino per la perdita della

Mamma

Munita dei Conforti religiosi è spirata

Francesca Cogno nata Craglia

Con molto dolore ne annunciano: il marito Giacomo; i figli Domenica, Vittoria e Gino con le rispettive famiglie; l'affezionato nipotino Gian Franco; mamma Gedda e parenti tutti.

I funerali oggi ore 14,30, da via Ugo Foscolo 20.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Berello

Pensionato Poste Telegrafi

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, la figlia col marito, il figlio, sorelle, nipoti e parenti tutti.

I funerali, oggi 2 corr., ore 10,30, da via Priocca 4.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Silvetto

Lo piangono: la moglie, i figli, genero e nuora, i diletti Angelo e Roberto e parenti tutti.

I funerali martedì 2 corrente, alle 16, da corso Vercelli 1. Dalla casa faranno proseguirà per Borgaro Torinese.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

1887 1958

Giovanni Ricciardi

Con infinito amore, disperato rimpianto, moglie figlio lo ricordano a quanti, conoscendolo, lo hanno indubbiamente amato.

Pesando, Rezzella, ex sottufficiale, il glorioso 3° Alpini, rimpiangono affettuosamente loro fraterno, sorridente, generoso

Cap. Giovanni Ricciardi

Nel quarto anniversario della scomparsa della compianta

Angela Cesarina Cinelli ved. Canonico

figli, nipoti e parenti tutti la ricordano a chi sinceramente ne apprezzò le doti di cuore e la costante dedizione alla famiglia.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Felice Enrico Veglio

la moglie e la figlia ne rievocano la cara memoria con immutato rimpianto.

Una Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 9 del 3 andante nella chiesa della Crocetta.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nilde Cranstelli Vintani

La piangono con dolore infinito:

la figlia Anna Maria con il marito Piero Ricotti e i bimbi Luca e Marco;

la mamma Giuseppina Vintani;

la sorella: Nemesia con il marito Emanuele Cerney.

Carla con il marito Gaetano Canestri;

la cognata Rita Vintani con i figli Roberto e Maria Stella;

la nipote Elisa con il marito Angelo Gavazzi e la piccola Daniela;

i cugini Conti Collevecchio Mario, Fredi e Conti Flavia Canziani.

La famiglia riconoscente sentitamente: il prof. Vittorio Valletta e la Direzione Mutua Fiat per l'effettuata solidarietà; i prof. G. C. e A. M. Degiletti, il dott. Marcel Hutter ed in particolare il prof. E. Peruzzo per l'amorevole assistenza;

la rev. Madre Superiora, le rev. Suore e le infermiere della Clinica Fornaca, e la impareggiabile infermiera Anna Andreotti per le dedizione filiale dimostrata in nelle ultime ore.

I funerali avranno luogo a Torino, mercoledì 3 corrente alle ore 10,30 partendo da via Fanti 6.

Ugo Sertenas prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per l'immatura irreparabile perdita della signora

Nilde Cranstelli Vintani

Raul e Germaine Revil, Walter e Lella Bachstadt Milan prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Nilde Cranstelli Vintani

Mario Rossi e Giacomina prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Nilde Cranstelli Vintani

Con profondissima commozione partecipano la scomparsa della signora

Nilde Cranstelli Vintani

gli amici:

Marcel e Filia Hutter
Lalla De Rossi
Maria Belgrano
Franco Antonicelli
Sandro e Miti Gainotti Carrega
Emilia Vinca
Marcella Brunati
Eugenio e Simonetta Scalfari
Maria e Alberto Mursiano
Finella Bianco
Giulio e Maria De Benedetti
Mario e Rosa Maria Chiandone.
Luciano e Ditti Jona e famiglia
Franco e Luciana Vitale

si associano al dolore della famiglia.

Eva Zenza e Maria Teresa Pace prendono viva parte al grave lutto.

Gli amici: Nena e Gino Pace, Sandra e Oscar Pianese si associano al lutto della famiglia Granstelli Vintani.

Luciana Carella Pian si associa al lutto della signora Anna Maria Ricotti Granstelli.

Vasco e Gina Salvatelli
Carlo e Vittoria Massetti

partecipano al grande dolore di Anna Maria e Piero.

Si uniscono ad Anna Maria e Piero con profonda commozione: Luigi, Lidia e Giancarlo Casetti
Mario e Gisella Mathodo.

Partecipano al dolore di Anna e Piero gli amici:

Serena e Umberto Masetti
Elvina e Renato Della Ferrera
Fulvio e Giancarlo Grossi.

Giorgio e Andreina Giusti e Maria Teresa Portaleone, partecipano con dolore la scomparsa dell'amica

Nilde Cranstelli

Il dott. Maurizio Pirat e consorte partecipano al dolore della signora Anna Maria Granstelli Ricotti per la perdita della

Mamma

Il dott. Giuseppe Dramani si associa al dolore della famiglia Granstelli.

Ciambo e Paolina Bussy con i figli si uniscono con profondo rimpianto al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Nilde

Il Rowing Club di Torino con profondo dolore partecipa al lutto per la scomparsa della cara amica

Nilde

Riconoscenti addolorati per l'immatura perdita della cara

Nilde

gli amici:

Luciana, Francesco Ballis Doria, Giulio Briccarello
Elsina, Umberto Mascarello
Lina, Henry Milano.

Lella e Beppe Felix partecipano al dolore di Anna e Piero per la perdita della cara

Nilde

Felice ed Elisa Ricoli, Gino e Luciana Tedeschi, sono vicini ad Anna Maria e Piero nel loro immenso dolore per la perdita della adorata

Mamma

Lina e Paola Carnevalli si uniscono al dolore della figlia per la scomparsa della

Mamma

Il 28 novembre, dopo breve malattia, è spirato con i conforti della Fede il

Dott. Maggiorino Pezzatti
Medico Chirurgo

Con il più profondo dolore ne dà l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Anita Masera che con animo commosso e riconoscente rivolge al signor Presidente dell'Ospedale delle Molinette e famiglia, ai Primari Professori, ai Medici, alle Reverende Suore, Infermiere e Infermieri, un particolare ringraziamento per l'affettuosa e costante assistenza prestata nel doloroso evento che l'ha colpita.

La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta il giorno 4 corr. alle ore 10,30.

Torino, corso Montevecchio 49.
Ospedaletti Ligure.

Come un figlio Gian-Franco Marsaina si unì dolora con la cara Anita per la scomparsa del

Dott. Maggiorino Pezzatti

e a lui si uniscono Gigetta Marsaina, e Maria Grazia, Gigi e Carlo Alberto Foglieta.

Assunta e Giovanni Mellano con Ivana e Kathy restano con profonda tristezza la mancanza accanto ad Anita del caro

Dott. Maggiorino Pezzatti

Prendono viva parte al dolore della cara Anita per la scomparsa del consorte

Dott. Maggiorino Pezzatti

gli amici:

Marisa e Vittorio Bertolin
Augusta e Giovanni Bajetti
Aldo ed Emilio Favero
Amedeo Favero
Franco Foglino
famiglia Genovese
Pina e Cesare Ginzari-Gottani
famiglia Milano
famiglia Moglia
Lyda Morando
Anita ed Ettore Poggi
famiglia Quatrocchio
Anna Maria e Luigi Racagno
famiglia Santi
famiglia Severino
Emilio, Violanda e Rosy Sobrero
Marisa e Stefano Tenoff
Elisa e Ugo Terlerella
famiglia Viviano
famiglia Zambrini.

Il giorno 30 novembre serenamente si è spenta

Emmy Josi Schütz

Ne dànno il triste annuncio: il marito Giuseppe, i figli Elsa con il marito Paolo Sartal e figli Roberto e Vittorio; Sandro Del Grosso; Giorgio Del Grosso con la moglie Marisa Balossino e figli Andrea e Paola; le nipoti Dora Berlinghieri ed Elena Briata; le cognate, i cognati, i parenti tutti e la fedele Maria.

Roma, 1-12-1958. Viale Parioli 61.

Sono affettuosamente vicini all'avv. Giorgio Delgrosso, nell'ora del suo grande dolore per la perdita della adorata

Mamma

gli amici e colleghi:

Pierangelo Anselmo
Guido Astore
Dino Bardesono
Michele Barosio
Adriano Bolbeo
Domenico Calasso
Salvatore Carpano
Vittorio Chiavenati
Edoardo Dagasso
Mario e Gee Del Fiume
Armando De Marchi
Aldo Farinelli
Alessandro e Antonio Forlano
Federico Gamna
Guglielmo Gillo
Bianca Guidetti Serra
Vittorio Giulio
Giovanni Masera
Alfredo Mayr
Gino e Ettore Obert
Matilde Panetti
Sergio Pia
Luigi Pelt
Marco Pons.
Orazio Quaglia
Giovanni Rina Barberis
Mario Reggeri
Luigi Romagnoli
Antonio e Luigi Sulaipi
Angelo Simonetti
Ugo Spagnoli
Gino Valsecchi
Giovanni Tortonese
Cesare e Flavia Zaccone.

L'avv. Gallone Rinonato prende vivissima parte al dolore del caro amico e collega avv. Giorgio Delgrosso.

Con sentimento di sincero cordoglio Anna e Nando Quaglia prendono parte al dolore del fraterno amico Giorgio Delgrosso per la perdita della Mamma.

Dopo crudeli sofferenze, con la benedizione Papale, è salita nel regno dei giusti l'anima eletta del

Dott. Ing. Italo Bacciarello

Angosciati per l'irreparabile ed immatura perdita, lo annunciano: la moglie Ginetta Savio; i cari cugini, Suor Celsa, famiglia Giacardi di Bene Vagienna, prof. Fratello Pietro, cognati, cognate, parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr., alle ore 9, partendo da via Godenzo Cassia 71.

Indi la cara salma proseguirà per Bene Vagienna (Cuneo) per la tumulazione nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Ferrotal, prendono parte al dolore per la scomparsa del loro titolare

Dott. Ing. Italo Bacciarello

E' mancata

Dora Romeo n. Ferrando

Il marito e la figlia Vera ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, 2 dicembre, alle ore 14, da via Cristoforo Colombo 47.

Nina, Dino Mimole partecipano fraternamente al dolore di Vera ed Ercole per la perdita della loro indimenticata cara

Dora

Il 30 novembre 1958 alle ore 18 cristianamente, serenamente è mancato ai suoi cari

Guido Compagnoni

all'età di 85 anni

Lo piangono straziati:
la moglie Bianca Bruschini;
i figli: Roberto con la moglie Maria Graziadei e i figli Guido, Mario, Bianca e Martinez;
Felice;
Alfeo;
le sorelle Marena e Nora con le rispettive famiglie, nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 2 dicembre alle ore 14. Sabbioni (Mantova) 2-12-1958.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro, cristianamente mancava ai suoi cari

Michele Ciorda

di anni 78
Pastaio

Angosciati, ne dà annuncio: la sorella Marcella, le cugine Maria vedov., Fantano e Giuseppina, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Balbiano 5, Collegno.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Collegno, 1° dicembre 1958.

La famiglia del

Geom. Cav. Eugenio Fiorio
Colonnello di complemento del Genio

ne annuncia con dolore la scomparsa, avvenuta in Biogilo il 30 novembre.

I funerali avranno luogo a Biogilo, martedì 2 dicembre, alle ore 10.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Pozzi n. Carnaglia
Madre esemplare

Addolorati l'annunciano: la figlia Carmela Marcello, i parenti tutti.

Funerali oggi ore 14.30 da via Saluzzo 34.

E' partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Barolo
Pensionato Satti

Lo piangono: i figli, nuora, genero, nipoti, parenti.

I funerali domani, mercoledì, ore 16, da corso Casale 85 (Ospedale).

La Schleppersilo - Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti - S. p. A. nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Ezio Cranelli
Cavaliere del Lavoro

che fu suo apprezzatissimo ed amato Presidente, ricorda le egregie doti di intelligente operosità e la sagace guida.

Milano, li 2 dicembre 1958.

S'associano con accorato animo:
I Consiglieri d'Amministrazione
i Sindaci
i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze.

Il giorno 3 dicembre 1958, alle ore 8,30, ricorrendo il quindicesimo anniversario della dipartita del

Dott. Ottavio Marchino
Cavaliere del Lavoro

sarà celebrato nella Cattedrale un solenne ufficio funebre in suffragio della sua anima eletta.

La famiglia, che nel suo immutato dolore conserva il culto della memoria del suo caro Scomparso, esprime il proprio ringraziamento alle pie persone che si uniranno a lei nel rito e nella preghiera.

Casale Monf., 2 dicembre 1958.

5-12-1953 5-12-1958

Nel triste anniversario della scomparsa del

Cav. Cino Lodi

la famiglia ringrazia chi vorrà ricordarlo con una preghiera.

La Santa Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 4 dicembre nella parrocchia SS. Nome di Gesù alle ore 9.

Ieri, improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari il

NOBILE

Dott. Ing. Luigi De Lama
Ingegnere capo del Genio civile, a riposo
Cavaliere Mauriziano
Ten. Colonnello del Genio

Ne dànno l'annuncio: la moglie Contessa Bianchinelli; i figli dott. Giuseppe, Lucia col marito dott. Riccardo Bongiano, Paolo; i fratelli nob. dott. Pietro con la moglie e figli; nob. Cesare e figlio; i cognati, le cognate, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 3 dicembre, alle ore 9, da viale Brigata

INVENTATA LA LAVATRICE CHE TRATTA LA BIANCHERIA MEGLIO DELLE VOSTRE MANI

OSVA
Lindex

Grande innovazione tecnica: la nuova straordinaria VASCA IDRODINAMICA a triplice oscillazione!

La OSVA-Lindex non lava con i soliti agitatori o con violenti getti d'acqua. Nella nuova, rivoluzionaria vasca *idrodinamica* l'acqua saponata muove delicatamente la biancheria, ripetendo esattamente i movimenti di un'esperta lavandaia.... perciò OSVA-Lindex *lava veramente a fondo e senza assolutamente sciupare i vostri capi!* Infine si ferma da sola, perché tutti i comandi sono *automatici!*

Finalmente lavati a fondo anche colletti e polsini!

Resterete davvero incantate nel constatare quanto è fresca e pulita la biancheria lavata con la OSVA-Lindex! Saranno perfettamente lavati perfino i colletti ed i polsini delle camicie, senza bisogno di sfregarli a parte!

Nuova ultrarapida centrifuga autobilanciante

Questa meravigliosa centrifuga, oltre ad asciugare completamente ed in pochi minuti la vostra biancheria grazie alla sua grande velocità, *si bilancia automaticamente:* anche se vi buttate i capi alla rinfusa essa si centra sempre da sé, evitandovi il fastidio del collocamento simmetrico!

Gratis

I bellissimi opuscoli illustrati degli elettrodomestici OSVA e la descrizione delle vantaggiose facilitazioni di pagamento che potete ottenere. Chiedeteli inviando il seguente tagliando alla OSVA - Ufficio Pubblicità - Via Monte di Pietà, 1 - Milano.

Desidero ricevere, gratis e senza impegno, gli opuscoli dei seguenti elettrodomestici OSVA:
(completare l'elenco che vi interessa)
LAVATRICE - LUCIDATRICE - CUCINE

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

MT. 1

2 altre grandi novità

1 La più moderna cucina a gas italiana, "OSVA-Lindex", con forno a grill a raggi infrarossi, girarrosto elettrico, cassetto per il calore.

2 La straordinaria lucidatrice-aspirapolvere OSVA, che lucida e pulisce anche sotto i mobili, dove nessun altro riesce a passare.

OSVA

LA PIÙ GRANDE FABBRICA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER LA CASA

DEPOSITO: TORINO - Via Carlo Alberto 31 - TEL. 50.875

Il segreto per seguire facilmente negli studi i vostri figli

conoscere

grande enciclopedia settimanale illustrata a colori

A chi acquista il primo numero presso qualsiasi edicola viene consegnata in OMAGGIO la magnifica copertina cartonata e plasticata per la rilegatura del primo volume dell'enciclopedia.

Ogni 12 settimane raccoglierete un magnifico volume stampato completamente a colori su carta di gran lusso.

È IN TUTTE LE EDICOLE
È un capolavoro editoriale dei FRATELLI FABBRI

Conoscere esce ogni sabato e costa solo L. 150

VILLAGGIO degli Abbruzzi angolo corso Moncalieri 277, posizione incantevole, soggiorni in palazzine con giardini signorili-simi 2-7 camere doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13008

6 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

SOCIETA' industriale cerca per affitto ed acquisto negozio zona centrale con magazzeno uso uffici per propria filiale. Preferibilmente zona banche. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino. 13049

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A solo donne affittasi camerone bella entrata cantonasso. Telefonare 41-516.
A 10.000 alloggiati, 17.000 2 camere cucinetta servizi. Mariano, 5. Antonino 4. L3049
A 10.000-11.000 affittiamo Vanchiglia camera cucina. Telef. 638-606. 46-411.
A 15.000 e 18.000 affittasi: camera cucina, ed 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 94. Telefonare 775-561.
A 18.000 camera Usello ammobiliata senza cauzione libero. Telef. 882-756.
A 23.500 affitto tre bellissime camere servizi, via Bologna. Telefonare 272-571.
ABBIAMO alloggi 10.000-12.000-14.000-20.000. Sacchi 14, telef. 46-411.
ABBIAMO S. Paolo camera 8000, camera cucina 10.000. Carmagnola, 20 Nanni 61. M6980
ADRIANOPLE piazza Crispi, affittasi locali uso magazzino, autotrasporti, laboratori, 400 mq. coperti. Telefonare 521-903.
AFFITTANSI alloggetti modernissimi, camera cucina, piano rialzato, Perugino 121. Telef. 791-720. L1405
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi termo bagno ascensore, via Forlì 144. Telefonare 883-236. 13147
AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Mongrenero. Telefonare 78-720. 9908
AFFITTANSI locali ufficio attigui vicinissimo Tribunale. Telefonare ore pasti 534-863. F6111
AFFITTANSI sotto locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 32.000 richiesta, via Filangieri 4 sag. Ufficio portabile. Libero subito. 13211
AFFITTANSI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telef. 760-607. 13532
AFFITTASI alloggio angolare Schina 6, quattro camere cucina servizi piano rialzato, 140 mq.; bagno centrale, 36.000 mensili, cauzione trimestrale, esenti ascensore. Telefonare 71-984. M5378
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere più cucina e servizi, libero gennaio, via Castelnuovo delle Lanze 15. Stadio Comunale, Rivolgersi portineria. 11994
AFFITTASI alloggio 2 vani Usello servizi, Unione Sovietica. Telef. 528-012.
AFFITTASI appartamentino finemente arredato Usello camera letto cucinino indipendente, Stadio, telef. 44-523.
AFFITTASI buone condizioni alloggio nuovo signorile tutti comforts, zona Santa Rita, Mediterraneo 125. Tel. 399-856.
AFFITTASI camera cucina' Porta Nuova, libera subito. Telefonare 60-344.
AFFITTASI cameretta zona Vanchiglia con gas, acqua, luce. Tel. 554-080.
AFFITTASI casa signorile via Nicomede Bianchi 1, alloggetti camere cucina 15.000; due camere cucina 17.000. Telefonare 750-408. L1947
AFFITTASI due belle camere, piano primo, corso Spezia. Telefonare 581-707.
AFFITTASI due o tre camere servizi cui a senza terzo casa recente costruzione. Telefonare 890-366, borgo Vittoria.
AFFITTASI Frejus 146, alloggio 3 camere, 4° piano, senza termosifone. Telefonare 286-428. M7808
AFFITTASI in casa nuova costruzione alloggi 1-2 camere Usello, servizi. Telefonare 70-503. 12346
AFFITTASI locale uso laboratorio o magazzino, mq. 70 più 65, cantina, Barriera Milano. Telefonare 767-746.
AFFITTASI negozio non retro, via Pio Quinto 20. L1808
AFFITTASI negozio sottovalutazione nuova costruzione, via Valentino Carrera, telef. 832-909. L3031
AFFITTASI subito magazzino mq. 140 uso laboratorio, via Goito 102.
AFFITTASI uso magazzino od industria silenziosa mq. 65 circa; Cassia, Telefonare 889-782. 20451
AFFITTASI, via Bezzo 9, locale nuovo industriale indipendente mq. 300 coperti e 200 scoperti. Telef. 783-805, 40-198.
AFFITTO negozio retro ancora uso laboratorio San Salvario, Telef. 534-583.
AFFITTO 10.000 e 11.500 alloggi due camere, via S. Paolo 42, Telef. 21-463.
ALLOGGETTO indipendente camera cucina affittasi direttamente. Rivolgersi signora Bozia (Bar Pitagora), corso Orbassano 344. 334
ALLOGGI nuovi affittansi Porta Palazzo, Borgo Dora angolo Andreis. Telefonare 377-864. 12269
AMMOBILIATO elegantissimo soleggiato tranquillo terrazzo, riscaldamento 42.000 mensili. Telefonare 570-532. 9099
AMPI locali centralissimi adatti qualsiasi genere cedonsi. Affitto mite. Telefonare 47-084. M7837
AMPIO negozio in via Avogadro 25 bis, affittasi 85.000 mensili. Telefonare 44-447.
AUTOTRASLOCHI Mastrogiorgio, autorizzati imballi, personale specializzato, premura, concorrenza. Telefonare 886-220.
AUTOTRASLOCHI Moiana, Torino, Italia, operai specializzati smontaggio, imballo vagoni ferroviari, magazzinaggio, imballi, garanzie. Telefon. 683-857, via Morgari 18, Torino. 7871
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-732, Gigolari.
CENTRALISSIMO locale uso ufficio o negozio affittasi, Rodi 2, portineria.
CORSO Agnelli 90, affittasi, vendesi alloggetto camera Usello cucinino, tutte comodità. Telefonare 683-238. 12147
CORSO Massimo richiamo palazzi Vini affittansi alloggi signorili tre camere doppi servizi. Telefonare 60-083.
CORSO Matteotti angolo via Cagliari Micca 2 affittasi signorile quattro stanze cucina servizi, 32.000. Tel. 73-137.
CROCETTA, via Veronese 12, affittasi stanza cucina servizi annua, terzo, 13.000. Telefonare 73-137. M7847
GARIGLIO impresa traslochi, assalta carrieri dall'Italia meridionale centrale Piemonte. Telefonare 780-880. 13079
LOCALE industriale uso ufficio magazzini mq. 480 coperti più 300 scoperto adatto luminoso affittasi, via Sant'Ottavio 68. Telefonare 72-014. L2808
LOCALE 25 mq. disponibile uso laboratorio silenzioso. Via Bruno 2.
LOCALE 500 mq. eventualmente divisibile (Vanchiglia). Discreto, Sant'Anselmo 13. 13068
NEGOZI anzi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima. Via S. Gabrieli 16 bis, telef. 44-447. 12519
NEGOZI non retro servizi, prezzi subito, zona popolosissima, affittasi buone condizioni. Telefonare 667-780. M7861
NEGOZIO e vani retro corso Moncalieri 190, Ponte Isabella, affittasi 18.500. Telefono 683-772. 13541
OTTIME condizioni affittasi alloggi 2-3-2 camere servizi. Corso FAL Tel. 638-821.
PALESTRINA angolo Chivasso, affittasi negozi, retro. M6770
PARAGGI piazza Statuti affittasi, completamente tinteggiato, quattro camere cucina, servizi. Telefonare 531-416.
PRESSI grattacielo Lancia, due camere tinello servizi, riscaldamento gratuito affittasi cauzione. Telefonare 261-994.
PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi, via Asiago ang. via Lodi. Telefonare 280-400. 13269
PROPRIETARIO affitta via Desenzio 72 alloggio 2 camere, cucina, stanza, bagno, termosifone, ascensore, 16.500. Telefonare 42-066. 3149
PROPRIETARIO affitta 1° gennaio 1959, alloggio 3 camere cucinino servizi, presso Piscina Comunale. Telefonare 686-033 ore pasti. 61949
ROSSELLI 97, affittasi alloggio 3 locali, cucina, servizi. Rivolgersi portineria.
SEMINTERRATO uso magazzino o laboratorio affittasi. Rivolgersi Ungaro, via Jacopo Durandi 11. L1888
TRABALDONI Fratelli Rossa, massima garanzia, operai specialissimi. Telefonare 792-752, Torino. 63416
UFFICIO elegante, 120 mq. cinque vani, comodo, Diaviino, Sant'Ambrogio 13.
VIA Aosta angolo via Frejus, casa nuova, affittansi alloggi due, tre camere, accessori, anche stadio mattino desiata.
VIA Asiago 76/2 affittasi alloggetto 12.500. Rivolgersi Zola. L1898
VIA Martorelli, moderni vani 2 servizi, eventualmente negozio. Telef. 48-396.
VIA Nizza 201, affittansi negozi, alloggi, semiinterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-210. 7988
12.000 camera Usello cucinino terzo piano ascensore. Asiago 88, int. 6, pomeriggio. F6120

7 LOCALI p. UFFICIO L. 100 p.p.

BORGHESIA affittasi vendesi ammobiliati piano rialzato due alloggi tre camere servizi, Telefonare 43-003, Torino.
CAPPELLETTI neotrasferiti eleganti ammobiliati, prendi subito, affittansi. Telefonare 46-008, Torino. 15706

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 100 p.p.

RAPALLO, pensione Villa Maggiore, centrale, estate, giardino, cucina casalinga. 14888

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

FREQUENTANDO regali vari impiego assai possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Compilatore, via Cavour 1. 1866
GENITORI, non lasciate le vostre figliole inattive, incoraggiate si corso gratuito pomeridiano di decorazione su ceramica. Istituto Spagnesi, via Roma 8. Telef. 761-458. F6081
MAROVALI, qualificatori addetti frequentando posti corsi notturni, via Lombardore 6. 800
PREMIATA Scuola magistero, Torino Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 269, telefono 280-839. Corsi perfezionamento.
STUDIUM dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi estivi, fatturazioni, via Della Rocca 14, telef. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DOMANDE Edile eseguirebbe lavori domicilio, presso ditta. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. 89651
ITALIANO (anche francese) matematica prepara professore. Prezzi modici. Telefonare 23-893. F6654
PIANO Jaz, insegnato rapidamente, lezioni metodo americano, qualsiasi ora. Telefonare 555-311. 13914
TEBAURETTO lingua inglese indispensabile insegnanti studenti appunti, chiedere opuscolo Helder, corso Umberto 42.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi bella ammobiliata due letti sola comodità vicinanze piazza Statuto. Telefonare 776-728. F6126
A distinti affittasi camerata bella ammobiliata comodità. Telefonare 41-516.
A distinto signore bella signorile tranquilla Molinelli, Vinzaglio. Telefonare 521-827. 89589
A persona seria offro ammobiliata, prezzo modico. Telefonare 698-414. L2706
A prezzi modici, camere ammobiliate centrali, tutto moderno. Telef. 534-991.
A stabile bella ammobiliata comodità zona Bernini, referenze. Telefonare 778-908.
AD ottimi prezzi ammobiliate. Stadio, Colonna Servian, comforts. Tel. 361-907.
AFFITTASI ammobiliata due letti, ingresso indipend. Riscaldamento. Telefonare 61-853. L3713
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata centrale 2 letti. Telef. 539-717.
AFFITTASI camera ammobiliata due letti elegante piazza Statuto. Telefonare 533-359. L1979
AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova. Telefonare 60-344. L2653
AFFITTASI camere ammobiliate non due letti uso pensione. Trattamento familiare comfort. Telefonare 33-344. M7851
AFFITTASI matrimoniale pensione comforts, impiegato, Telef. ore pasti 386-150.
CENTRALISSIMA ambiente signorile affittasi camera uno due letti tutti comforts volendo pensione. Telef. 46-354.
INDIPENDENTISSIMO giardino-terre affittasi mobiliato comodità. Tel. 882-733.
OFFRO mobilia ambiente tranquillo totale comodità paraggi Politecnico. Telefonare 374-605. M7799
PORTA Nuova, ottima pensione, comfort, buon trattamento. Riva 21. Telefonare 61-979. L1965
STABILE cerca ammobiliata ricavata entrata indipendente; 10.000 mensili. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino.
STUDENTESSA diversebbe camera pensione signorina paraggi Vittorio Emanuele, Telefonare 520-147. 15880
ZONA Stadio ammobiliata 2 letti o matrimoniale, uomo. Telefonare 48-288.
16.000 compreso riscaldamento tranquilla ammobiliata due letti zona Molinette. Telefonare 696-061. F6115

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILE computografista dattilografa, pratica paghe stipendi contributi, conoscenza contratti lavoro norme legislative assicurazioni quindicennale occuperebbesi. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino.
ABILE impiegato pratico lavori ufficio, organizzazione vendite, Telefonare 50-524 mattino oppure 17-19. 14746
CINQUANTENNE 600 lire cauzione offresi cauto esattore referenze. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino. M7859
GOLTA bocciofila cappongara inglese, francese, disegno, modellatore, costruttore, occuperebbesi, anche assistenza, lezioni bambini. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. F6149
DATTILOGRAFA velocissima, lunga pratica, offresi ad ore pomeriggio. Telefonare 695-048. M7838
CONTABILE ragioniera 25anna esperienza studio e ditte industriali, provvigioni, corrispondenza, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE perito a scientifici, cerca impiego. Telef. 596-720. M7607
DIPLOMATISSIMO ragioniere 2° impiego, abile, volonterosa, offresi. Telefonare 694-285. L2027
DIGIOTTENNE volonterosa offresi compagnia dattilografia. Scriv. cassetta 9189, SPI, Torino. G3015
DIRIGENTE industriale, esperto servizi amministrativi-commerciali offresi eventuale. Telefonare 880-948. L1967
DIRIGENTE industriale 30enne, colto, referenze, massima serietà, cultura universitaria, pratica organizzazione e direzione personale, amministrativo e commerciale, offresi scopo miglioramento attuale posizione, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino.
ELEMENTO attivo volenteroso buona cultura, particolari attitudini organizzative, pratico trattazione affari, vasta esperienza anche in campo giornalistico, cerca stabile sistemazione. Scrivere cassetta 3362, SPI, Torino. R6127
ELEMENTO volonteroso, lunga pratica segretario ufficiale, contabilità industriale, offresi anche assistere, disposto qualsiasi. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.
FATTURISTA dicitrice, pratica ufficio, stenografia corrispondente offresi. Telefonare 696-830. 91227
GEOMETRA capo-cantiere 45anna, esperto cementi armati impiegherebbesi impresa. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
INGEGNERE disoccupato 45anna dirigente industria scopo miglioramento offresi. Scriv. cassetta 2094, SPI, Torino.
PENSIONATO ausiliaria, patente impiegherebbesi anche mezza giornata, fattorino garage custode, cauzione. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. M7809
PERITO agrario 25enne, attivo, offresi ovunque. Marco Masse, Moriondo (Savona). 16805
PROFESSIONISTA disoccupato, dirigeva servizi meccanografici direzione Lavatrice Torino da Roma occuperebbesi stesso grado mansione stesso direttivo. Referenziato. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino. G1801
RAGIONIERA 19 anni, inglese, dattilografia, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. M7857
SIGNORA 35enne conoscenza ottimo tedesco contabilità commerciale corso qualsiasi impiego anche viaggiare commercio Jugoslavia. Deposito, Valfenera 30
SIGNORINA impiegherebbesi 1° cat, con capacità direttive, massima referenze, scopo miglioramento cerca impiego adeguato. Seria ditta. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino. L1417
SIGNORINA pratica contabilità ricalco, paghe, contributi, lavori ufficio, offresi a ditta. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. M7801
SIGNORINA 26anna presenza diplomata magistrale, pratica ufficio corrispondenza attiva, offresi. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 88579
TECNICO Radio TV, specializzato assistenza clienti, millenario, patente, pratica principio ditta, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino.
TENTENNE dipl.mata corrispondente francese-inglese, stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 755-963.
TRENTAQUATTRENNE ragioniere, computista, liceo, filosofia, dattilografo, offresi. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. 89583
TRENTATREENNE colto, intelligente, conoscenza francese tedesco, dattilografo, offresi. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino. 89586
VENTUNENNE stenodattilografa, francese-tedesco corrispondenza, seria ditta anche modesto giornale. Telefonare 382-778.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBIZIOSO operatore centro meccanografico Bull cerca importante industria. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.
AZIENDA importante nuova costituzione cerca provetto capo contabile lunga esperienza amministrazione massima riservatezza. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino.
BOZZETTISTI provasi capacità creative per arti grafiche correnti, Dellagliera. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino.
CERCASI cameriere per mescolanza, libera mezza giornata. Recoaro, Garibaldi 5.
CERCO impiegata stenografa, pratica dattilobilità, bella calligrafia, lavoro fino sotto il mattino. Dettagliare per iscritto. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino.
COM macchina maglieria primaria «Ortema» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni. Camosci, San Quirino 4 bis (corrido). 8377
IMPORTANTE ditta costruzione impianti funiviari cerca subito, assume abile disegnatore progettista, possibilmente specializzato acciaio. Scrivere dettagliato curriculum vitae, occupati postumi. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. R8522

(Continua a pag. 15)

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE Rom, FAI vende mensili ultimi alloggi signorili 2-4 camere corso Ferrucci. Telefono 537-496. 13211
OMPERALETTI, centralissimi, confortevoli camere, servizi, ai maggiori, cognitore vende parziale rateazione triennale. Telefonare 46-006, Torino. 18701
OTTAVO piano elegante due camere, cucina, piazza Statuto, vendesi occasione. Telefonare 527-496. 12311
PRONTO vendo due alloggi casa nuova costruzione via Vandalino 16 bis, tre camere cucinino entrata cadauno lire 2 milioni 300.000 trattabili, anche rateato. Telefonare un ufficio 50-836. 89624
SALABERTANO 21 (Parella), vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, comodità tranviarie. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 17-19. Affarone. 14796
SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti grezzi. Rona, Sanremo. 663
SALUZZO 26 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sul camere, terzo piano, occupato. Minimo contanti, rateazione pari affitto. Ore 17-18. Affarone. 14795
SALUZZO 26 bis, vendesi locale luminoso mq. 140 oltre ammobiliato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Ore 17-19.
SANREMO Società immobiliare vende bellissima villa panoramica nuova costruzione, giardino alberato, autorimessa, due piani. Rivolgersi Studio Rag. Umberto Vellani, via Matteotti Libertà 61, Sanremo. 15815
SANREMO vi avrebbe offerta vacanza migliori soggiornando un appartamentino nella « Casa delle Vacanze » ricca natura, aria purissima, sole, mare, cinici Rivolgersi impresa Sanlagostino, via Nuvoloni 9, Sanremo. 12646
SOCIETA' immobiliare vende alloggi signorili su sono ottimetra frazionamento liberi oppure occupati reddito. Mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque, possesso immediato. Fin-Tal. Telefonare 322-420, 527-411. 3114
TABACCHERIA via Garibaldi vendo muri, 6.000.000, eventuale dilazione. Telefonare 696-349. M7807
TERRENO industriale corso Grosio, piccoli grandi (vari occasione Telef. 85-128 pasti. 89683
SOCIETA' immobiliare vende corso Racconigi 241, presi Adriatico, alloggi verranno signorili, costruzione eccellentissima accurate marmi pregiati tre camere cucina servizi, impianti primarie case, lusso fondiario, pagamento rateale anni cinque. Visite feriali ore ufficio. 3114
TERRENO industriale mq. 2700 pregetto approvato, fronte corso periferico, servizio pullman, vendesi privatamente. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino.
URGENTEMENTE private vende occasione ai anche mensilmente alloggi cinque vani, corso Unione Sovietica 209, Visite: 14-15, oppure telefonare 883-198. 13212
URGENTISSIMO vendesi bellissima non eccezionale comodità 12.000.000, esclusi mobili. Telefonare 883-788.
VARAZZE vendi, vendo avviatissima nuova pensione signorile, centralissima. Garage, lavanderia, fidirizzare Famiglie Firenze, via Cammarata. 15896
VENDESI Moncalieri fabbricato industriale grandissimo cortile tettoie terreno 3000 mq, volendo con avviso alleviamento polli estremamente, anzino-medianti, Boccardo, Trafvelli 29, Moncalieri. D9581
VENDESI vecchia casa centrale ottima posizione presso Molinette, possibilità ristrutturazione 60 locali permettono anche non alloggiati. Telefonare 83-751.
VENDESI alloggio due camere servizi. Della Rocca 6 bis, 773-029. M6720
VENDESI fabbricato mq. 65 con ingresso su via adiacente corso Ferrucci, nuova costruzione. Telefono 886-889.
VENDESI signorile alloggio centrale 4 camere cucina doppi servizi cantina, via Vittorio Amedeo. Telefonare 585-347.
VENDO casa 6 alloggi reddito mensile 87.000, richiesta 10 milioni più 'ire mutuo, Telefonare 781-408. F6145
VENDO zona Umbria camera servizi, piano rialzato. Telefonare 528-933.
VENDONSI corso Regina Margherita 276, alloggetti popolari, camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rimessa nuova, pagamento anni cinque rateale, possesso immediato. Fin-Tal. Telefonare 527-410, 827-411. 3114
VENDONSI ottime condizioni ottimi negozi ed alloggetti. Massimi 4 anni. Reitani 1. Visite ore 16-17. Telef. 58-848.
VENDONSI sette locali di cui quattro uso manovale, servizi, case signorile, ascensore, via Filangeri 6. Richiesta 2.200.000. Telefonare 60-508. 1687
VIA Bligny appartamento distribuzione mq. 175 conforts professionista, vendesi. Telefonare 882-441. G3402
3.200.000 vendi urgentemente lire camere servizi, moderni, via Tripoli, ascensorizzatissima. Telefonare 882-900.

E' una domanda abituale alla quale non sempre sappiamo rispondere.

Con l'orologio **Vetta "datarium"**, ovunque Vi troviate, basterà un'occhiata al Vostro polso per sapere, oltre l'ora esatta, anche la data precisa.

Vetta
datarium

19/59

TELEVISORI TELEFUNKEN

la felicità in ogni famiglia

TTV8 17"
TTV8 21"
TTV8 24"

Schermo alluminato ad alta definizione d'immagine
Valvola speciale di sensibilità PCC 88 per la migliore ricezione anche nelle zone marginali
Perfetta e contemporanea sintonia dell'audio e del video
Comando per la regolazione dell'apparecchio a distanza

IN VENDITA IN TUTTA ITALIA PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN

Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 17)

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

FATTURISTA diciottenne prima lavori ufficio cercasi. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. M7795

IMPORTANTE casa farmaceutica milanese cerca collaboratori laureati in medicina, farmacia o ragioneria per propaganda presso medici e farmacie di Torino e provincia. Inviare curriculum, offerta dettagliata. Scrivere casella 30 A, SPI, Milano. 13873

IMPORTANTE industria artigiana vetro cerca elementi che abbiano frequentato scuole tecniche industriali meglio se periti industriali esenti o assolto servizio militare per inizio direzione reparto produzione. Scrivere casella 201 T, Pubblimas, Asti. 16917

INDUSTRIA meccanica cerca impiegato tecnico secondo o terza categoria pratico stampi e attrezzi, Indirizzo età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. L3028

INDUSTRIA metalmeccanica cerca impiegato 30-35enne con particolare esperienza nel campo commerciale e lavorazione clientela. Richiedonsi personalità, spirito iniziativa, doti organizzative di vendita e di mercato. Rispondere specificando ogni dettaglio di valutazione, lieto studio, prossi occupati, referenze di prima. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.

INDUSTRIA ricerca giovane diplomato assolto obblighi militari o esimente, spiccate attitudini commerciali, volenteroso, preferibilmente con ottima conoscenza francese scritto. Scrivere dettagliatamente cassetta 4086, SPI, Torino.

LAUREATO per ufficio pubblicità, lavoro importante società. Età massima anni 30. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino. 13826

PROFESSORESSA lingua madre conferisce colloqui per mandare due ragazzi poveri medie ritiro allegato stipendio assistente sacro religioso. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino. 14788

STENODATTILOGRAFA corrispondente 26-35enne cerca industria metalmeccanica per segretario servizio commerciale. Preferisce età, titolo studio, posti occupati, eventuale conoscenza lingue, referenze di prima. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 4237 SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE 34enne, buona esperienza disegno, offresi subito. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. M7720

ATTIVO 30enne patente passaporto lingua francese cerca qualsiasi lavoro, Rigo, via G. di Revello 26. M7849

AUTISTA esamicione proprio 5 q.li libera pomeriggio offresi. Tel. 761-749.

AUTISTA 3ª bocciata 3ª media di patente civile 2ª grado B offresi. Telefonare ore ufficio 883-845. CERC

BARMAN veramente referenziato offresi. Telefonare 533-767. M7811

CUOCO cucina bolognese offresi albergo o ristorante. Bortolami, via Sestiere 52.

ELETTRICISTA volenteroso qualifica aggiustatore meccanico, ottime referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino. M7569

DICOTTENNE, premunito, 2° scuola, scuole medie, offresi studio magazziniere posso impostarsi ditta. Tel. 83-717.

ELETTRICISTA trentenne esperienza referenziato, offresi seria ditta. Telefonare 755-335. R9407

GIOVANE 18enne cercherebbe impiego qualsiasi. Telefonare 271-090. M6141

MOTORISTA complementista occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 596-131 ore lavoro. M7909

OFFRESI autotaxi della prossima mattina ore 8 ore 12. Telefonare 596-162.

OFFRESI signorina. Pratica bar. Telefonare 278-854. 2008

OPERAIO specializzato in carpenteria metallica pesante e leggera pratico saldatura elettrica offresi. Telefono, 83-697.

OPERATORE esperimentato tornì automatici offresi. Tel. 773-019. FS101

PANETTIERE anni 24, libero subito offresi. Telefonare 596-562. M7921

PORTIERE albergo, conoscenza lingue principali offresi stagione invernale. Scrivere cassetta 17/R, SPI, Treviso. 15013

QUINDICENNE volenteroso libero subito cooperebbesi. Telefonare 554-185.

RAGAZZO 17enne, licenza commerciale, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 280-963.

SARTA taglierina magazziniera offresi. Telefonare 891-562. FS126

SIGNORA intraprenditrice lavoro fisso, offresi ore mattino, presso persona sola. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. M7781

SIGNORA offresi assistere ammalati o altro lavoro decoroso, referenziata. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

SIGNORINA offresi per la domenica ufficio negozio, vigilanza bambini. Telefonare 280-061. M7741

SIGNORINA 25enne bella presenza pratica commercio offresi commessa qualsiasi genere, Bene, corso Umbria 15.

SPOSI 35enni senza figli cercano portinaia referenziatissimi. Telef. 587-063.

TRENTADUENNE elettromeccanico rettificatore, offresi subito. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M7888

TRENTACINQUENNE ragioniere IV pratica decennale offresi presso seria ditta, referenze. Scriv. casa 2702, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE presentabile lauta penia offresi rappresentanza negozio, magazzino, ecc. grossa. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. C2000

TRENTOTTENNE qualificato autista autogrua e meccanico offresi. Tel. 83-533.

VETRINISTA abile offresi [illegible] libero subito, Telefonare 858-313.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE avvolgitrice piccoli motori elettrici ed aggiustatore qualificato cerca piccola industria. Precisare età, posti occupati. Scrivere cassetta 2956, SPI, Torino. M7885

AGGIUSTATORE [illegible] abilissimo anche solo mezza giornata diurna, Telefonare 72-484. 26982

AGGIUSTATORE veramente pratico stampi tranciati, lavori urgenti, cercasi da importante industria, zona Vanchiglia. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino.

ASSICURATEVI lavoro indipendente impiegato gratuitamente magliaria. Guarnero, Monte Pietà 16. 12186

CERCASI abili sarte orologhai, disposte trasferirsi città Piemonte. Scrivere cassetta 151 C, Sipra, Torino. 15960

CERCASI aiutante pellettiere maniere massimo 30enne. Telefonare 670-559.

CERCASI operaio specializzato mola. Presentarsi Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36, Torino. 6003

CERCASI operaio 21 categoria addetto magnelli e magazzino per distribuzione e ritiro materiale. Preciare età, posti occupati a cassetta 3068, SPI, Torino.

CERCASI famiglia cerca [illegible] ogni ultimo trattamento, riferenze, Telefonare 564-037 ore 13-16. C2039

CETTA artigiana cerca ragazza 16enne apprendista macchinista e lavori sellaria. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino.

INDUSTRIA ghisa cerca caldaista meccanico aggiustatore, Telefonare 760-816.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Canavesi, San Quirico 4 bis. T4105

OFFICINA meccanica cerca aggiustatore stampista e apprendista 18enne. Telefonare 31-158. 26649

PICCOLA famiglia cerca istitutore abilitazione, referenze controllabili, massimo riguardo. Telefonare 793-189. 26641

SOCCORISTI specializzati richiede importante carrozzeria. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. 26870

16 FIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ARROTONDATE stipendio vendendo facilmente presso colleghi, amici, conoscenti, libri notissimi fortemente ribassati. Assumonsi rappresentanti. Giolitti 14, telefonare 42-354. L1937

ASSICURAZIONI guarentissimo compagnia ottimo rami elementari per Direzione Milano esamina offerte dinamico esperto organizzatore agenzie tutta Italia, indicare precedenti ed pretese. Massima riservatezza massima, Scrivere casella 43 A, SPI, Milano. 16810

ASSUNZIONI distributori consegne, assegno, con clientela, volenterosi acquisire. Dettagliare cassetta 6263, SPI, Torino.

AUTORIMESSISTA rappresenta ispettivo Torino, rafforzare. Offerte limiti, Brianza 9, Milano. 15911

BISCOTTIFICIO rappresentanti per zona Toscana apportando ottima clientela. Scrivere cassetta 75 E, SPI, Firenze.

CIOCCOLATO, uova, natalizi rappresentanti per zona Toscana apportando ottima clientela. Scrivere cassetta 75 F, SPI, Firenze. 15859

DISPONENDO ufficio centrale, telefono, accetterei recapito qualsiasi genere, Telefonare 526-933. L1941

DOVENDO ridurre quotidiana/mensile grossisti alimentari provincia Torino per importanti case, stabilmente attivi prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. M7785

FABBRICA industriali ramo minore per riorganizzazione vendite cerca agenti regionali muniti autovetture introdotti buon dettaglio, federazioni confezionisti, offerte referenziate. Casella 304 M, SPI, Milano. 15971

GENOVA costituenda Azienda rappresentanze disponibili ampi magazzini auto, massima garanzia cerca concessionari alimentari vini ed affini. Scrivere cassetta 31 B, SPI, Genova. 15881

GRISSIFICIO cerca [illegible] stipendio e provvigione, Scrivere dettagliando cassetta 2008, SPI, Torino. M6636

INDUSTRIA chimica assume viaggiatore visita negozi zona centromeridionali. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Gli preferisce giovane 25-30enne, buona cultura e presenza, meglio, Referenze primo ordine. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. 26978

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca per Torino-Cuneo propagandista laureato/a medici. Scrivere casella 39 A, SPI, Milano. 13809

JUGOSLAVIA introduce abile venditore offresi industria bilancia, macchina ogni uso ecc. Massima serietà. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino. P6103

JUNIOR Pilger, distributori automatici cercansi produttori. Rivolgersi Cassani 1245, Milano. P6009

MILITARI in congedo, pensionati, fidanzate vendita vero olio d'oliva puissia cuddopiace, interpellatori anche se residenti piccoli paesi. Ometto G. Silfredi, Imperia P. P6031

OFFICINA meccanica con stampaggio a caldo, possibilità di produrre pezzi fino al peso di kg. 25, cerca rappresentanti introdotti presso uffici acquisti aziende commerciali pezzi stampati per provincie Cuneo, Alessandria, Novara, Asti. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. 26960

PRODUTTORE olio oliva Garda, vino Bardolino cerca venditori direttamente famiglie. Provvigioni lusinghiere. Cassetta Rivalta 17/B, Verona. 15912

SOCIETA' cerca giovani elementi vendita articolo largo consumo precedentemente introdotti elettrodomestici. Tel. 273-833 (preferibilmente pomeriggio ore). M7936

STIPENDIO provvigione, introdotti privati residenti provincia Piemonte, Vendita orologi. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino. 26967

TECNICO metallurgico 30enne, conoscenza pratica metalli leggere, disponendo mezzi locale parte chiuso, parte coperto, assumerebbe rappresentanza primo ordine Fornitura Metallurgica. Dispone macchina per viaggiare. Massima garanzia banche. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.

A rate vendo Appia 2ª serie, 108 1956-57-58; 600; inalvolano 108 familiare; 1400 A, corso Giulio Cesare 24. 12358

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, nuovissimi, permute. Autosalone Porta Nuova, Torta 8. Telef. 46-681. 2348

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogamma Bollini. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 43-178.

ABBIAMO pronte: 103 familiari, commerciali, Giulietta, 600, 600 vetture belvedere, 1100 R, Ardea. Prenotazioni Fiat-Lancia. Cambi, rateazioni. Autosalone, Ylemplo 5. 12899

ABBIAMO rateizzazione con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autosalone, Berruti 17. 987

ABBIAMO 600, Bianca, Aronde metano, 103 spider tipo MG, 2 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Autodenta Alberjisa 2. Telefonare 592-802.

ACQUISTO 103 Familiare anche in cattivo stato o bocciato. Corsonia 18, Trieste 18, Pinerolo. 14010

AFFIDATEGLI vendita vostra auto ricevete il massimo. Argnani, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 9014

ALLA « Vera » autovetture nuove, aziendale, occasioni. Prestiti, finanziamenti, Potsina 4. 8983

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Farnesi 4, tel. 35-483: Giulietta Sprint Veloce, Aurelia B 12, Appia seconda, 1900 gas, 1400 A, 103 tutti tipi, Ardea ultime, 600 diverse, Belvedere, 600 C. Cambi rateazioni. 12530

ALL'AUTOSALONE Nordese, concessionario Maserati, via Nizza 31, telefoni 683-213; 683-681, pronti a dimostrazioni della nuova Maserati 3500 GT. Completo assortimento ultimi modelli Vignale, Touring, Pininfarina: Fiaminia sedan nuova, Aurelia B 20, Giulietta normale e 103 sei mesi. 8890

ALL'AUTOSTAZIONE « Tesoriere », Roma 227 bis, telefono 42-535: Giulietta normali, T.I., spider, sprint, Appia '58, Appia '58 Farina, Aurelia Granturismo lusso, B 22, 103, 103 E, 103-68, TV spider, 1400 A, 1400 B, Cambi, rateazioni. 20496

ARDEA ultime, bellissime, Appia 1956 scarsissimo, 600 familiare, 103 berlina centrale 900, 500 C, vetture lussuose, giardinette, furgoni. Sant'Anselmo 8.

ARDEA 5 marce ottimo privato vende privato. Telefonare mattino 871-435.

ARDEA 250.000 perfetta, 1100 marcia 120.000, Aprilia 75.000, corso Vittorio 117. 13783

AURELIA B 24, come nuova, vendo privato. Telefonare 393-777. 7625

AUTOAGENZIA Condi, Belzano 119: Autolocarri 615 nafta, 1100 ELR, Furgoncini Appia 1955, motocarro Macchi Benelli 103, Belvedere, 600, Appia 1954.

AUTOCARRI M.T. 10 quintali, nafta; dimostrazioni e prove: Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36; via Nizza 36, Torino.

AUTOCARRO ribaltabile Alfa 180 gommatissimo motore perfetto a condizioni ottime. Telef. 278-281. G1413

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 32 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuove 600, 500 Belvedere. Telefono 775-950.

AUTOMOLEGGIO autovetture senza conducente tutti tipi, prezzi concorrenza. Apcs telefonare 86-104, 883-986. 286

AUTOMOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 876-962. 7476

AUTORICAMBI ogni tipo per veicoli, recenti o vecchia costruzione, presso Garigliano Magnani, corso Vianaglio 31 angolo via Reni 2. F5754

AUTOSALONE Durbia, Concessionario Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Bianca, furgoncino su telaio multipla. Massima rateazioni. Berlia 17.

BELLISSIMA 1100 E 280.000. Fiat 600 perfettissima 370.000, tipo C 180.000, altra '53 230.000. Via Cervino 5. Telefonare 272-537. C2005

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Telef. 661-479, corso Roma 66, Borgo S. Pietro, Torino. 11733

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni bauli, pergolati, coperture, tende campeggio. Museo, Frascia 198. 12195

DA privato acquisterei in contanti 103 1957. Telefonare 580-147 dopo le 20. 6045

PRIVATO impiegato vende 1100-103 maggio 1957 ottimo. Telef. 894-161 pasti

PRIVATO vende giardinetta legno km. 35.000. Tel. 264-827, 264-898. L3015

PRIVATO vende 1100 6 mesi nuova. Telefonare 30-703. M7946

PRIVATO vende 1100-103 sei mesi servizio [illegible] Telef. 883-831. G1875

PRIVATO vende 1100-105 1958 perfettissima condizioni eccezionali. Telefonare 96-588. 26981

PRIVATO vende 1100-58, meno 6. km. 4500. Telefonare 72-830. 26976

RIMORCHIO Adige due assi, portata 10q quintali non sovraccarico vendesi. Telefonare 290-265/7.

SENZO furgone 1956, unico proprietario, immacolato, Cavalieri, Brescia 18, telefono 30-805. 11882

TRABALDO, Susa 4, assortimento occasioni motori Diesel, cambi, riduttori differenziali ingranaggi per modifiche

TRABALDO, Susa 4, barriera Milano, Ricambi occasione automezzi nafta tutte case Italiani esteri. M6954

TRASPORTI esteri con commissioni ditte provincia. Telef. 60-864, Principe Tommaso 12. 1377

VENDO 1100, camion ribaltabile, motore quintali, furgone Ardea, giardinetta legno, C. Burgone. Telefono 80. Telefono 60-632. L2017

VENDO Alfa 900 modifica 850, cambio con Leoncino. Telefonare 269-375.

VENDO motocarro furgone Appia '57, 103 '58, '56, '55, Aurelia B 12, occasione 7 q.li, camioncino Ardea ottime marce, 600, Appia. Via Servais 53, telef. 781,286. G2122

366.000 Ardea 51, Telefonare 795-259 ore pasti. M7877

103 Camionetta, 103 furgone, ottime condizioni vende. Telefonare 60-819.

103 camionetta veramente nuovo pompe bianche, urge vendere. Gloria 34.

IMI '55 perfetta privato vende. Telefonare 564-906 ore pasti. L3078

IMI sei sei, km. 3000, vendo, Largo Toscana 23, pomeriggio. 26976

615 M e benzina metano, come nuovi. 103 I; 10 quintali R.L.R.; 7 quintali, corso Giulio Cesare 51. 12259

1100 sei mesi privato vende. Tel. 24-574.

1100 T. camioncino Viberti, portata kg. 1150, bellissima cabina, cassone sponde ribaltabili di grandi prestazioni, motore servizio carburatori, Emmeraviglia Fiuna. Prove, dimostrazioni, rateazioni, permute. Capello, Lagrange 37.

1400 Diesel colore, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano vasi, Ghia quintali. Rivaro. Campana 2. 10821

1400 nafta 800.000; 600 360.000; 1100 Spider 1.250.000; Tupolino 60.000; Ardea locarno. Fo 42. 26965

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Vespe, Ape, scooter, motociclette, vendiamo, cambiamo, convenientissimo. Rossi, corso S. Maurizio 31, telef. 81-144.

ASPIRANTI motociclisti, permettiamo Vostra moto con autovettura nuova e usata, via Bonatous 2. 614

MOTOLEGGERA Garelli 70, ce. 90.800; Velocemoto 81.000; Mosquito 48 cc. 36.000. Rides, Brescia 44, tel. 773-810.

MOTO usate d'ogni marca valutiamo 20-30.000 prestando nuova Gilera maggio novembre. Cimca, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-808. 466

MOTORE italiana, Stella, di Torino, piazza Vittorio Veneto, 18. Telefono 81-366. Rateazioni, ripresaglioli, occasioni, con garanzia. 15801

NSU 48-98-125-175-250, ultimissimi modelli. Benafrus 2. 516

VESPA Ape in prova nuovi modelli accessoriati, rateazioni 6000 mensili. Corso, Giulio Cesare 165. Telef. 21-185.

VESPA-Ape, ultima serietà, massima 3 %. Rateazioni, cambi, occasioni, nuovo negozio, Mazzarello, Madama Cristina 72. Telefono 687-905. 14068

VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. Fratelli Gualdrini, Peschiera 178. 13883

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moveri, Calone Svelatica 165. Telefono 293-628. 6091

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A lire 450 diecisi 45 giri. Comm. Torino. Piazza 28. Telefonare 293-777.

ABBIAMO argenteria gioielleria, orefice, rie, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, gioielleria, Cavour 6. 15516

ACCESSORI, scalabergal, tappi, mascherine, occasione via Silvio Pellico 5, telefono 83-589. 482

ACQUISTA biblioteche libri, grandi quantità, gialli ogni genere, ramma domestico. Telefonare 584-576. 16779

ACQUISTA bottiglie, terre, libri, dischi, soprammobili, oggetti [illegible]. Tel. 793-845.

AFFARONE, svendo sala pranzo impero, 180.000, salotto 40.000. Telef. 882-296.

AFFITTASI o vendesi macchina maglieria 13/100 come nuova. Prezzo modico. Telefonare 271-172. C2008

AL Mobilificio Torres, liquidasi ancora camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 22.

ANTIGHIACCIO un console [illegible] lucido ricercato maggiordomo armadietto tavolo vaneziano, modernissimi modelli, intarsi su misura, [illegible] 124 via.

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche doa) Bonidassi. Viale Asti, Cigna 17. 278

ARGIOCCAMONE: Astor radio, via Barbaroux 9; televisori d'occasione (garantiti più che nuovi) da pollici 17, lire 80-90 mila, 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci. 16710

ARREDAMENTI per bar, sedia poltrone, tavolini. Bonan, corso Vercelli 97, via Milano Vittoria 17. 12340

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita 2, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ASPIRAPOLVERE CGE accessori come nuovo vendesi. Telefonare pasti 33-872.

ASSORTIMENTO salotti tailleurs vestiti eleganti pratici, prezzi convenientissimi; condizioni signorili, Lagrange 15. L1154

ATTENZIONE! Matrimoniali 90.000, cucine 30.000. Lagrange 30 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

CEDO culla nuovissima. Telef. 737-031 dopo ore 20. L2071

COMPRASI archivio [illegible] ferro antichi mobili, [illegible] casalino. Telefonare 80-071. M7826

CUCINA elettrica « Rivoli-Rivoli » 220 V. 4 piastre, forno, ottimo stato, vedesi causa trasferimento. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. L2043

FABBRICA mobili, salotti, cassetti, lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). L2083

GAVELLI, autotrasporti marci voluminose, mobili, soggiornaggi, permesse, città, provincia. Telefonare 792-620.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 Negozio Elettricità Municipale. 3090

LAVABIANCHERIA: Le migliori marche alle migliori condizioni, Facilitazioni, cambi, assistenza. Gribaldi D-ecentro, corso Firenze 27. Telefono 272-859.

LEVRIERI alani chiari, pastori neri Groenendael Lol cuccioli vendonsi. Telefonare 272-682. G1998

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Assunta, Cavour 6. 4145

MAGLIERISTE! Copiat è la migliore garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni, accessori. Cromolaia 5.

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: impossibile migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 15849

MOBILI « Casalegio » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 631-107.

MOBILI « Comaserena », Vercelli 90, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, rateazioni. Telef. 31-105.

MOBILI, laboratorio di Casale, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopò Diaz 2 (ang. p. Vittorio)

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Bosso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12340

MOBILI vera tipicizzazione soggiorni, matrimoniali, camere dimostrazione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Crap prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 3 (cortile).

OCCASIONE vendesi camera letto tinello mobili vari. Telefonare ore pasti 564-871.

OCCASIONE vendo sofà letto come nuovo visibile. Via Benevagienna 4. L3001

OMNIBAR, Alfieri 7, telefono 521-323: banchi bar, piccola cucina, attrezzatura completo delle migliori macchine per bar ristoranti. 14091

PALETOTS, tailleurs signora eleganti, modernissimi, 14-20.000. Romero, Bianchi 64. 559

PELLICCE, giacche, cuffi, occasioni, trasformazioni, pintura, Talleuri, Lagrange 31 (pomeriggio). G1943

PELLICCE occasione assicurazione avendo facilitazioni. Conte, via Massini 38.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 28. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite: Persiano Bukara e Persiano Breitschwanz da lire 150.000 a 250.000. Castori e castorini nelle tinte di moda. Ricche confezioni nei nuovi modelli. Prima del vostri acquisti, visitateci. 13951

PELLICCIA castorino [illegible] vendo. Telefonare 83-436. M7904

PELLICCIA persiano 80.000, zampe 35.000, collo visone lupo 4000. Telefonare 535-067. P5876

PELLICCIA lontra persiano nuova bellissima vendo 85.000. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino. L1951

PIANOFORTE « Euler » semiverticale, 6 ottave, occasione vendesi. Telefonare 83-242. P6118

PIANOFORTI Concerato, via Lagrange 2, telef. 888-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo, noleggio migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-000.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, scambio, cambio. Consegno, Po 20. Telefonare 882-798. 9008

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Feurich, Rosisch, Ansell, Rockwirth. Compra vendo usati. Via Rismi, Capitani, telef. 82-344. 14858

PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13008

PIUMA d'oca e di gallina nuda compro. Telefonare 783-137. L2061

PRIVATO vende camera pranzo rinascimento-mobilmondo barocco, stupende pitee. Telefonare 883-936. 26649

PROIETTORE 16 mm. muto marca Cosmel come nuovo vendesi. Telef. 50-810.

RADIOGRAMMOFONO con magnetofono Marelli lunga tenere conversazione. Telefonare 570-936. M7000

RISCALDATEVI con infrarossi Calefor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Trainer, Statuto 17, telefono 40-506. 11371

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12340

SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi volume pagando massimo. Telefonare 762-157. M7720

STENDO cemento lrino nove impasto 170 quintali. Usato 48.000. Telefono 893-594.

TELETRIBU terminali corrono frigoriferi radiogrammofoni, lucidatrici grandi marche, lucidatrici, riparazioni, cambi, aspirapolvere, Gribaldo, corso Vittorio 39.

VENDO impianto CGE e cedo gas Triplex Fiammetta, Telefonare 58-400.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Rivenditori Lotti, Mazzini 41. 8018

WEBSTER registratore nastro, amplificatore e giradischi come nuovi vendesi ottimo apparecchiatura. Telefonare 60-810.

Volete proprio diventare calvi?

Il nuovo trattamento Akers dei capelli e del cuoio capelluto ha aiutato migliaia di uomini e di donne ad avere una capigliatura più vigorosa e più sana. Visitate oggi stesso l'Istituto Akers: potrete avere una CONSULTAZIONE GRATUITA

Le sei fasi del trattamento per riavere i capelli sani

Un esperto, esaminati la vostra capigliatura e il vostro cuoio capelluto, vi dirà se l'Istituto può aiutarvi. Egli vi consiglierà un trattamento particolare da seguire perchè ogni individuo presenta un caso diverso. Perciò voi avrete sempre un trattamento personale.

Dei trattamenti consigliati vi sarà dimostrata l'applicazione. E poichè non esistono due casi uguali di perdita dei capelli, verrà studiato il particolare trattamento da applicare al vostro caso.

I massaggi, in generale, procurano un sollievo immediato e permettono alla pelle di *respirare liberamente*.
I massaggi Akers al cuoio capelluto accrescono questi benefici e assicurano un'azione in profondità in quanto sono eseguiti secondo una tecnica speciale e secondo il trattamento esclusivo Akers.

Formule esclusive, studiate dall'Istituto per le particolari esigenze del vostro caso, vengono variate durante i trattamenti in modo da evitare l'assuefazione ai preparati applicati e consentiranno di agire sino alla radice dei capelli.

La cura della pelle, e del viso in particolare, richiedono spesso l'azione benefica del calore.
Per questo, nel trattamento Akers, il calore è impiegato e regolato, caso per caso, da esperte operatrici qualificate per assicurarvi il miglior risultato.

Il vibratore riduce la pressione del muscolo erettore del cuoio capelluto in modo da assicurare la completa efficacia della cura. Altri trattamenti potranno essere prescritti in conformità ai risultati dell'esame dei vostri capelli.

ESAME GRATUITO

Presso il famoso Istituto Akers potrete farvi esaminare da un esperto, gratuitamente e senza alcun impegno, i capelli ed il cuoio capelluto.
Se saranno necessarie delle cure, potrete fissare l'appuntamento più comodo per voi. Ricordate: i vostri capelli non attendono!

Dal lunedì al venerdì: dalle 11 alle 20,30
Sabato . . . . . dalle 10 alle 17

AKERS

Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto s.r.l.

TORINO - VIA S. FR. D'ASSISI 22 bis - TELEFONO 46.328
Milano - Via Agnello 2 - Telefono 890.103 - Roma - Via Veneto 150 - Telefono 483.542
Napoli - Via Nuova Poggio Tappia 82 - Telefono 325-740

CALORE A 20°

★ Modelli da 200 a 1500 m³
★ Non più fatica giornaliera.
★ Costa come una stufa. Vale il termosifone e fa spendere meno. Esempio: 2/4 camere L. 4.800 di spese mensile.

Chiedere opuscoli gratuiti ai Rivenditori:

PIEMONTE: ALESSANDRIA: Deglie, via Teatro 1/5 - ACQUI: Industria Agricoltura, via Casaregna 204 - AOSTA: Faconetni, Carboni - ASTI: Donna D., via Rosmini 5 - CANALI D'ALBA: Mazzurri G., via Roma 45 - CARMAGNOLA: Donna G., via Valobra 7 - CASALE: Martinetti F., via G. Lanza 193 - CHIERI: Fiovano D., via Vittorio Emanuele 63 - CIGLIANO: Grosio V. - CONDOVE: Girardi L., via Torino 36 - CUNEO: Campana E., via XXVIII Aprile - FOSSANO: Frattero G., via Roma 170 - GIAVENO: Perino - IVREA: Gotto G., corso Massimo d'Azeglio 21 - LANZO TORINESE: Badis Albanese, piazza della Torre 32 - LIMONE PIEMONTE: Silvestro E., via Roma 71 - LIVORNO P.: Mazzucco, via IV Novembre 6 - MONDOVI': Filippi G., via Beccaria 21 - NOVARA: SO.RI.CA., via XX Settembre 5 - NOVI L.: Banti, via Cavallotti 2 - ORBASSANO: Grisendo Giovanni, via Brulico 19 - PINEROLO: Sacco Carlo; [illegible] Barbieri 5 - RACCONIGI: Robasto L., via Beata Caterina 5 - RIVAROLO: Meaglia E., viale Lozego - RIVOLI: Cesetta, via Grande 36 - SALUZZO: Almone G. - SAVIGLIANO: Alasi, via Torino 44 - S. AMBROGIO (Torino): Soffietto M., via Roma 5 - SANTENA: Dominici B. - SUSA: Meiass Oreste, Casalinghi - TORINO: Carboni Felini, corso Vittorio 26; Orgini Brigandelli, via Nizza 26; Mario Natale, via Madama Cristina 67; Chiesa E., piazza Baldissera 3 - VINOVO: Gaido F., via Cottolengo 40 - TRIVERO: Tessitoria Trivero.

LOMBARDIA: MILANO: Balzarini F., viale Lazzaneso 33; C.A.I., via Arrivabeni 26; Nevat, via Moscova 18; Fiorani, corso Vercelli 23; Bernetti & Figoli, via Fiorini 48 - CASTEGGIO: Montagna, viale Stazione 13 - GALLARATE: Maffezzani, via Mercato 1 - MUGGIO' Fedali L., via Cavour 11 - SESTO S. Giovanni: Cacciali, via Cesare Battisti 97 - SOMMA LOMBARDO: Piantanida, [illegible] Brianti 84 - VARESE: Casa dell'Idraulico, [illegible] Donizetti 12.

TOSCANA: FIRENZE: Furini e Mazzantini, via Mille 38 r; Vannucci F., piazza dei Donati 2 - LUCCA: Andreini E., via S. Giorgio 43; Bertolucci A., via Buriamacchi 22 - PRATO: Rinaldi G., via Picanoli 7 - SIENA: Spreggesi A., piano dei Mantellini 67; A.E.D.E.A.S., via Garibaldi 48 - VIAREGGIO: Mercacciali F.lli, via Fratti 153 - AGENTE TOSCANA: Wital, Calimala 2, Firenze.

EMILIA-ROMAGNA: BOLOGNA: Emiliarbo, via Ranzani 14 - CATTOLICA: Tiriacanti A., via Costa 2 - CASTELMAGGIORE: Zecchini Vittorio, via Galliera 108 - CASTEL SAN PIETRO: Reggiani F.lli, via Cavour 66 - CERVIA: Mingozzi M., [illegible] Cavour 2 - CESENA: Magnani Secondo, via Strinati 4 - FERRARA: Bonazzi G., vicolo Teatro 32/4 - MODENA: Seghedoni, via Canalchiaro 38 - MOLINELLA: Draghetti P., via Massini 19 - PARMA: Fedroni P., via Venezia 7; Bottesi, Borgo Palmia 4 - PI